Primo voto sul decretone in un'atmosfera tesa (pag. 13)

edizione borse

Anno 102 Numero 241

martedì 17 mercoledì 18 novembre 1970

PELLICCE
IN TUTTE LE MISURE
VISONI da lire 300.000
PERSIANI da lire 245.000
Via S. DONATO 54

STAMPA SERA

PELLICCE
ULTIMA MODA
con sconti sino al 50 %
VISONI sciolti da lire 8500
VIA GARIBALDI 28

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. [illegible], sem. 9550, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10128 Torino, via Marenco [illegible] - Centralino telef. [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 6; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. [illegible]; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Sipra-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.[illegible] - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 17, tel. 854.919 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. anim. [illegible] il mm) - Posizione dato rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. anim. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. anim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. anim. 700, [illegible] il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. anim. 1600) - Economici: ved. rubriche

NEL PAKISTAN DOPO IL DILUVIO

SCOPPIA IL COLERA

★ *La mancanza di acqua potabile ed i cumuli di cadaveri in decomposizione facilitano l'epidemia - Le risaie sono distrutte: tra poco il Paese sarà alla fame*

★ *Secondo una comunicazione ufficiale, le vittime sono fra trecentomila e mezzo milione in tutta l'area del cataclisma (più che in un bombardamento atomico)*

nostro servizio

Dacca, martedì sera.

Epidemie di colera e di tifo sono scoppiate nella regione costiera del Pakistan orientale e nelle isole del Golfo del Bengala devastate dal ciclone. Era quanto si temeva e non è stato possibile evitarlo.

La mancanza di acqua potabile, le montagne di cadaveri in decomposizione facilitano la diffusione dei germi: è una catastrofe che si aggiunge alla catastrofe. Ma non c'è nulla da fare: i soccorsi finora giunti sono minimi, il loro trasporto a destinazione è sovente impossibile. E' il caso dell'isola di Hatia: medicinali ed altri aiuti diretti a questa località su tre navi non possono essere sbarcati a causa delle distruzioni che hanno reso inavvicinabile il porto.

Il presidente pakistano Yahya Khan ha compiuto ieri un'ispezione aerea sull'immensa zona in cui il ciclone ha infuriato. Al ritorno appariva tremendamente scosso. Non ha voluto parlare con i giornalisti e si è limitato a far diffondere una dichiarazione in cui è detto: *« Nessuno sforzo sarà risparmiato, qualunque sia il numero delle vittime. Questo importa relativamente poco, perché i soccorsi sono per i sopravvissuti »*.

I piloti che hanno portato il presidente sono stati più espliciti ed hanno fatto racconti agghiaccianti: *« Alcune città sono sparite. Le risaie sono state distrutte: fra poco il paese sarà alla fame. Il tanfo delle decine di migliaia di cadaveri insepolti saliva fino agli aerei e ci ha fatto vomitare »*.

Quanto al numero delle vittime, inutile chiedere precisazioni. I morti identificati finora sono 31.871; il totale non

(Continua in 2ª pagina)

Uccise per rapina da quattro poliziotti 10 persone in Brasile

RIO DE JANEIRO, martedì sera.

A Goiania è stato annunciato che quattro membri della polizia militare dello Stato di Goias hanno ammesso di aver ucciso dieci persone per derubarle. Gli omicidi sono stati compiuti negli ultimi due anni. Tra le vittime figurano sei conducenti di taxi. (Ansa)

Dopo la sospensione per le presunte irregolarità

Il direttore della "Benefica„ si uccide con il gas dell'auto

E' stato trovato cadavere nell'auto del figlio presso San Sebastiano Po Si è avvelenato con i gas di scarico - Non ha lasciato messaggi

Il direttore dell'Istituto Casa Benefica di Pianezza, sospeso ieri perché accusato di irregolarità, è stato trovato morto su un'auto nei pressi di San Sebastiano Po. Si è tolto la vita con i gas di scarico della « 850 » che appartiene ad un figlio. Dal momento del grave provvedimento, nessuno era riuscito ad avvicinarlo.

E' il prof. Giuseppe Varetto, 56 anni, abitante a Pianezza in via Claviere 12 con la moglie Amalia, titolare dell'Istituto Methodo di via Santa Teresa, ed i figli Franco ed Enza, di 22 e 15 anni. La tragica scoperta è stata fatta verso le 11 di stamane.

Un anonimo, forse un pescatore od un contadino, ha telefonato ai carabinieri di Casalborgone dicendo: *« Sulla sponda del Po, presso San Sebastiano, c'è una "850" verde con un uomo morto riverso sul volante »*.

Il tenente Gioia, l'appuntato Fiorito ed alcuni militi hanno raggiunto subito la zona, ed in località Porto hanno rintracciato l'auto. Non c'è stato il minimo dubbio che si trattasse di un suicidio. Il tubo di scappamento era collegato ad un tubo di gomma introdotto nell'abitacolo.

Il prof. Giuseppe Varetto è stato identificato dai documenti che aveva indosso. In tasca e sui sedili non c'era alcun messaggio d'addio. La sua famiglia era in allarme da ieri sera quando, al volante della « 850 » del figlio Franco, il professore aveva lasciato la sua abitazione senza più farvi ritorno. I parenti l'avevano cercato invano per tutta la notte.

Il suicida dirigeva da 15 anni la Casa Benefica che accoglie duecento ragazzi orfani e bisognosi per avviarli ad un mestiere. Quattro mesi fa il comm. Orfeo Pianelli, presidente del Torino Calcio, era divenuto presidente dell'istituto subentrando al conte Rossi di Montelera. Quasi subito gli erano arrivate circostanziate lettere anonime che denunciavano cose gravi: furto e distrazione di materiale tecnico dai laboratori per lavori i cui proventi non finivano nella cassa dell'Ente.

Gli accusati erano due: il direttore ed il capo-istruttore Giuseppe Rossetto. Il comm. Pianelli ha affidato le indagini sul delicato caso al capitano Calisti della Compagnia di Rivoli dei carabinieri. Ieri è stato preso il provvedimento di sospensione nei confronti dei due sospettati.

« Ammetto di aver sbagliato » — aveva commentato il Rossetto. — *Ma solo per una ripicca. Io spero che il comm. Pianelli terrà conto degli anni di fedele insegnamento che ho svolto nell'istituto »*. Non era stato possibile rintracciare il direttore di Casa Benefica.

La notizia del suicidio del prof. Giuseppe Varetto, ha gettato nella disperazione la sua famiglia già in angoscia ed ha lasciato profondamente costernato il comm. Orfeo Pianelli che a mezzogiorno ci ha detto: *« Non potevo far passare sotto silenzio le irregolarità, ma non immaginavo certo di provocare una simile tragedia »*.

I collaboratori del prof. Varetto, anch'essi dolorosamente colpiti dalla drammatica notizia, hanno ricordato che il loro direttore da qualche tempo era gravemente ammalato di diabete ed hanno commentato: *« Anche se avesse sbagliato, dopo una vita di sacrifici ha avuto una fine immeritata »*.

Il commendatore Orfeo Pianelli ha disposto l'inchiesta sull'Istituto Casa Benefica

L'assessore "eliminato„

Antonio Notaro, assessore comunale in una cittadina presso Napoli, è stato ucciso per una vendetta politica

(SERVIZIO A PAGINA 3)

in sintesi

Collaudo del super-Jumbo

NEW YORK — L'aereo « L-1011 Tristar », capace di trasportare tra 250 e 400 passeggeri, è stato collaudato per la prima volta in volo. Entro l'autunno dell'anno prossimo il nuovo aereo dovrebbe entrare in servizio. Avrà una velocità di crociera di 970 chilometri orari e un'autonomia di oltre 5630 chilometri. La propulsione è assicurata da tre motori « Rolls-Royce RB-211 ».

Comunità rivoluzionaria

BRUXELLES — Oltre tremila persone sono attese a Bruxelles per il 21 e il 22 novembre dagli organizzatori del « Raduno internazionale dei rivoluzionari d'Europa ». Discuteranno sulla « crisi dell'Europa capitalista ».

Schede bianche a Rio

RIO DE JANEIRO — I primi dati sulle elezioni legislative svoltesi ieri in Brasile indicano una lieve percentuale di astensioni (il voto è obbligatorio, sotto pena di sanzioni), ma una forte proporzione di schede bianche o nulle. A Rio de Janeiro la percentuale di schede bianche o nulle ammonterebbe a circa il cinquanta per cento.

GROSSA SORPRESA DELL'ASTRONAVE "LUNIK 17„

Un'«automobile» sovietica sta viaggiando sulla Luna

La sonda russa si è posata alle 6,26 sul Mare della Pioggia - Ne è scesò « Lunokov », veicolo a otto ruote, comandato da Terra, che finora ha percorso 20 chilometri - E' dotato di un riflettore-radar francese

nostro servizio

Mosca, martedì sera.

Un veicolo semovente, che la Tass chiama *Lunokod* (autolunare) marcia da qualche ora sulla Luna. Ha già compiuto un « giretto » di una ventina di chilometri, questa mattina, guidato e controllato, naturalmente, da Terra. Il veicolo è sbarcato sulla superficie lunare dal *Lunik 17*, la sonda sovietica posatasi stamane, alle 6,26, ora italiana, sul satellite naturale della Terra.

Lunokod è la sorpresa di questa seconda esplorazione lunare sovietica. Si sapeva che *Lunik 17* è più perfezionato del suo predecessore *Lunik 16*, ma non si prevedeva che il clou dell'impresa fosse basato su questa « autolunare ». Si tratta di un veicolo ad otto ruote, provvisto di una serie di apparecchi scientifici le cui rilevazioni vengono registrate da Terra.

Fra l'altro esso è dotato di un riflettore di produzione francese (adottato nel quadro degli accordi di collaborazione franco-sovietici per l'esplorazione cosmica) che compie rilevamenti radar mediante raggi laser.

La « zona d'operazioni » del *Lunokod* è quella del « Mare della Pioggia », dove appunto si è posato il *Lunik 17*. Mosca non ha comunicato se, compiuta la sua missione, l'*autolunare* ritornerà alla nave madre e, unito ad essa farà ritorno a terra.

L'allunaggio di *Lunik 17* è stato registrato dall'osservatorio [illegible] di Bochum, nella Germania occidentale, alcune ore prima dell'annuncio ufficiale sovietico.

(Notiziario *Associated Press, Tass, United Press*)

Visita privata di Moro a Mosca

MOSCA, martedì sera.

Il ministro degli Esteri, Aldo Moro, ha compiuto stamane una breve visita turistica di Mosca, dove si è fermato in forma privata nel suo viaggio per Tokio.

Moro è giunto nella capitale sovietica poco prima della mezzanotte di ieri e ripartirà oggi per Tokio alle ore 18. (Associated Press)

borse

Cauti recuperi

Quotazioni a pagina 13

Novità assoluta — Strenna natalizia

ARTE ITALIANA PER IL MONDO

a cura di Dino Campini

6000 pittori e scultori [illegible] scti

QUOTAZIONI, GIUDIZI CRITICI, 3000 ILLUSTRAZIONI A COLORI E BIANCONERO.

2 volumi cm 25x35 rilegati in tela con impressioni in oro e sovracoperta a colori L. 45.000

10% di sconto è riservato a chi prenota inviando questo tagliando a:

EDITRICE S.E.N. s.p.a. - Telefono 533.495
Via S. Quintino, 31 (10121) TORINO

COGNOME ____ NOME ____
VIA ____ CITTA' ____

REALE MUTUA

AGENZIA PRINCIPALE DI TORINO

Agenti Capi Procuratori
Dr. Michele BIETTO e
Comm. Rag. Attilio SOBRERO

L'Agenzia Principale, sita in TORINO - P.ZZA CASTELLO n. 113

RICERCA per potenziamento quadri:

ISPETTORI DI PRODUZIONE
« Ramo Vita »

Ad elementi dinamici, buona cultura, già introdotti nel campo, e pratici [illegible] offre o comunque inclini al contatto con il pubblico si garantisce trattamento economico sensibilmente superiore a quello abitualmente praticato nel mercato assicurativo, oltre ad una maggiore facilità di acquisizione di contratti, grazie ai benefici mutualistici in virtù dei quali la REALE MUTUA può offrire ai suoi Soci-Assicurati polizze « Vita » a condizioni sensibilmente più vantaggiose.

Tel. 537.866. Scrivere: REALE MUTUA - Agenzia Principale di Torino Ufficio Organizzazione « Vita » - Piazza Castello 113.

PALERMO (Servizio a pag. 2)

L'albergatore fu giustiziato dalla "mafia del tabacco„

IL CIUNI QUANDO GIUNSE ALL'OSPEDALE

LA PROFESSORESSA

di Bologna ospitava lo studente perché in famiglia era infelice

(Servizio e foto a pag. 2)

MAURICE CHEVALIER

A 82 anni ha pubblicato i suoi "Pensieri di Mau„

(Servizio e foto a pag. 3)

IL GIALLO TV

si conclude stasera Chi è il colpevole, Alberto Lupo?

(Servizio e foto a pag. 7)

BOLOGNA: lo sconcertante caso del ragazzino

La madre vuole Romeo di nuovo dato all'Onmi

La professoressa che l'ha ospitato per più di una settimana si è ripresentata regolarmente a scuola - Afferma che il diciassettenne ha molto bisogno di affetto e di comprensione

dal corrispondente

Bologna, martedì sera.

Il caso Furci non è risolto. Il diciassettenne se n'è andato da casa il 4 novembre, l'Opera nazionale maternità e infanzia l'ha assegnato alla professoressa Maja Atti, ma solanto il 13 il giudice è stato informato, e pare che il padre non fosse stato avvertito.

Romeo Furci è stato interrogato a lungo ieri sera in questura; poi, verso le 23, è salito su un'auto, dove sedeva un'altra persona sconosciuta e si è allontanato.

La polizia si è rifiutata di fornire particolari sul ritrovamento, ma non si erra affermando che il giovane era stato accolto, dopo quanto era stato pubblicato, nella abitazione di un insegnante, collega della professoressa Maja Atti.

Della delicata vicenda che ha coinvolto la Atti, si sta occupando il giudice tutelare dott. Nardacchione. Il magistrato avrebbe deciso, a quanto sembra, di affidare Romeo all'Opera nazionale maternità ed infanzia. Lo vuol tenere lontano, almeno per ora, dalla famiglia con cui Romeo era in aperto dissidio.

Sulle dichiarazioni rese dal giovane alla polizia non si è appurato nulla. Pare che egli abbia confermato le accuse già raccolte dalla polizia circa i maltrattamenti di cui sarebbe stato oggetto in famiglia ad opera del padre.

Il giudice tutelare ha detto: «Attendo che mi venga fornito un quadro della situazione, poi vedrò se è il caso di svolgere ulteriori accertamenti, quindi prenderò una decisione. Se ci sarà sotto qualcosa di particolare, sarà mio compito informare la magistratura ordinaria. Ritengo però che ci si trovi di fronte ad uno dei tanti conflitti figlio-genitori che rappresentano una tematica antica. Faremo di tutto perché la vicenda Romeo Furci si risolva per il meglio».

Il dott. Nardacchione ha aggiunto di essere stato chiamato a svolgere indagini sul caso solo il 13 corrente. L'Onmi sostiene di avere già adottato un provvedimento provvisorio fin dal 5. Il dott. Nardacchione ha ribadito di essere stato informato solo il 13 e di avere richiesto l'intervento della polizia. Anche il giudice tutelare non ha voluto dire dove sia stato accompagnato Romeo Furci, dopo l'interrogatorio.

La professoressa Maja Atti Cambiargiu, dopo la pausa domenicale, si è presentata regolarmente a scuola. Qualche collega l'aveva consigliata di assentarsi, chiedendo un permesso di qualche giorno, ma l'insegnante ha fatto di testa propria. La professoressa è apparsa senza preoccupazioni. Aveva avuto «in affidamento» Romeo Furci proprio dall'Onmi.

Maja Atti continua a sostenere che Romeo aveva bisogno di assistenza e di affetto. Romeo si era presentato spontaneamente all'Onmi, che ha sede in viale Zanolini. Era stato accolto e, in base alle disposizioni del decreto legge del 1934 che autorizza a prendere provvedimenti provvisori urgenti nell'interesse di un minore, affidato alla Atti.

Maja Atti, tendente all'estrema sinistra, è figlia d'un ex professore di università. Tutti escludono che il legame, se di legame si può parlare, tra l'insegnante ed il ragazzo nascondesse qualcosa di torbido.

Mamma Furci vuole riavere il figlio, nega che subisse percosse in famiglia. Era trattato come gli altri tre figli. *«Certo che il padre non poteva — dice la signora — tacere di fronte a talune manifestazioni del figlio, né tollerare che rincasasse all'alba».*

Gianni Rossi

Romeo Furci lascia la questura di Bologna dov'è stato a lungo interrogato (Tel. Ansa)

Li aveva dimenticati

Ritrovati i gioielli di Stefania Careddu

MILANO, martedì sera.

Erano stati dimenticati nella villa dell'attrice a Santa Margherita Ligure, i due anelli del valore di 30 milioni di cui ieri Stefania Careddu aveva denunciato la scomparsa.

La Careddu si era rivolta alla polizia dopo che, giunta da Santa Margherita Ligure in auto e preso alloggio in un albergo nei pressi della stazione centrale, si era accorta che non aveva più nella borsa i due preziosi anelli che riteneva di aver portato con sé.

Mentre la polizia stava svolgendo indagini, ieri sera è giunta alla Careddu una telefonata da Santa Margherita: a chiamarla era la cugina Linda Ziglio che abita con lei e che, in un armadio, aveva trovato l'astuccio con i due anelli.

Mezzo milione i morti, tre milioni i senza tetto

In aereo da tutto il mondo primi soccorsi al Pakistan

(Segue dalla 1ª pagina)

si avrà forse mai: quella che è stata definita «la più grande catastrofe del nostro secolo» ben difficilmente sarà conosciuta nei dettagli. Dovremo limitarci a dire che i morti sono diverse centinaia di migliaia.

Il Ministro delle Informazioni, commentando il freddo messaggio presidenziale, ha aggiunto: *«Sarà fatto tutto il possibile, anche se i morti sono 300 mila o mezzo milione».* Nessuna personalità aveva prima accennato a una cifra così apocalittica.

La richiesta di aiuti avviene in due direzioni: attraverso la Croce Rossa e attraverso le Nazioni Unite. Parlando all'assemblea newyorchese, l'ambasciatore pakistano ha definito ieri «incredibile» la tragedia che si è abbattuta sul suo paese. Il segretario Thant ha rivolto ai 127 membri dell'organizzazione un appello perché forniscano ogni aiuto *«in questa spaventosa emergenza».*

A Ginevra, il direttore dell'ufficio soccorsi della Croce Rossa ha dichiarato che il ciclone *«ha lasciato senza tetto da due a tre milioni di persone e forse più».* La Croce Rossa aveva organizzato in Pakistan una rete di stazioni di avvistamento dei tifoni: come mai non ha funzionato? Il tecnico responsabile del servizio, lo svedese Svedlund, è già stato inviato sul posto.

I soccorsi cominciano a giungere in aereo alla capitale. I primi aiuti vengono dalla Svizzera, dalla Germania occidentale, dalla Gran Bretagna, e si intensificheranno. Il problema sta nel trovare sul posto persone decise ad affrontare il rischio del colera per recarsi dove le necessità sono più urgenti.

(Ansa - Associated Press)

Atroce dramma a Napoli

Roso dalla gelosia accoltella la moglie e poi fa «karakiri»

NAPOLI, martedì sera.

Colto da una crisi di follia un uomo ha ferito gravemente a coltellate la moglie e poi s'è inferto due colpi di coltello al petto. Entrambi sono moribondi. Il fatto è accaduto all'alba, poco prima delle 6, in via Arenaccia, al rione Vasto nell'abitazione della coppia.

Antonio Di Somma, di 42 anni era follemente geloso della moglie Concetta Calabrese, sua coetanea e solo da qualche giorno era tornato a riunirsi con lei, dopo circa un mese di separazione durante il quale egli era rimasto solo in via Arenaccia, mentre la donna, con i sei figli, s'era rifugiata nella casa dei genitori. Secondo quanto s'è appreso, ieri sera il Di Somma e la moglie hanno avuto una nuova lite. Il marito avrebbe accusato la sposa d'essergli infedele.

Stamane la tragedia: recatosi in cucina e preso un coltello, Antonio Di Somma ha vibrato due coltellate al collo della donna che dormiva e poi s'è colpito a sua volta tra il torace e l'addome. Un vicino di casa, udito il trambusto ed i gemiti ha sfondato la porta ed ha soccorso i due, trasportandoli in ospedale, dove entrambi sono ora ricoverati. Alla tragedia non hanno assistito i figli che erano rimasti nella casa dei nonni materni.

Quattro feriti ad Alessandria per un'auto fuori strada

Alessandria, martedì sera.

(e.c.) Presso il sobborgo San Michele di Alessandria un'utilitaria condotta dall'appuntato delle guardie di P. S. Giuseppe Torti, di 57 anni, residente ad Alessandria, il quale aveva a bordo la nuora Laura Botta di 39 anni, il nipotino Massimo Torti di 17 mesi e la mamma della Botta, la casalinga Wanda Casiallaro di 20 anni, tutti di Alessandria, è uscita di strada per cause non accertate. Il Torti ha riportato un grave trauma cranico con commozione cerebrale per cui è degente in fin di vita al nostro ospedale. La Botta ha subito varie fratture e la prognosi è di oltre due mesi, salvo complicazioni, mentre la Casiallaro e il piccolo Massimo se la sono cavata con lesioni di minore entità.

VIGEVANO — Renitente alla leva, Calcedonio Lombardo, 21 anni, abitante in via Podgora 14, è stato arrestato su ordine di cattura della Procura militare di Palermo.

STRESA — Caduto scivolando su uno scalino, Olga Pozzoli, 82 anni, da Somerarо, è stata ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

Due in carcere ad Agrigento per la fine di Candido Ciuni

L'albergatore fu giustiziato dalla "mafia del tabacco"

Forse conosceva il nome di chi dirigeva il contrabbando delle sigarette - E' la terza vittima dei "killers" dopo i camionisti Gatuso e Vangelisti

dal corrispondente

Palermo, martedì sera.

I carabinieri di Agrigento ne sono certi: Candido Ciuni, l'albergatore assassinato da quattro killers la notte del 27 ottobre all'ospedale civile di Palermo, fu condannato a morte dalla mafia del contrabbando che opera nell'Agrigentino e lungo il litorale da Gela a Palma Montechiaro. Come Ciuni, su quella che può essere chiamata «la via del tabacco», sono stati uccisi i camionisti Vito Gattuso e Stefano Vangelisti.

Tutti e tre avrebbero fatto parte di una «cosca» mafiosa impegnata, da qualche anno, nel contrabbando. Gattuso e Vangelisti erano utilizzati per il trasporto della merce, un lavoro faticoso e pericoloso che non dava grandi vantaggi economici. Candido Ciuni, a Palermo, svolgeva il ruolo dell'agente che piazza la merce, incarico che gli consentiva, fra l'altro, di sapere molte cose, forse più di quante l'organizzazione volesse. Il Ciuni era forse a conoscenza di qualche grosso nome palermitano dell'organizzazione che non desiderava essere scoperto.

Secondo gli inquirenti Gattuso, Vangelisti e Ciuni sarebbero stati «condannati» perché si erano ribellati. Pasquale Bove, il mandante di Campobello di Licata, braccio dell'organizzazione agrigentina, avrebbe ordinato ai «killers» (nel caso di Gattuso e di Ciuni, tra i «giustizieri» vi sarebbe stato anche suo figlio Raffaele, di 23 anni) di spacciare gli ingombranti collaboratori. Per Ciuni le cose furono più difficili e andarono per le lunghe; per gli altri due condannati, invece il problema fu presto risolto con la lupara.

Per eliminare Ciuni ci fu bisogno di un intervento in due riprese: la sera del 21 ottobre nell'androne del suo alberghetto, il «Sicilia», fu assalito da due uomini, armati di coltello e pugnale, e ridotto in fin di vita. Non morì, ma il lavoro era stato fatto bene, in modo da far pensare ad un crimine maturato nell'ambiente delle prostitute che alloggiano negli alberghi e nelle pensioni di categoria inferiore, oppure ad uno dei molti contrasti tra albergatori, i quali salgono sui treni in arrivo a Palermo (lo faceva anche il Ciuni) per accaparrarsi i clienti che giungono dalla provincia.

Una settimana dopo quattro killers furono inviati, secondo gli inquirenti, da Pasquale Bove all'Ospedale civile di Palermo per togliere definitivamente di mezzo il Ciuni. E questa volta nel commando incaricato della missione c'era pure Raffaele Bove. La missione, come è noto, fu portata a termine.

Oggi il sostituto procuratore dott. Agnello, che sabato firmò gli ordini di carcerazione a carico di Pasquale e Raffaele Bove (il padre era stato assegnato, per 5 anni, al soggiorno obbligato da scontare a Borgo Vercelli, ma è rimasto in carcere, mentre gli altri 9, tutti di Ravanusa, ai quali è stato inflitto il confino, sono partiti ieri per il Nord), dovrebbe ancora mettere mano alla penna. Perché? Ad Agrigento si è certi che il sostituto officiato a Palermo del delitto Ciuni, e che ha avuto affidata l'istruttoria sugli altri fatti agrigentini, ordinerà a breve scadenza nuovi arresti.

«Ogni volta che la lotta alla mafia segna una pausa, ha commentato ieri il procuratore della Repubblica di Agrigento, dott. Giovanni La Manna, l'organizzazione si rinvigorisce e diventa nuovamente tracotante».

A Palermo il procuratore capo della Repubblica, dott. Pietro Scaglione, ha assicurato che le indagini sul sequestro del giornalista Mauro De Mauro proseguono senza sosta. Ieri il sostituto dott. Saito ha ascoltato l'on. Angelo Nicosia, il deputato missino che, il 31 maggio, otto giorni prima delle elezioni amministrative, fu accoltellato in Viale delle Magnolie a Palermo, nella stessa strada in cui fu rapito De Mauro. Nicosia, che si è pure incontrato con il procuratore della Repubblica, ha ultimato, per conto della Commissione antimafia, di cui è componente, un rapporto sugli scandali edilizi a Palermo.

Antonio Ravidà

E' la regina delle fiabe

Bella come una regina delle fiabe, Grace di Monaco è intervenuta ieri sera al filantropico Royal Festival di Londra. Lord Mountbatten le ha dato il benvenuto (Telef. Ap)

Il dramma in un alloggio di Salerno

Uccide la fidanzata e si toglie la vita

I due cadaveri trovati sul letto nella casa della zia del giovane

nostro servizio

Salerno, martedì sera.

Un operaio di 26 anni, Nicola Volpe, ha ucciso con un colpo di pistola alla tempia la fidanzata Emilia D'Acunto, 22 anni, e si è poi tolto la vita con la stessa arma. Non si conoscono con esattezza i motivi che hanno armato la mano dell'omicida, ma sembra che la ragazza fosse stata ufficialmente promessa in sposa dai genitori ad un giovane che lei, innamorata del Volpe, non amava.

Il delitto-suicidio è avvenuto in una abitazione al primo piano di via Ottavio De Sica 9, una strada che si arrampica sulla collina ad oriente della città. La casa appartiene ad una parente del Volpe, Filomena Di Leo, di 80 anni, che era solita dare ospitalità al giovane quando questi, residente a Buccino, a 75 km. da Salerno, si recava nel capoluogo. Emilia D'Acunto, originaria anch'ella di Buccino, si era da tempo trasferita con la famiglia in città e frequentava un corso di infermiera presso gli Ospedali riuniti.

Ieri pomeriggio Filomena Di Leo si è recata a pranzo presso il figlio ed ha lasciato in casa il nipote con la fidanzata. Il giovane appariva sereno e di buon umore. Alle 18 la donna è rientrata ma non è riuscita ad aprire la porta sbarrata dall'interno. Dopo aver bussato invano, insospettita, ha chiamato gente ed è stato forzato l'uscio.

All'interno dell'appartamento tutto era in ordine. Soltanto la stanzetta occupata dal Volpe era chiusa a chiave. Il giovane è stato chiamato invano ripetutamente. Si è pensato che fosse stato colto da malore. Con una spallata è stata abbattuta anche questa porta. Sul letto, completamente vestiti, giacevano i due giovani; un rivolo di sangue fuorusciva dalle tempie e rigava loro il volto. Il braccio del giovane era stretto intorno al corpo della ragazza come un ultimo affettuoso gesto.

I due sventurati erano ormai cadaveri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e l'autorità giudiziaria per le constatazioni di rito. Durante le indagini nulla è emerso che possa far luce sul delitto-suicidio, nessuna lettera è stata rinvenuta nella stanza; soltanto un medaglione con le foto di Dalida e del suicida cantautore Luigi Tenco.

s. l.

Pensionato a Savigliano cade da un fienile

Savigliano, martedì sera.

(f. p.) Nelle campagne di Savigliano in una cascina di via Apparizione, un pensionato, Antonio Panero di 73 anni, caduto dal fienile nel tardo pomeriggio di ieri, si è ferito gravemente. Si trova ora ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per la sospetta frattura cranica e ferite varie.

Sciopera nel Cuneese il settore abbigliamento

Alba, martedì sera.

(f.l.) Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore abbigliamento, si è svolto stamane in tutta la provincia di Cuneo uno sciopero generale di protesta negli stabilimenti di confezioni.

Secondo i sindacati, la percentuale degli scioperanti è stata del 90 per cento. Alla «Vestebene», che con i suoi 2500 dipendenti dislocati negli stabilimenti di Alba, Bra, Cuneo, Cortemilia e Verzuolo è la principale azienda del settore, la percentuale degli scioperanti, secondo la direzione aziendale di Alba, è stata in media del 62 per cento.

Le richieste dei sindacati riguardano: aumento di 100 lire l'ora, riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, riduzione del numero di categorie, tre settimane di ferie, indennità integrativa in caso di malattia.

Il programma amministrativo al Comune di Savigliano

Savigliano, martedì sera.

(f. p.) Si è riunito nella serata di ieri il consiglio comunale con all'o.d.g. 29 punti, fra cui il programma pluriennale dell'amministrazione e il bilancio di previsione 1971. Il consiglio tornerà a riunirsi domani sera.

DICK TRACY E L'ORO LUNARE

RIASSUNTO — Un fantomatico individuo, che si fa chiamare mister Intro, ha organizzato il furto delle riserve d'oro ammassate sulla Luna. Ma Tracy è sulle tracce dell'assassino Fallar, braccio destro del «boss». Riuscirà il nostro eroe a impedire il gigantesco contrabbando?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

— (continua)

GRAZIA

presenta
I cappotti della confezione italiana

Sulla passerella di GRAZIA sfilano i cappotti creati dalle cinque grandi case di confezione

CORI
HETTEMARKS
MARZOTTO
MAX MARA
RUGGERI

Lunghezze, tagli, colori, tessuti. GRAZIA ha scelto una serie di creazioni pronte e pratiche da acquistare subito per essere al passo con la nuova moda.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Gregorio, detto il Taumaturgo. S. Eufrasia martire. S. Alfeo martire. S. Ilda vergine.

OGGI martedì 17 novembre: il Sole è sorto alle 7,30 e tramonta alle 16,57. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Plenilunio.

Brrrr, che freddo

Il freddo non è un nemico solo per la salute ma anche per la bellezza. Bronchiti ed influenze sono certamente malesseri fastidiosi, ma avere il naso arrossato, la pelle che tira e le mani screpolate da novembre a febbraio non è meno spiacevole. La pelle, in particolare quella del volto, si disidrata molto in questo periodo, sia per effetto della temperatura rigida, sia del riscaldamento eccessivo di certi ambienti. Proteggere e nutrire la pelle è ora più che mai necessario.

Anzitutto bisogna pulirla accuratamente sera e mattino con un ottimo latte detergente che elimini tutte le impurità accumulatesi durante il giorno (smog, polvere e sudore). Esistono eccellenti prodotti in tutte le case, Revlon, Rubinstein, Orlane e altre che producono anche specialità farmaceutiche (Danusa, Estrid, Binella). Il latte verrà steso con movimenti lenti, circolari e massaggiato leggermente dal basso verso l'alto e tolto poi con del cotone bagnato e ben strizzato. L'operazione va ripetuta fino a quando il cotone non risulti perfettamente pulito.

Seconda operazione: il tonico, sempre con un batuffolo di cotone, va picchiettato a lungo su tutto il volto: il liquido non deve essere assolutamente alcoolico e astringente, ma solo rinfrescante. Ogni sera, o a sere alterne, applicate una crema nutriente, leggera, che si può lasciare sul viso per tutta la notte o, se molto ricca, solo dieci minuti, dopodiché verrà eliminata con un foglio di velina. Al mattino, stessa operazione, sostituendo alla crema nutriente una « protettiva » da giorno e, se si preferisce, un sapone liquido di latte detergente (Bio Beauty).

Per quanto riguarda il trucco, è preferibile che sia molto leggero per permettere ai pori di respirare: se la vostra crema protettiva è opaca non sarà necessaria la cipria, altrimenti spolverate leggermente il volto con una polvere incolore molto leggera, ad esempio quella di Caron. Una volta o due la settimana stendete sul volto una maschera idratante e nutriente o semplicemente rinfrescante: ottime tra le prime l'Active Mask di Juvena, la Super Moist Mask di Germaine Monteil, l'Eterna 27 di Revlon e, se la pelle è secca, Beauty Treatment Mask di Marcella Borghese, che si applica su un po' di crema nutriente per farla penetrare meglio.

Proteggiamo le belle

Tra le maschere più leggere e adatte anche alle più giovani, Honey Mask di Juvena o Skin Life Mask Di Rubinstein. Ogni 20 giorni è indispensabile far eseguire un accurata pulizia in un istituto di bellezza. Non è una spesa eccessiva, più o meno vi costerà quanto una seduta dal parrucchiere e la pelle risulterà purificata e trasparente (a Torino un ottimo istituto di questo genere è la S.E.M.). I contorni degli occhi saranno massaggiati tutte le sere con una crema speciale (Hanorah, Revlon).

Anche il collirio va usato quotidianamente. Il trucco deve essere privo di sostanze che possano essiccare la pelle così delicata. Invece del solito ombretto, userete il fondo tinta colorato per le palpebre della linea Gemini di Danusa. Se esistono problemi particolari, se la pelle è molto secca, ogni buona Casa ha prodotti specifici per tale genere di epidermide: le ultime novità in questo settore sono state prodotte dalla Revlon (Moon Drops-Demi Face Care) Ellen Betrix (Beauty Report n. 10) e Max Factor (Geminesse).

Per il naso arrossato non c'è gran che da fare, tranne che proteggerlo con una buona crema, mettere una goccia di fondotinta in più e incipriare bene. Se l'inconveniente dipende da couperose, usate i prodotti appositi della linea Couperoil di Arval. Le mani vanno massaggiate con creme grasse tutte le volte che vengono a contatto con l'acqua (Biohand, Citronelge, crema per le mani di Lancaster) e per i lavori casalinghi sono indispensabili i guanti di gomma.

Quelle labbra sotto-zero

La labbra si screpolano facilmente: oltre a riservare loro le stesse cure del viso proteggetele con un rossetto a pasta morbida e molto idratante, scegliendolo nella nuova gamma di « Rouges Flamboyants » di Revlon, oppure tra le mille tinte quelle dell'Ultrasilcent Creme Colour di Max Factor o gli stick della Marbert.

Non basta curare la propria bellezza dall'esterno, bisogna anche mettersi in forma con un nutrimento adeguato: indispensabili le proteine complete di origine animale (carni bianche, rosse, uova formaggi e latticini). Gli idrati di carbone non si trovano solo nello zucchero e nel pane, ma piuttosto in diversi legumi, che apportano all'organismo oltre alla cellulosa indispensabile al buon funzionamento dell'intestino, una parte di sali minerali.

Non dimenticate il latte, ideale per calmare il sistema nervoso, il fegato o il pesce, ricchi di iodio e vitamina B, dei quali non potete assolutamente fare a meno durante l'inverno e soprattutto aranci, pompelmi e limoni che contengono la vitamina C che ha sull'organismo un effetto tonico.

Donatella Giacotto

Domani a pranzo

SOUFFLE' ARROTOLATO — Provate domani questo squisito soufflé così sarete in grado di farlo con sicurezza quando avrete ospiti raffinati che molto lo apprezzeranno. Fate una béchamel, calcolando un cucchiaio di farina colmo a persona, e cuocetela bene con il latte e sale occorrente. Quando è cotta mettete un uovo per ciascun cucchiaio di farina impiegato mescolando prima i rossi e poi i bianchi montati a neve ferma. Imburrate molto abbondantemente una teglia bassa rettangolare alta solo tre centimetri e grande in proporzione al composto: fate cuocere al forno a temperatura media per circa un'ora e cioè fino a che avrà una giusta coloritura.

Quando avrete tolto la teglia dal forno lasciate un poco raffreddare e poi capovolgete il soufflé su un panno bagnato e attendete che diventi del tutto freddo; allora ponete per il senso più lungo su tutta la superficie tagliolini teneri che avrete prima fatto cuocere lessandoli e ripassandoli al burro, spolverate di parmigiano e, aiutandovi con il panno, arrotolate soufflé e tagliolini in modo da ottenere una specie di salame. Rifinite con burro e parmigiano e mettete al forno e non più di 150° per un quarto d'ora perché raggiunga la temperatura esatta per essere servito.

Adele

HA PUBBLICATO I SUOI PENSIERI

CHEVALIER RICOMINCIA A 80 ANNI

Chevalier era in via Roma, vicino alla piazzetta delle chiese. In quel chiaro mattino di aprile, non v'era passante che non si voltasse a guardarlo sorridendo. Gli avevo portato una sua caricatura, uscita sul nostro giornale, e Maurice aveva detto subito: « Sono troppo giovane, in questo disegno. Voi italiani fate sempre complimenti. Io ormai sono un povero vecchietto... ». *Ed eccolo mimare sotto i portici la scenetta del povero diavolo carico d'anni e di reumatismi, che cammina quasi piegato in due.*

Poi Chevalier, ripresa l'andatura abituale, tornato un distintissimo signore dall'impeccabile abito grigio, un garofano all'occhiello, i pomelli lucidi e rosei, la dentatura sfavillante, ripete: « Certe volte mi domando come mai la gente s'interessa tanto di me. Sono solo "un commis voyageur en chansons". Non credo al genio innato, io; credo al talento, d'accordo, ma soprattutto credo nel lavoro, nel lavoro ed ancora nel lavoro ».

A distanza di dieci o quindici anni da quel mattino, ritroviamo le stesse espressioni nell'ultimo libro di Chevalier, uscito in questi giorni a Parigi con il titolo Les pensées de Momo, *in cui « Momo » è il nomignolo vezzeggiante, derivato dalla prima sillaba di Maurice, con cui tante, infinite volte i parigini deliranti hanno chiamato alla ribalta il loro idolo di mezzo secolo di canzonette.*

Chevalier ha compiuto ottantadue anni lo scorso dodici settembre e si trova di diritto nella ristretta cerchia degli « immortali » assieme a Casals (94 anni), Stravinski (88 anni), Rubinstein (83), Picasso (89), Chagall (83). Ed un giorno o l'altro bisognerà pure fare uno studio approfondito, cercando di scoprire se la pratica di un'arte non rechi in sé, come premio, il privilegio della longevità.

« Mau » ha conservato i pomelli rubizzi ed il sorriso abbagliante (le dentiere moderne non danno più problemi), ma quella sua aria di filosofica saggezza, tanti anni fa appena rivelata in una macchietta schizzata sotto i portici di Torino, mostra ora il suo carattere sostanziale.

Innanzitutto il rubacuori che a lungo amò Mistinguette e che fu il principe Gavrilo con Jeannette MacDonald in una indimenticabile « Vedova allegra » (età felice del cinema, quando ci si andava davvero a « divertire »), l'uomo conteso, assalito dalle ammiratrici, il rappresentante dell'amoureux della Ville Lumière, rivela: « Je n'ai jamais rencontré mon amour complet, pauvre vieille pomme que je suis », *non ho mai incontrato il vero amore, povero diavolo che sono. Sembra di vederlo, il prodigioso chansonnier dai capelli bianchi scuotere la testa amaramente, ma già nei suoi occhi scintilla l'ironia:* «Allora tutto finito? Non se ne parla più? Un momento: chissà che cosa mi riserva il destino... ».

Lontano dal palcoscenico, senza successori, carico di denari, di onori, di ricordi, Chevalier non pensa che au travail, al lavoro. Che lezione, nelle sue parole: « L'artista deve cercare di migliorare un poco ogni giorno, deve dedicarsi al pubblico fino all'ultima goccia, essere convinto che il lavoro è il più bel divertimento inventato da Dio. Guai se un giorno rincasa annoiato dal suo mestiere ». *Lavoro e pubblico, pubblico e lavoro: statisticamente sono le parole che ricorrono nel libro con maggiore frequenza, assai più, sorprendentemente, che la parola amore.*

Ma quale pubblico? E' interessante la classificazione che ne fa « Mau », applaudito nei cinque continenti.

« Il pubblico francese è il più difficile da dominare; i belgi bisogna saperli prendere; gli svizzeri sono diffidenti; gli scandinavi pronti alla risata, espansivi; nell'America meridionale, tutto dipende dalla prima sera; gli italiani stanno sempre sulla difensiva; gli inglesi sono i più fedeli al loro artisti favoriti, e così pure gli americani ».

E dopo questo elenco, ancora una volta lo stupore dell'uomo dal successo immenso per quello che è riuscito a fare, in una candida confessione: « Quando ero ragazzo lavoravo in un circo. Entrai nel mondo della canzone, perché non dovevo alzarmi presto per provare gli esercizi. Ero senza voce, senza istruzione, senza una particolare intelligenza. Tirare avanti era la mia unica meta... ».

Qual è stata dunque la ragione del suo successo? Maurice ammette che un misterioso sex appeal è contato almeno per il cinquanta per cento, ma poi torna ad insistere: « Non ho mai cantato con la gola, sempre con il cuore; ho saputo amministrarmi bene e sono sempre stato ossessionato dal pensiero di migliorarmi. Ora, a ottantadue anni, a che cosa servo ancora? ».

Serve ancora moltissimo, questa è la risposta. Serve con il suo esempio e con le sue parole, serve con le sue deliziose pillole di geniale, patetico umorismo, come questa che apre il volume: « Io ho adorato la donna. Ora la venero ».

Carlo Moriondo

« Mau » Chevalier, a 82 anni, trova ancora le donne dèmoni irresistibili (Telefoto)

I pensieri di Mau

Alcuni dei pensieri di Chevalier:

Guai all'artista che si distribuisca come un dépliant.

L'uomo di classe si riconosce dal modo in cui accetta un fiasco.

C'è qualcosa di peggio che credere di aver già vinto, ed è credere di aver già perso.

Io sono soltanto quello che sono, ma lo sono.

Con la brava gente, nulla finisce male, con la cattiva gente, nulla finisce bene.

Quando qualcuno mi saluta sorridendo, è come se mi gettasse un fiore.

Lasciate andare senza rimpianti quelli che vi abbandonano.

Accetto di invecchiare all'esterno, non nell'anima.

L'ASSESSORE UCCISO PRESSO NAPOLI

Stroncato dalla lupara perché sosteneva la dc

Dopo aver abbandonato il partito ed essere stato rieletto in una lista di opposizione, era ritornato in Giunta con la maggioranza - Questo ha causato la vendetta

dal corrispondente

Napoli, martedì sera.

A Saviano, comune a 28 chilometri da Napoli, per tutta la notte le indagini sulla uccisione dell'assessore comunale ai lavori pubblici Antonio Notaro, di 45 anni, non hanno subito una sola battuta d'arresto.

Purtroppo finora l'autore del criminoso gesto non è stato identificato e polizia e carabinieri brancolano nel buio più fitto. Nessuno ha notato alcunché di sospetto, nessuno sa nulla.

Antonio Notaro, commerciante d'auto, sposato con la quarantaduenne Adelina Gragnaniello e padre d'una figlia diciottenne, Anna, non aveva nemici dichiarati. Gli inquirenti sono più che mai convinti che si tratti d'un delitto politico.

A Saviano, centro agricolo con 12 mila abitanti, sei scuole elementari e una media, nessun posto di pronto soccorso pubblico, la vita politica è vissuta intensamente e spesso foriera d'accese rivalità e di aspri scontri. Fino a ieri non si erano mai avuti delitti politici, ma nella zona si è fatto ricorso in passato, più d'una volta, alle armi per intimidire gli avversari. Sei anni or sono nel comune limitrofo di Visciano, dopo le elezioni comunali, si ebbero a lamentare una trentina di feriti da arma da fuoco. Alcuni sostenitori della dc, che avevano riportato una netta vittoria, organizzarono un insolente corteo funebre per accompagnare nel pubblico dileggio la sconfitta dei socialdemocratici. Contro questa processione (che seguiva con giaculatorie di scherno la finta bara dell'ex sindaco) dai balconi si sparò e fu un vero miracolo se non ne scaturì un massacro.

Ieri sera, invece, è stato raggiunto sulla porta del palazzo municipale da due scariche a « lupara » l'assessore Antonio Notaro, il cui voto era determinante nell'imminente riunione del Consiglio comunale, che doveva procedere all'approvazione del bilancio preventivo 1971.

Antonio Notaro aveva dietro di sé un passato politico movimentato. In origine egli militava nella dc, dalla quale poi, per dissensi contro la maggioranza, alcuni anni fa si era staccato. Prima delle ultime elezioni amministrative, aveva aderito ad una formazione civica, che aveva presentato una lista in concorrenza con quella della dc, la quale disponeva della maggioranza assoluta: 18 seggi contro i 12 complessivi di socialisti e comunisti. Questi due ultimi partiti, in passato, avevano retto la municipalità con un'amministrazione popolare.

Nelle ultime elezioni la dc non aveva riottenuto la maggioranza. Dal computo dei voti ai democristiani erano infatti andati soltanto 15 seggi, ai socialisti 0, ai socialdemocratici 3 e ai comunisti pure 3. Cominciate le trattative per la Giunta di Centro Sinistra, la dc per governare andò alla ricerca di qualche consigliere disposto a passare dall'altra parte della barricata, poiché né il psi, né il psu, che un tempo facevano parte della « lista civica », parevano intenzionati a collaborare con il partito di maggioranza relativa.

Si prospettava una lunga crisi e forse la nomina di un commissario prefettizio, poiché a Saviano le forze erano pari: 15 seggi alla dc e 15 all'opposizione. Di lì a poco, Antonio Notaro ritornò fra i vecchi compagni di partito e nella nuova amministrazione ebbe la carica di assessore ai Lavori Pubblici. Sembra che tale decisione non sia stata gradita dall'opposizione e qualcuno non aveva mancato di sottolineare il suo disappunto. Si era creato un clima di tensione e negli ultimi tempi circolavano voci secondo le quali il Notaro si stava adoperando per fare aderire all'alleanza con la dc gli altri due consiglieri socialdemocratici. L'assassino ha voluto stroncare questa azione?

Paolo Bruscino ha assistito all'uccisione dell'assessore

Ieri sera Antonio Notaro, in compagnia d'un altro consigliere dc, il cinquantaquattrenne Paolo Bruscino, stava per varcare la soglia del palazzo comunale. L'assassino (probabilmente un sicario), l'attendeva in agguato con un fucile a canne mozze dietro un platano che sorge ad una ventina di metri dall'edificio.

Sul delitto il Bruscino racconta: « Stavamo camminando sottobraccio e Notaro mi parlava di alcuni aspetti importanti della riunione. Mi sembrava sereno e tranquillo. Non aveva preoccupazioni. All'improvviso ho sentito le detonazioni dei colpi di "lupara". Notaro si è sbiancato in volto, ha fatto alcuni passi chiedendo fiocamente aiuto mentre lo sorreggevo, poi è scivolato a terra, mentre una macchia di sangue si allargava sulle spalle della sua giacca ».

Paolo Bruscino è uscito miracolosamente illeso dall'attentato. Intanto, richiamati dalle detonazioni, sono accorsi altri consiglieri comunali, che si trovavano già in aula e nei corridoi, con alla testa il sindaco, l'on. Raffaele Allocca. Essi hanno subito provveduto a trasportare lo sventurato con un'auto all'ospedale di Nola. Purtroppo tutti gli sforzi dei sanitari per strappare alla morte il Notaro si sono rivelati inutili.

Adriano Luise

Maxi a West Point

La moglie del vicepresidente vietnamita Cao Ky visita in maxi l'Accademia americana di West Point (Telefoto)

STASERA LEGGIAMO — Il vescovo arcidiavolo

Conosciuto in Italia per i suoi romanzi, *Il miracolo di Padre Malachia, Ad ogni uomo un soldo, Danubio rosso*, Bruce Marshall ha l'abitudine di scrivere su un personaggio solo. Così ha fatto anche nel suo ultimo libro, *Il Vescovo*, pubblicato da Longanesi, col sottotitolo: « Oh che sant'uomo! Ma che tormento! », che deriva dai *Promessi Sposi*, ed è il commento che don Abbondio fa del Cardinal Borromeo.

Il nuovo romanzo dell'umorista scozzese si inizia, in un tono leggero, ironico e piuttosto sprezzante, nell'introdurre i personaggi principali: il vescovo Jenkins (Miss Vaticano); il suo segretario Padre Spyers, e il vicario Powell, insieme al mondo di religiosi che li circonda. Pieno di affetto e di compassione verso questi preti come verso tutti i laici, Marshall si dà tuttavia una descrizione dei problemi più scottanti della Chiesa di oggi, soprattutto per ciò che riguarda il clero. Il problema fondamentale pare consistere nelle ripercussioni della riconosciuta supremazia della coscienza individuale proclamata durante il Vaticano II. Come può un prete condannare una donna che usa la pillola se sa che morirà con un'altra gravidanza? O come non parlare della crudeltà dell'uomo verso gli animali, oltre che verso i suoi simili?

Un libro che sembrava solo voler far sorridere, diventa più impegnato, militante. Marshall sembra volerci dire che anche lui vuole « piantarla di servire il Signore senza mollare la borsa dell'acqua calda ». Marshall non affronta temi universali: la sua analisi, a volte affrettata, si serve sempre di casi particolari e limitati. Ma quando tratta dell'enciclica *Humanae vitae* e dei discorsi che essa ha causato; dei problemi del cosiddetto « aggiornamento »; del sacerdote innamoratosi di una suora che ha perso la vocazione, l'autore rivela di una lucidezza ammirevole. Marshall non è certo in grado, né forse è compito suo, di offrirci una visione integrale della Chiesa d'oggi. Ma come uomo semplice, con gusto talvolta un po' pesante, ci espone, in serena allegria, i suoi tormenti e il suo messaggio per chi ha scelto la scabrosa strada del cristianesimo.

n. c.

Per chi ama il romanzo

CASSOLA

PAURA E TRISTEZZA

50 000 copie in quindici giorni

«Dopo una pagina leggevo e amavo "Paura e tristezza" e non potevo lasciarlo» (Natalia Ginzburg) «Un bellissimo personaggio centrale, Anna...» (Pietro Citati) «Un libro ricco di pagine di poesia; di più, un libro da amare» (Geno Pampaloni) «L'opera più matura dello scrittore» (Claudio Marabini).

EINAUDI

Si apre a tutti il Parco Rignon

Il Comune l'ha acquistato (con la villa Amoretti) per 260 milioni - Nella palazzina una biblioteca per i ragazzi delle scuole

Tutti i cinquantamila metri quadrati del parco saranno a disposizione del pubblico

Più verde alla città: è uno degli impegni della nuova Giunta. Nei quartieri, soffocati dal moltiplicarsi dei palazzi, il bisogno di alberi, di erba, di aree libere per i giochi dei bimbi è sempre più sentito.

Cinquantamila metri quadrati di verde stanno per essere messi a disposizione del pubblico a Santa Rita, ai confini con Mirafiori, in via Filadelfia 200. Una delibera di Giunta ha approvato l'acquisto di Villa Amoretti e dei trentaduemila metri quadrati di parco Rignon di proprietà dei conti Provana. Aggiunti ai 17 mila mq già del Comune, consentiranno di aprire a primavera un nuovo, vasto giardino nel cuore di uno dei rioni più popolati e in continua espansione edilizia. L'area sarà recintata e custodita: si elimineranno così gli inconvenienti dei giardini aperti che alla sera sono invasi da un pubblico di sfaccendati, anormali, piccoli delinquenti.

« L'acquisto dell'edificio e del parco secolare è costato 260 milioni — spiega l'assessore al Patrimonio dott. Lucci —. Un affare [illegible]. Per la prima volta nella mia [illegible] amministrativa ho trovato concordi tutti i colleghi di Giunta. La spesa è stata approvata all'unanimità ».

Il progetto è ambizioso: prevede infatti anche l'apertura agli abitanti della zona della villa, costruita nel [illegible] con l'intervento di Benedetto Alfieri, ricca di locali con affreschi preziosi e con un vasto salone che potrà ospitare conferenze, assemblee, tavole rotonde, spettacoli. « Intendiamo costruire un centro culturale pilota — ci ha spiegato *Lucci* —. Ci [illegible] sale di lettura e sale di ritrovo. Questa nuova biblioteca civica avrà una fisionomia particolare. Ospiterà, infatti, una ricca serie di opere di consultazione dedicate ai ragazzi. Oggi nelle scuole sono all'ordine del giorno le ricerche di scienze, di storia, di arte. I giovani delle famiglie meno abbienti e meno evolute dove non c'è possibilità di acquistare enciclopedie, si trovano in gravi difficoltà. Nel Centro metteremo a disposizione dei più giovani ottime enciclopedie e testi adeguati. Restauro e sistemazione della villa richiederanno però del tempo ». *L'assessore spera di realizzare l'esperimento culturale per il prossimo anno scolastico.*

Un altro progetto è più a buon punto: la sistemazione di una biblioteca di interesse naturalistico al parco Michelotti. « Contiamo di accoglierla nell'ex palazzina dei macelli — ci dice Lucci —. I locali ci sono e comodi. L'unica difficoltà sono i Primati (una specie di scimmie) del prof. Chiarelli allevati in condizioni perfette, ma purtroppo fastidiosi, come tutti gli animali. Ora abbiamo trovato per loro una nuova sistemazione e contiamo di poter presto sostituirli con i libri e offrire al tempo stesso una nuova possibilità di studio nel giardino zoologico a chi ama le scienze naturali ».

Il mistero dell'uomo ucciso sulla Torrazza-Rondissone

Delitto camuffato da incidente?

Gino Magagna, 50 anni, è stato trovato con la testa fracassata sulla riva di un ruscello che costeggia la strada - Il suo motorino era ad una ventina di metri, un paracarro era stato divelto - Una serie di particolari sconcertanti ha suscitato i sospetti: la vittima ha due ferite al capo, il portafogli è sparito - Indagini dei carabinieri di Chivasso

La moglie Maria e la figlia della vittima, Gino Magagna, non sanno darsi pace. Il paracarro, sporco di sangue, è stato sfilato, non divelto da un urto

Un feroce delitto sarebbe stato camuffato da incidente stradale, con un'agghiacciante messa in scena.

L'omicidio sarebbe avvenuto a scopo di rapina sulla provinciale Torrazza-Rondissone, ma fino a questo momento i carabinieri del nucleo investigativo che indagano insieme con quelli delle stazioni di Verolengo e Chivasso non si sono pronunciati definitivamente.

Non tutto è perfettamente chiaro e si cercano nuovi elementi che possano fare luce sul misterioso episodio.

La vittima è un operaio veneto. Si chiama Gino Magagna, 50 anni, abitante con la moglie Maria Rossi, 47 anni e 8 figli (il primo di 20 anni, l'ultimo di [illegible]) in via [illegible] 49, a Rondissone.

Il Magagna mancava di casa da sabato sera, ed è stato trovato ieri, verso mezzogiorno alla periferia di Torrazza, cadavere con la testa fracassata, in mezzo a degli arbusti, sulla riva di un ruscello che costeggia la strada.

Il motorino sul quale viaggiava era ad una ventina di metri di distanza, sommerso dall'acqua del ruscello. La prima impressione è stata che il Magagna fosse rimasto vittima di un incidente stradale, ma il sospetto di un delitto si è fatto subito strada.

Una serie di particolari sconcertanti hanno incominciato ad accumularsi: la sparizione del portafogli, il paracarro (di dieci centimetri di diametro) contro il quale sarebbe finito il Magagna, è sporco di sangue ma è stato sfilato dalla sua sede e non invece scalzato dall'urto: il ciclomotore non è ammaccato. La vittima non presenta altre lesioni al di fuori della frattura della scatola cranica e di una ferita alla regione parietale destra.

Così si è affacciata l'ipotesi che si tratti di un omicidio per rapina. Sono stati ricostruiti i movimenti dell'operaio. Sabato notte, subito dopo cena, il Magagna come faceva di solito ha preso il ciclomotore ed è andato al bar di Rondissone. Ne è uscito dopo aver pagato le consumazioni con un biglietto da 500 lire che ha tolto dal portafogli. Poi non si sa dove abbia trascorso il resto della serata. Non è rincasato, neppure domenica. La moglie non si è allarmata perché già altre volte il marito si era [illegible] per recarsi a trovare un fratello a Valcorrina. E solo ieri mattina si è recata dai carabinieri di Verolengo a sporgere denuncia.

Le ricerche sono incominciate dalla strada che il Magagna percorreva solitamente per recarsi a Torrazza dove aveva degli amici e dove aveva abitato per [illegible] anni. Due chilometri fuori dell'abitato i carabinieri hanno scorto un paracarro divelto e poco lontano sull'asfalto una pozza di sangue. Nelle vicinanze hanno trovato il cadavere ed il motorino.

In un primo momento si è pensato ad un incidente stradale. Ma c'erano particolari talmente contrastanti che si è dovuto ripiegare su qualcosa di più di macchinoso: un pirata della strada che dopo aver investito l'operaio ne abbia trascinato il cadavere tra i cespugli e nascosto il motorino nell'acqua per ritardare la scoperta dell'incidente e guadagnare il tempo necessario per mettersi al sicuro.

Ma anche così restano punti oscuri e si è presa in considerazione l'ipotesi di un vero e proprio omicidio. Non è escluso che l'arma usata dall'eventuale assassino sia proprio il paracarro.

Scippa la moglie da cui è separato

Un uomo ha minacciato di morte la moglie, poi le ha strappato la borsa ed è fuggito. E' Cosimo Tassoni, 29 anni, residente a Rivoli in via Sadi 4. Sposato con Maria Teresa Piazzi, ventitreenne, da qualche tempo si è separato da lei, che vive a Giaveno in via Levra 3.

Ieri, verso sera, il giovane ha incontrato la moglie in corso Torino a Orbassano mentre era in compagnia di un amico. Si è infuriato e, dopo averla minacciata con un coltello, le ha strappato la borsa in cui la donna teneva i risparmi: 230 mila lire e 40 mila franchi francesi. Qualche ora più tardi l'uomo si è recato dai carabinieri di Rivoli e ha riconsegnato la borsa. E' stato denunciato a piede libero per minacce gravi e furto con destrezza.

— Litigio fra coniugi ieri a Nichelino. Salvatore Barbato, di 43 anni, abitante in via Torino 48, ha avuto una discussione un po' animata con la moglie Anna Maria. Poco dopo si è ferito al gomito e al polso sinistro con una lametta da barba. Portato al Centro rianimazione delle Molinette, guarirà in 12 giorni.

Giovane assalita da un bruto reagisce e lo mette in fuga

Una ragazza è stata aggredita stanotte in via Boccardo. Un bruto ha cercato di usarle violenza. Lei ha reagito con energia, le sue grida hanno svegliato alcuni inquilini e l'uomo è fuggito. La polizia l'ha cercato nella zona, inutilmente. Sembra che da qualche giorno girasse nei pressi di via Boccardo su una Lancia « Appia ».

La vittima è Anna Vigorosi, 22 anni, un'impiegata che alla sera studia all'Istituto magistrale di via Bidone. Anche ieri è andata alle lezioni. E' uscita poco prima di mezzanotte, un collega l'ha accompagnata fino in piazza Statuto alla fermata dell'autobus. Ma quando è arrivata, l'ultima corsa era già partita.

Ha dovuto incamminarsi a piedi fino in corso Venezia. Nessuno la seguiva. Quando ha svoltato in via Boccardo, ha sentito dei passi dietro di sé, ma non vi ha fatto caso. Ha suonato al citofono del cancelletto del palazzo dove abita: da sopra le è stato aperto.

Con lei è entrato anche un giovane basso e magro, con i capelli ricci. La ragazza ha pensato che fosse un nuovo inquilino. All'improvviso lo sconosciuto l'ha afferrata per un braccio. « Dammi un bacio » ha sussurrato. Era visibilmente ubriaco, lo sguardo allucinato. « Vada via » ha esclamato la Vigorosi. L'uomo si è infuriato, le ha sferrato uno schiaffo poi l'ha gettata a terra e l'ha presa a pugni.

Le urla della giovane hanno svegliato gli abitanti della casa. Si sono accese molte luci, la gente è accorsa a vedere. Una donna, che tempo fa aveva subito un'identica aggressione, si è precipitata per le scale per portarle aiuto. Spaventato il bruto ha saltato d'un balzo il cancelletto, ma si è accorto d'aver dimenticato, nel piccolo giardino che circonda il palazzo, la sua borsa. E' ritornato sui suoi passi, l'ha presa ed è riuscito ancora a fuggire. La ragazza è stata medicata al Maria Vittoria. Guarirà in otto giorni.

temperatura di oggi

massima	+9,5
minima	+0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 3,1; ore 8 + 0,8; pressione 738; umidità 88%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura in lieve aumento. Temperat. a Caselle: mass. + 12,2; minima — 2,2; ore 8: — 0,6.

Ancora inquietudine nel mondo della scuola

Il preside del liceo Cavour ha denunciato tre studenti

Il prof. Vigliani: «Ho preso questo provvedimento perché disturbavano le lezioni» - In agitazione stamane gruppi di allievi del Sommeiller e del Quinto Istituto

Il preside del liceo Cavour, prof. Luigi Vigliani, ha denunciato « per disturbo » tre studenti del suo istituto. Sono Alberto Bargero, 18 anni, Alberto Speciale, 18 anni, e Roberto Gili, 17 anni.

Ieri nel liceo si è tenuta assemblea. « Le disposizioni ministeriali — ci ha detto il prof. Vigliani — precisano che si possono *tenere assemblee durante le lezioni due volte al mese per tre ore complessive. Scaduto il tempo però gli studenti ieri hanno prolungato arbitrariamente la riunione. Volevano tenere due collettivi in palestra, ma il locale era impegnato per la ginnastica. Allora hanno formato un corteo nei corridoi disturbando chi faceva lezione nelle aule e poi, una novantina in tutto, si sono radunati nell'atrio* ».

Il preside, secondo quanto ha dichiarato, avrebbe allora invitato i ragazzi a tornare in classe. Non riuscendo a persuaderli, avrebbe chiamato nominativamente i capi informandoli che essi stavano commettendo un abuso e che non intendeva tollerarlo. « *Li ho denunciati — dice — soprattutto per questione di principio. La scuola è un servizio pubblico. Nessuno ha il diritto di disturbare chi vuole usufruirne, così come non è consentito fare dei blocchi stradali. Se volevano potevano [illegible] rimanendo commettevano un atto illecito. Per questo, per la prima volta nella mia carriera, ho deciso questo grave provvedimento* ».

— Ancora tensione al *Sommeiller*: dopo la chiusura di lunedì, questa mattina l'Istituto era aperto, ma numerosi studenti si sono rifiutati di entrare. Per questa sera è prevista una riunione dei genitori degli allievi del Quinto Istituto, la scuola nata senza sede ed ospitata nei locali del Sommeiller.

In totale, sono 5000 i giovani che frequentano ogni giorno le aule dell'edificio di corso Duca degli Abruzzi, divisi in [illegible] 90 classi. Gli studenti sono costretti ad orari estremamente disagiati: i numerosi giovani della provincia sono costretti a saltare i pasti e a ritornare a casa a sera inoltrata.

Per richiamare l'attenzione delle autorità sulla loro condizione, 200 studenti del Quinto Istituto e del Sommeiller hanno tenuto lezione ieri in piazza Castello, ai piedi del monumento al Duca d'Aosta.

Il preside, prof. Cravero, prosegue intanto i contatti con il nuovo provveditore agli studi, dott. Lenci, e con l'assessore della Provincia all'Istruzione, dott. Picchioni. Nel colloquio di ieri sarebbero emerse nuove possibilità di sbloccare la situazione trovando aule per alcune classi almeno del Quinto Istituto. Sembra invece meno vicina la sistemazione dell'Istituto nei locali di una fabbrica in corso Tassoni.

Il preside prof. Vigliani

Assemblea di giornalisti

L'assemblea dei giornalisti piemontesi è convocata per oggi alle 15 all'Associazione Stampa Subalpina (c. Stati Uniti 27). All'ordine del giorno la relazione sul congresso della stampa e la nuova dirigenza sindacale; l'illustrazione delle richieste per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico.

Per 4 giorni ha dormito in stazione

Una ragazza di 14 anni, Amalia Pane, via Bertola 34, scappata di casa da quattro giorni è stata ritrovata l'altra sera in corso Rosselli. Vagava sperduta, ogni tanto si fermava colta da un capogiro; un uomo le ha chiesto se si sentiva male. « No — ha risposto — ho solo fame ». L'hanno accompagnata in un bar, davanti ad una tazza di latte bollente e ad un panino la giovane ha raccontato: « Martedì scorso, sono andata al luna park con un'amica, ho fatto tardi ed ho avuto paura di tornare a casa ». « Come hai vissuto in questi giorni? » « Dormivo alla stazione. Fino ad oggi non ho quasi toccato cibo: solo due pagnottine ».

Un avventore del bar ha telefonato al commissariato Monceniso, una radiomobile è andata a prelevare la ragazza. Nell'ufficio del funzionario l'aspettava la madre, senza dir nulla ha baciato piangendo Amalia, pentita. (Nella foto: madre e figlia).

echi di cronaca

Sist - paghe contributi steno - lingue
Immediato inizio corsi accelerati diurni e serali. Altri corsi Audit-Perforatrici. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575. la Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Ricordi offre pianoforti
delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman & Kühne, Zimmermann, Rönisch a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35

tintoria Augusta
Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885217 - 540.363 - 701.797.

tutto per il corredo
Telerie, biancheria, tendaggi, copriletto L. 3900. Servizi tavola, caffè, tappeti. Ditta Canale, via Carmagnola 5 (Porta Nuova). Casa di fiducia.

riscaldamenti particolari
Nuovo sistema brevettato. Minima spesa di riscaldamento con acqua calda tutto l'anno. Annulliamo le opere murarie ottenendo un minimo costo di installazione. Telefonare 873.339 Metangas Riscaldamento.

Centro Riparazione TV 67 c. Vercelli, t. 857.895
CE.RI.T. Servizio giornaliero con eventuale TV in prestito.

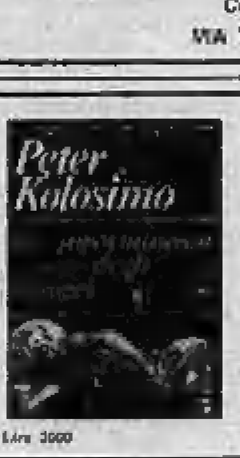
tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

OMEGA Constellation
(destinato a chi esige il meglio)
STECCO
TORINO
Via Tripoli, 58 Tel. 328524
C.so Francia, 2 Tel. 512107
C.so Francia, 301 Tel. 793173
COLLEGNO
Via S. Massimo, 4 Tel. 781720
Viale Gramsci, 16 - Regina Margherita

Un nome e due indirizzi da ricordare!
MARCHISIO PELLICCERIE
di VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre e a 50 metri da piazza Castello)
e VIA ARSENALE 38
(angolo via S. Quintino)
Provenienti direttamente dai luoghi d'origine
1000 PELLICCE DI ALTA MODA
pronte da provare
COMBINAZIONI FANTASIA NOVITA' - MIDI - MAXI
Ricordate!
MARCHISIO PELLICCERIE
VIA GARIBALDI 4
VIA ARSENALE 38
Una vostra visita ci è gradita.

LOGICA INDUSTRIALE
Corso annuale di specializzazione per periti
VIA T. GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.352



Lire 3000

ACQUISTATE SUBITO
IL SUCCESSO DEL GIORNO
- affascinante come un romanzo « sexy »
- sconcertante come un « suspense »
- rigoroso come il « rapporto Kinsey »

è un'edizione MEB - Torino
Richiedetelo nelle librerie, nelle stazioni ferroviarie e, se non lo trovate, direttamente alla:
CASA EDITRICE MEB - C.so DANTE 73/S - 10126 TORINO

È stato assolto dai giudici del tribunale

Nessuna prova che Goano abbia sfruttato Martine

Era accusato di avere preso denaro anche da due altre ragazze, che però lo hanno scagionato - La madre della Beauregard seppe dai giornali che la figlia aveva avuto una relazione con l'imputato

Ugo Goano, ultimo amico del cuore di Martine Beauregard, è stato assolto dall'accusa di avere sfruttato la vittima del delitto di Vinovo ed altre due ragazze. La formula adottata dai giudici nella sentenza non è stata quella desiderata dall'imputato, bensì «insufficienza di prove», che lascia un'ombra di dubbio.

Il Goano era stato arrestato il 17 giugno del '69, lo stesso giorno in cui era stato trovato il cadavere della Beauregard in un fosso che costeggia l'ippodromo di Vinovo. L'avevano visto sovente in compagnia della ragazza ed aveva una «Dino» rossa che, secondo alcuni testimoni, era stata notata nella zona. Altri [illegible] no però dichiarato che nell'ora in cui fu compiuto l'omicidio l'auto era ferma davanti ad un locale notturno.

Il 5 dicembre, quando Carlo Campagna chiamò il capo della squadra mobile dott. Montesano autoaccusandosi, il Goano fu scagionato completamente dal delitto. Rimase a suo carico il reato di sfruttamento: emerso nel corso delle indagini. Così restò in carcere altri cinque mesi. Nel maggio, su richiesta del suo difensore avv. Delgrosso, fu rilasciato in libertà provvisoria. All'uscita dalle «Nuove» il giovane manifestò propositi molto impegnativi. Voleva improvvisarsi «detective» e scoprire chi aveva ucciso Martine, ma pare che in seguito abbia abbandonato quest'idea e ripreso la sua vita tranquilla, fra il negozio della cognata e i locali notturni.

Ieri a difenderlo sono state proprio le ragazze che, secondo l'accusa, avrebbe sfruttato. Giovanna Alladoli, detta «Nadia», ch'egli conobbe nel '65, ha dichiarato: «Era un caro amico. Non abbiamo mai vissuto insieme e non gli ho mai dato un soldo». *Alla domanda del presidente dott. Jannibelli, ha risposto:* «No. La figlia che ho, non è del Goano».

Anche Renata Amantini lo ha scagionato: «E' un buon ragazzo. Mi ero incapricciata di lui. Per un mese è stato il mio boy-friend, poi ha conosciuto Martine e ci siamo lasciati. Non mi ha mai sfruttato». *Georgette Beauregard, madre della ragazza uccisa a Vinovo, ha riferito di avere appreso dai giornali che sua figlia aveva avuto una relazione con l'imputato.*

Tra pochi giorni sarà anche scarcerato Carlo Campagna, altra figura coinvolta nel delitto di Vinovo, e contro il quale non sono state raccolte prove.

Ugo Goano conversa con il pubblico durante una pausa dell'udienza di ieri in Tribunale

Un palazzo bloccato per tre ore da un cane

Per tre ore un grosso cane pastore tedesco ha terrorizzato un caseggiato di sei piani in via Pietro Cossa 133. Faceva la guardia ad un cantiere edile. Improvvisamente, verso le 13,20, è uscito sul marciapiede e ha inflato il primo portone aperto.

Si è sdraiato al tepore delle scale rimanendo immobile sui gradini e sbadigliando per la stanchezza. Nessuno ha più avuto il coraggio di salire le scale o di uscire di casa: per risolvere la situazione è stata chiamata una guardia zoofila.

L'agente, Giuseppe Trappo, con una pallina da tennis, è riuscito a distrarre l'attenzione del grosso cane ed a consegnarlo al proprietario.

Ufficiale giudiziario di Alessandria in Appello

Tassava per suo conto le cambiali protestate

L'imputato, al momento della riscossione, chiedeva somme accessorie superiori

E' incominciato stamane davanti alla Corte d'Appello, il processo a carico di Ezio Bolmida, l'ex ufficiale giudiziario di Alessandria, di 59 anni, il quale percepiva diritti abusivi sulle cambiali protestate. Il tribunale di Alessandria, il 5 maggio 1968, l'aveva condannato per falso e concussione a quattro anni e sei mesi di carcere con il condono di due anni, e all'interdizione dai pubblici uffici per due anni e mezzo. Lo aveva assolto dal peculato per insufficienza di prove. Cinque anni e tre mesi erano stati proposti dal p. m.

Il Bolmida, processato in contumacia in quanto aveva preferito non presentarsi al dibattimento, era stato rinviato a giudizio al termine di complesse indagini protrattesi quattro anni, e in cui si era stabilito che l'ufficiale giudiziario, addetto da molto tempo al tribunale di Alessandria, gravasse le cambiali protestate di una sopratassa a suo profitto. La somma complessiva incamerata con tale sistema non è mai stata accertata. Il Bolmida era solito sollecitare le banche affinché gli trasmettessero le cambiali protestate, quindi, al momento del pagamento, gli interessati dovevano versargli somme accessorie superiori a quelle stabilite per legge. A suo giudizio insindacabile, richiedeva cifre dalle 500 alle 3000 lire per ogni «effetto».

L'ufficiale giudiziario, interrogato in istruttoria, dichiarò che le somme prelevate in eccedenza le versava alle banche, ma in realtà le cifre richieste dagli istituti di credito sono più esigue, varianti dalle 10 alle 600 lire: cifra, quest'ultima, che i firmatari degli effetti pagano soltanto quando si tratta di cambiali da un milione di lire. Ciò avviene quando le banche omettono di trasmettere le cambiali all'ufficiale giudiziario per non gravare sui debitori.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	S. Rita	[illegible]
ORTOFRUTTICOLI:				
cavoli verza	150-200	180-200	160-200	150-200
carote	150-200	140-200	150-170	150-200
cipolle gialle	100-120	80-120	120	100-130
spinaci	220-240	200	200-300	200-250
melanzane lunghe	—	130	—	—
melanzane tonde	200	—	90	—
patate	50-60	60-100	—	70-90
lattuga insalata	—	150-200	200-220	120-180
peperoni lunghi col.	—	200-250	300	—
biete da costa	150-240	150-200	200-240	100-180
cavolfiore coronato	250-300	250-300	250-300	150-250
pere [illegible] fetel	75-120	130-140	100-120	120-150
pere kaiser	100-120	120-150	100-140	110-140
uva regina	180-200	150-200	180-200	200-220
mele golden	80-130	100-140	120-160	120-180
mele stark	80-150	80-140	80-160	120-170
GRASSI				
olio di oliva	600-800	500-800	650-750	560-700
olio di semi	350-400	320-380	350-460	300-400
burro	1400-1700	1450-1600	1500	1600
PESCE:				
merluzzo	300-450	300-400	300-300	—
arselle	200-250	300	250-300	200
sarde	200-400	250-350	400-500	400
alice	200-350	300	400-500	300

Mercati Generali: cavoli verza 90-100; carote 85-60; cipolle gialle 45; spinaci 180-200; melanzane lunghe 105; melanzane tonde 100; patate 48-55; lattuga 75-120; peperoni lunghi colorati 180; biete da costa 60-85; cavolfiori coronati 130-140; pere abate fetel 55-90; pere kaiser 50-95; uva regina [illegible]; mele golden 70-115; mele stark 60-100.

Sconti in drogheria

La drogheria Bosco, piazza De Amicis 26, offre per 10 giorni il pacco da mezzo chilogrammo di pasta Barilla a lire 110 e quello da 1 chilogrammo di riso Arborio a lire 250. Tra gli altri sconti: mezzo chilogrammo Pelati Star a 85 lire (anziché 110); sardine portoghesi 120 lire (150); un litro olio semi vari 330 lire (370).

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

i lettori ci scrivono

Il gabbiotto di corso Vittorio

«Mi piacerebbe sapere chi è il responsabile della costruzione di quell'orribile "gabbiotto" a suo tempo adibito all'avviamento celere della corrispondenza, sito in corso Vittorio Emanuele quasi all'angolo di via S. Secondo, oggi in stato di deplorevole abbandono.

«Perché non si addebitano le spese al signore suddetto oppure lo si denuncia alla pubblica opinione per avere sperperato lautamente l'altrui denaro?»

Federico Anselmino

Più tempo al semaforo

«Siamo un gruppo di ragazzine e frequentiamo la scuola media; per raggiungere l'edificio scolastico, dobbiamo attraversare corso Unione Sovietica, all'altezza di via Monterideo. Il funzionamento del semaforo, quando è efficiente, è così rapido che non permette mai di raggiungere il lato opposto del corso per cui noi corriamo ogni giorno un serio pericolo.

«Di fronte al semaforo c'è l'ospizio per i poveri vecchi che corrono continuamente il rischio di essere investiti da qualche automobilista spericolato».

Maria Teresa Paiello
Patrizia Di Dio - Laura Mazzone

Amarezze di vecchia signora

«Ho seguito le sei puntate dell'inchiesta "I bambini e noi" diretta da Comencini alla tv e terminata mercoledì sera 11 c. m. Nell'ultima intervista ho seguito l'andamento di una scuola di Torino, in periferia, con lezioni a tempo pieno. I bambini studiano a gruppo, guardati da un'insegnante ma senza "badare alla forma". I piccoli hanno dichiarato che all'arrivo di una visita del Direttore o di un insegnante non salutano e restano ai loro posti in posizione più o meno corretta.

«E la buona educazione? E' possibile sia scomparsa definitivamente? Tutti fanno come vogliono. Infatti oggi esiste solo scorrettezza, indelicatezza e tanta, tanta cattiva educazione. Questo ha dunque portato il progresso? E' veramente sconcertante».

Una vecchia signora

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Autobiografia segreta in disegni di De Pisis

S'è aperta ieri sera alla «Dantesca» (c. Carlo Felice 19), una mostra dedicata a Filippo De Pisis, autore indimenticabile di quei grandi mazzi di fiori, che fanno talora pensare a dei felici fuochi artificiali, di marine dalle luminose intensità cromatiche e di singolari vedute parigine, di Milano e di Venezia. E', tuttavia, un De Pisis più intimo quello che in questa esposizione si rivela attraverso le delicate note d'una trentina di disegni ed acquerelli nei quali si possono vedere altrettante pagine d'una segreta autobiografia.

Tolto qualche acquerello di fiori, l'interno con Cocò (il pappagallo degli anni felici), le Foglie morte dove si sente l'autunnale tristezza sofferta nei giorni di Villa Fiorita, si tratta per la maggior parte di volti e nudi maschili che di tempo in tempo, dal 1927 in poi, De Pisis ha disegnato o dipinto dal vero. Fogli in cui sovente l'artista ha [illegible] con pochi tratti concitati e nervosi delle immagini dove confluirono tanto i motivi [illegible] d'una lunga tradizione figurativa alla quale egli poteva riallacciarsi (dai Manieristi ai grandi interpreti del Seicento) quanto l'emotiva suggestione dell'incontro col modello vivo.

Non c'è talora che qualche linea di matita appena accennata, non più d'un balenante tratto di penna, o la macchia dell'inchiostro diluito, altrove, le note acquerellate d'un giallino, d'un rosa, d'un azzurro, appena più carico, la pennellata di garanza, i tocchi misteriosi, il grigio cenere d'un carboncino in cui son raccolti i Fiori del '31; ma bastano a farne delle immagini d'una incantevole sostanza poetica. Sono i volti di cui De Pisis può persino rinunciare ai contorni, limitandosi a volte a delineare quei pochi segni, delicatissimi, che danno luce e mobilità all'occhio, le labbra tumide e carnose, o il tronco disteso, nel quale l'artista ha tante volte contemplato, nell'intimità del suo studio, la fragile bellezza dei suoi adolescenti. Figure nelle quali, come in certe sue liriche — dice bene Renzo Guasco nella presentazione — «il sentimento dominante è quello della inafferrabilità del piacere e della irrevocabilità del tempo».

* *

La pittura olandese e fiamminga del secolo XVII, scrive J. Huizinga in «La civiltà olandese del Seicento» (Einaudi 1967) «ebbe la sua ragion d'essere nella ricchezza e nella gioia di vivere della grassa borghesia, trovandovi ispirazione, protezione e ordinazioni». Per sincerarsene basta ricordare a non poche tele della «Galleria Sabauda», ma se ne dà un'idea anche la gustosa serie di «scene di genere» che Giorgio Caretto ha presentato nella sua galleria (via Maria Vittoria 10). In questa raccolta ci è offerta un'occasione rara per esplorare, con l'aiuto del catalogo, anche il folto sottobosco di questa lussureggiante produzione, quando si pensi che intorno ad un Gérard Dou, la sigla del quale è segnata su una piccolo lavoro raffigurante una «Ragazza con lanterna», si sono messi in luce, oltre a due traduttori (il nipote e lo scolaro J. Toorenvliet), una quindicina tra allievi e pittori che ne subirono gli influssi.

an. dra.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le vibrazioni favorevoli oltre, il soffio della fortuna, appoggiano le iniziative ed assicurano il successo anche nella professione. *Sentimenti:* molti sogni del cuore oggi riescono a realizzarsi. Incontri entusiasmanti. *Salute:* una carica di vitalità veramente eccezionale.

a Torino..... CITROËN Corso Vittorio Emanuele 108 Corso Sebastopoli 272

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* cercate di concluderli entro le 17 perché, in seguito, la quadratura Giove-Saturno eserciterà un'azione [illegible] e paralizzante. *Sentimenti:* dimostrate della tolleranza verso la persona amata, oggi suscettibile. *Salute:* cenate con la massima frugalità. Fegato delicato.

SCUOLA ALTAMODA L. BIANCIOTTO Figurino - Taglio Indossatrici Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio propizio agevola i mezzi di comunicazione, i viaggi (da non iniziarsi all'alba), gli scambi commerciali, la corrispondenza. *Sentimenti:* la vostra mente brillante affascina il sesso opposto. Deliziose conquiste. *Salute:* l'equilibrio del sistema nervoso giova al fisico.

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 - Venaria - davanti caserme

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* preparati al mattino, avranno il loro vantaggioso sviluppo al pomeriggio. Anche gli artisti sono favoriti nelle opere di fantasia. *Sentimenti:* l'affetto della creatura amata è un dono d'incomparabile felicità. *Salute:* non impigritevi in auto, camminate spesso a piedi.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* un bel trigono del Luminari è un fausto presagio perché, oltre a facilitare gli accordi con il prossimo, stimola la emulazione. *Sentimenti:* una completa armonia in famiglia, rafforzati i legami dell'amicizia. *Salute:* non trascurate il più piccolo disturbo. Tono elevato.

SETTE MORRA Maglierie nazionali, scozzesi, inglesi, tessuti, gonne Kilted scozzesi. Via C. Appello 13 ang. Orfane

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* è il momento di tentare le speculazioni finanziarie o di investire capitali in imprese anche un po' rischiose. Riscuotere crediti. *Sentimenti:* i sogni del cuore troveranno un valido appoggio nelle sfere celesti. *Salute:* in una forma che difficilmente raggiunge così alto livello.

PELLICCERIA F.LLI GIORGI Prenotazioni PELLICCE V. S. Franc. da Paola 18, t. 539.870 C.so V. Emanuele 19, tel. 855.171

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* quasi nulle le difficoltà per attuare il piano prestabilito. Le opere intellettuali e artistiche ottengono pure successo. *Sentimenti:* vi sta consolando una relazione affettiva cui da tempo aspiravate. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Reni funzionanti.

A. Murri LETTI IN FERRO BATTUTO Via Lodi 17 a

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sono destinati a procurarvi cospicui vantaggi economici. Non esitate quindi ad accettare le proposte di imprenditori. *Sentimenti:* gli astri collaborano alle questioni del cuore come voi desiderate. *Salute:* non offre alcun motivo di apprensione. Riserve di energie.

LENTI A CONTATTO Il centro più specializzato A. XIMENES Via Cernaia 18 Telefono 532.375 - 1° piano

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* attenzione perché ciò che la fortuna vi concede qualche ora dopo potrebbe toglierveIo. Dipende da voi la giusta mossa. *Sentimenti:* le [illegible] anziane ostacolano una vostra mira nel campo degli affetti. *Salute:* digiunate se in serata avvertite qualche disfunzione epatica.

MARKET DELLA PARRUCCA da lire 12.000 Via Pomba 14 bis Tel. 547.332 Spedizioni ovunque

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* sono soggetti ad influssi contraddittori e quindi occorre oculatezza per non compromettere la vittoria già acquisita. *Sentimenti:* se sorge una questione domestica, intervenite con delicatezza e tatto. *Salute:* ritiratevi presto, al primo sintomo di depressione. Riposo.

«Il corredo più bello» CENTROTELA bassetti Via San Secondo 2 Torino - Telefono 534.195

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* non pretendete di conseguire risultati strabilianti. Tuttavia rimarrete lo stesso soddisfatti, anche professionalmente. *Sentimenti:* avrete il conforto di una persona che nutre per voi un grande affetto. *Salute:* affatto quella dei nati dopo il tramonto, specie in serata.

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.958 PROFUMI

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* hanno il sostegno della fortuna che [illegible] vibra il colpo a fiancare verso la fine della giornata. Un favore concesso e poi negato. *Sentimenti:* il trigono Luna-Nettuno avvolge l'amore nel più dolce degli incanti. *Salute:* il fegato necessita di speciali riguardi.

Mobilificio Francia

I consigli dell'assicuratore

Molte le lacune nella nuova legge sull'assicurazione

Sembra che il regolamento per l'applicazione della legge sull'assicurazione obbligatoria stia, finalmente, per essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»: sei mesi dopo la legge entrerà in vigore. Gli aspetti tecnici e quelli concernenti le tariffe non possono ancora essere esaminati poiché non si conoscono esattamente le disposizioni del regolamento; ma non sarà inutile ricordare alcuni degli aspetti più interessanti della nuova disciplina.

Ricordiamo innanzitutto che la legge prevede l'obbligo dell'assicurazione per tutte le categorie di veicoli a motore (anche le imbarcazioni con motore superiore ai 3 HP) con la sola eccezione dei ciclomotori di cilindrata inferiore ai 50 cc. non targati. E' da sottolineare che le sanzioni per chi circolerà non assicurato sono gravi e colpiscono tanto il proprietario quanto il conducente: sono previsti l'arresto e la pena pecuniaria; anche in caso di condanna al minimo della pena (pochi giorni di arresto) il contravventore dovrà andare in carcere oppure, se otterrà il beneficio della condizionale, questo non avrà limiti di tempo; in qualsiasi momento, per tutto il corso della sua vita, sconterà la condanna che gli è stata sospesa se incorrerà in una nuova infrazione della legge.

Il «massimale» che la Compagnia è tenuta a pagare per ogni persona danneggiata non potrà essere inferiore a 15 milioni. In qualsiasi caso. Varia, a seconda del tipo di veicolo, per la cosiddetta catastrofe, fortunatamente assai rara, ma è sempre uguale quello per persona. Coloro che hanno dei «massimali» inferiori ai 15 milioni «per persona» (è importante ripetere fino alla noia questo punto perché molti si fermano nella lettura alla prima cifra o addirittura scambiano le varie ipotesi) faranno bene ad adeguarsi senza indugio.

E' un progresso l'elevazione del «massimale»: dai 5 milioni del primo progetto ai 15 milioni; ma non ci si può nascondere che si tratta di una cifra ancora modesta. Chi vuol essere coperto da ogni rischio deve assicurarsi per somme ben superiori, ed è conveniente perché l'aggravio della spesa è minimo: con poche migliaia di lire in più all'anno il possessore di un'auto di piccola o media cilindrata, può passare dai 15 ai 30 milioni: è una somma che dà una certa tranquillità, almeno fino a quando la giustizia italiana continuerà a liquidare la vita umana con i criteri attuali, non certo particolarmente larghi, soprattutto in confronto a quelli in vigore in altri Paesi.

L'obbligo dell'assicurazione non riguarda i trasportati salvo che si tratti di veicoli in servizio pubblico, come taxi e autobus di linea. Si tratta di un difetto della legge in confronto con quelle straniere. Infatti, anche il trasportato può essere un «terzo» e, quindi, nella stessa posizione di diritto ed essere risarcito nell'ugual misura del pedone rimasto vittima del sinistro.

Per ottenere la «Carta Verde» cioè l'assicurazione internazionale, l'automobilista italiano deve avere nella polizza anche il contratto per i trasportati. E' importante segnalare questo punto sia a chi deve assicurarsi, sia al passeggero che continuerà a restare nella poco invidiabile situazione in cui è adesso. Infatti, se è trasportato a titolo di cortesia, non può rivalersi sul proprietario del mezzo ma solo sul conducente, e deve essere lui a dimostrare la colpa dell'automobilista; invece se la vittima è un terzo, esistono «presunzioni» di colpa a suo favore.

Soprattutto continuerà a non essere sicuro di avere o no il risarcimento perché potrà incappare in un non assicurato per i trasportati, in un guidatore con polizza scaduta o, infine, in un automobilista che sia assicurato come proprietario ma non per il conducente, che magari è un suo familiare. E' anche bene rammentare che in Italia non vengono assicurati i trasportati sulle moto; questi non potranno giovarsi di alcuna delle agevolazioni concesse alle vittime dalla nuova legge, salvo il caso in cui viaggino sui veicoli in servizio pubblico.

Giuseppe Alberti

Gradirei sapere quali sono le modalità per stipulare una polizza sulla vita e quali documenti bisogna presentare. Distinti saluti.

G. S. - Torino

E' sufficiente rivolgersi ad una qualsiasi Compagnia di assicurazioni che eserciti il ramo vita ed avrà tutte le delucidazioni che la interessano. In genere si è sottoposti a visita medica da parte di un fiduciario della Società, visita che è più minuziosa se l'assicurato vuole garantirsi un forte capitale. Se l'esito è buono, la Compagnia emetterà il contratto assicurativo.

Prima della visita medica occorre, con l'aiuto di un incaricato della Società, compilare una proposta con l'indicazione delle precedenti malattie, infortuni ecc.

il medico della famiglia

Solo il neuropsichiatra può guarire il suo "tic,,

Il sig. G. B. (Torino) ci scrive:

«Da parecchi anni ho un tic nervoso. Desidererei sapere che cos'è, quali sono le cause, a quale medico specialista dovrei rivolgermi ed infine se esistono delle cure».

— Per tic nervosi s'intendono quei movimenti involontari, improvvisi che si ripetono sempre uguali, e che, a differenza degli atti volontari, sono del tutto immotivati e inutili. Pur essendo involontari possono però essere influenzati dalla volontà e, almeno temporaneamente, soppressi. Ma lo sforzo necessario per eliminarli comporta spesso l'insorgenza di uno stato di ansia che si risolve soltanto con la realizzazione del tic, quasi che il soggetto non possa fare a meno di compierlo per una sorta di meccanismo coattivo.

Sono generalmente fattori psicologici a determinare i tic, per cui la cura di questo disturbo è di stretta competenza dello specialista neuropsichiatra. La cura, perciò, è fondata essenzialmente sull'impiego di sedativi e della psicoterapia. Nel complesso si ottengono buoni risultati, e nella maggioranza dei casi si giunge alla completa soppressione.

* *

Il sig. G. C. ci scrive da Savona:

«Ho sentito dire che le statistiche denunciano un aumento della mortalità causata da tumori. Vorrei sapere se questo incremento è dovuto all'aria inquinata ed ai cibi non proprio genuini».

— Sì, indubbiamente l'assetto di vita attuale ci espone a stimoli cancerogeni. Lo smog, il fumo, il cibo adulterato, ecc. possono, se non proprio determinare, favorire lo sviluppo della cellula tumorale. Ma l'aumento denunciato dalle statistiche è dovuto anche ad altri fattori e cioè lo sviluppo dei mezzi diagnostici e la concomitante diminuzione della mortalità sia infantile, sia da malattie infettive. E' logico che, essendo ora possibile dominare malattie che un tempo potevano essere letali, i dati statistici si spostino verso quelle che purtroppo non è ancora stata debellata.

*

da consultare come un trattato di zoologia
da ammirare come un libro d'arte
da leggere come un best-seller

Il comportamento degli animali, la loro organizzazione sociale, la lotta per la vita, lo sfruttamento integrale delle risorse, l'adattamento all'ambiente; impulsi misteriosi, conflitti, amori; grazia, tenerezza, violenza: una avvincente sequenza sulla vita degli animali.
«Gli animali e la loro vita» è una novità editoriale che, abbandonando gli schemi della classificazioni tradizionali, presenta il mondo animale secondo criteri zoogeografici.
L'opera si compone di 150 fascicoli settimanali: ciascun fascicolo di 24 pagine compresa la copertina è posto in vendita a L. 300.
3000 pagine in carta patinata.
5000 illustrazioni tutte a colori.
10 volumi rilegati in Skivertex nel formato di cm 23x30.
Nella terza e quarta pagina di copertina un grande safari attorno al mondo con FOLCO QUILICI

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 13, Galleria Passarella 3
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 3
IMPERIA Corso Matteotti 10
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

Boby l'ha fatta grossa: quasi 70.000 lire di cocci. Ma questa volta chi rompe non paga.

Certo, il padrone di Boby è assicurato alla SAI.

Una famiglia italiana su 15 è assicurata con la SAI.
La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.
SAI: 1.081 agenzie e punti di vendita in tutta Italia.

SAI assicura

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. VENDESI via Legnano 17 centralissimo moderno signorile appartamento, due camere, servizi, terrazzino. Telefonare 533.231.

A. CENTRO S. Paolo, spazioso, 1 camera, cucina, bagno. L. 3 milioni 950 mila, sufficienti 30% contanti. Consulenza 553.322.

A. CORSO Galileo Ferraris, ottimo ufficio, abitazione, salone, 3 camere, ingresso, servizi 18 milioni, suff. 30% contanti. Consulenza 553.322.

A. AERONAUTICA, ultima vera occasione, vendo 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 3 milioni 800 mila, suff. 1 milione 200 mila più mutuo. Consulenza 553.322.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa - Via S. Teresa 3 - TORINO - Telefono 537.056 (5 linee)

IPI

una guida sicura nella scelta della casa:

una casa «più»

la RESIDENZA ENGADINA

in CORSO RACCONIGI 37

V. VANDALINO 87 - P.ZA MASSAUA
in costruzione dal '61, dotata di riscaldamento centrale, ascensore, portineria.

APPARTAMENTI CONVENIENTISSIMI
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, rip. 7.250.000 meno 3.090.000 mutuo fondiario
- 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, rip. 9.650.000 meno 3.900.000 mutuo fondiario
- seminterrati con riscaldamento e servizi 78 mq Lire 4.100.000 - Altro 120 mq Lire 6.300.000

MUTUO 35 %

Fondiario venticinquennale - Sufficiente all'acquisto 30 per cento contanti

Una costruzione nuovissima ed elegante, prospiciente un'ampia piazza, vista collinare, esposizione levante ponente, a soli 100 metri dal Valentino

VIA MADAMA CRISTINA 132
Appartamenti signorili subito abitabili
- 2 camere, cucina, bagno, ingresso, balconi 12.900.000
- Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 29.350.000
- Salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ingresso 31.900.000

P.ZA STATUTO: v. Masserano - v. M. Ausiliatrice - v. Biella
Una costruzione signorile e nuovissima con scuole e giardini proprio di fronte. Impiego di materiali di prima scelta.
- Ampio monocamere con servizi 4.700.000
- 2 grandi camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 15.500.000
- 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, balconi 18.300.000

Nessuna commissione a carico dell'acquirente - Sufficiente all'acquisto 30 % contanti - Mutuo fondiario e dilazioni fino a 10 anni - Personale sul posto anche nei giorni festivi

(Continua a pag. 8)

"UN CERTO HARRY BRENT„ appassiona gli italiani

Volete sapere come finirà il "giallo„?

(Aprite il televisore alle ore 21, sul Canale Nazionale)

LUPO chiuso nella tana

Stasera per gli «assassini» e per i «mandanti» coinvolti nel giallo televisivo «Un certo Harry Brent» finirà l'incubo. Con la conclusione del poliziesco gli attori, il regista e i tecnici ritroveranno la tranquillità persa nelle ultime settimane con l'assillo della solita richiesta «chi è l'assassino?» che veniva rivolta loro ad ogni contatto con il pubblico.

«E' incredibile — dice Alberto Lupo (che nel giallo impersona Harry Brent) — detti un telegramma e la telefonista vuole sapere il nome dell'assassino; chiedi di prenotare un posto sul treno Roma-Torino e ti senti dire "il posto c'è se mi dice l'assassino". senza contare le volte che, in tre mesi, questa domanda mi è stata rivolta da mia moglie. La gente non vuole credere che io non conosco la soluzione finale».

Nelle ultime ore è inutile tentare di mettersi in contatto con Roberto Herlitzka (Alec Milton), Enzo Garinei (Roy Phillips), Claudia Giannotti (Susan Bates), Carlo Hintermann (Albert Bates), Ferruccio De Ceresa (Peter Stone): tutti si fanno negare. Alberto Lupo per sfuggire alla caccia degli amici e dei giornalisti vive rinchiuso nella «cittadella» di via Teulada, dove non si penetra se non si è conosciuti. Ed è proprio lì che l'abbiamo incontrato dove, con la regia di Anton Giulio Majano, è impegnato nella realizzazione di una commedia. «Vorrei essere io l'assassino — dice sorridendo — ma temo che il mio personaggio non abbia un risvolto così drammatico; Non conosco la conclusione, tuttavia mi divertirebbe scoprirmi in un ruolo diverso da quello che ho sempre interpretato per la televisione. Personalmente, come telespettatore mi piacerebbe che l'assassino fosse l'ispettore Milton, magari con la complicità della mia "fidanzata" Susan Bates. Se poi fosse Peter Stone rimarrei deluso perché è l'indiziato più facilmente identificabile».

Nonostante che manchino ancora dati ufficiali del servizio opinioni si sa che «Un certo Harry Brent» ha riscosso un grande successo di pubblico (si calcolano più di 15 milioni di telespettatori per puntata) quale non si verificava dal tempo di «Melissa» e di «Giocando a golf una mattina». Dai primi sondaggi, risulta che il personaggio del bel tenebroso di Harry Brent è entrato nel dimensione del giorno dopo, com'è accaduto anni fa per il tenente Sheridan.

La soluzione del giallo di Durbridge questa sera arriverà da Napoli dove si trova il regista Leonardo Cortese e da dove viene messa in coda la puntata conclusiva.

Una mezza dozzina di persone, oltre il regista, sono ufficialmente autorizzate a conoscere la soluzione di questo giallo: si tratta della sceneggiatrice Biagio Proietti, di un paio di funzionari, dell'assistente alla regia e dell'addetta all'ampex. Per confondere gli attori e metterli continuamente fuori pista durante la lavorazione, il regista è ricorso a degli autentici stratagemmi: per esempio fingeva di dimenticarsi di non dover parlare di certe situazioni e di certi personaggi, accusandosi subito dopo di sventatezza. «Ho girato — rivela Cortese — delle scene a due o tre personaggi con un attore alla volta, e a un mese di distanza, affinché gli interpreti non potessero collegare le battute e trarre conclusioni sul finale».

Ernesto Baldo

Claudia Giannotti si è rivelata anche al grande pubblico della televisione con «Un certo Harry Brent» di Durbridge. Nelle fotografie del titolo, alcuni degli indiziati del giallo: Carlo Hintermann, Valeria Fabrizi, Enzo Garinei, Ennio Balbo e Alberto Lupo

GEORGIA MOLL attende un altro erede

Il secondo è primo dopo il matrimonio

Georgia Moll, in dicembre, sarà per la seconda volta madre. La cosa in sé non farebbe notizia se non segnasse la conclusione di una storia d'amore impossibile. Storia che ebbe inizio nel 1938 con la comparsa in famiglia di un suo cugino: Sigfried Moser, figlio di un fratello della madre della Moll.

Georgia aveva allora vent'anni e Sigfried 17. La vita di quest'ultimo sembra la trama di un lagrimoso romanzo ottocentesco: sua madre muoriva nel darlo alla luce e suo padre, pochi mesi dopo, moriva in Russia agli ordini di Hitler. L'orfano veniva allevato da una zia che abitava in un villaggio della Foresta Nera. Nel 1958 spirava anche la zia. Il giovane Sigfried doveva fare le valigie e cambiare ancora una volta famiglia. Gli unici parenti che gli rimanevano al mondo erano i Moll, che lo accolsero amorevolmente nella loro casa di Milano. La prepotente bellezza di Georgia fece breccia nel cuore del cugino che cominciò a corteggiare, corrisposto, la bella ragazza aspirante attrice. Non doveva trattarsi di una cosa seria, almeno all'inizio, se questo non impedì alla Moll di lasciarsi, nel frattempo, «flirtare» via con John Drew Barrymore e poi con Vittorio Gassman.

Scoppia la prima bomba: Georgia abbandona la casa paterna e nel 1960, in una clinica olandese, dà alla luce una bambina che denuncia di padre ignoto ed alla quale impone il nome di Ariane. Sigfried, dal canto suo, a Berlino, riesce a laurearsi in ingegneria. Fa ritorno a Milano e si impiega in un'industria che è in concorrenza con quella dello zio Moll.

Seconda bomba: otto mesi dopo la nascita di Ariane, Georgia e Sigfried si sposano a Berlino, con il solo rito civile. Georgia assicura, e non c'è ragione di dubitarne, che Ariane è figlia del cugino. Ora la coppia, che però non si è riconciliata con i vecchi Moll, attende il secondo lieto evento.

g. b.

Un'immagine familiare della dolce Georgia Moll

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

La vera vittima è Dickens

PRIMO CANALE: il «giallo» di Durbridge per la maggior parte dei telespettatori - SUL SECONDO: pochi intimi assisteranno alla trasmissione sul centenario dello scrittore inglese - Poi c'è uno show

Valeria Valeri registra alla televisione torinese un incontro col cantante-chitarrista Sergio Centi (Foto Trevisio)

Ancora poche ore d'attesa e poi sapremo (ore 21, Nazionale) la vera identità, elusiva finora d'ogni accertamento, di Un certo Harry Brent, sfuggente ed impenetrabile eroe del telegiallo di Francis Durbridge che è riuscito ancora una volta a tenere, non diciamo col fiato sospeso, ma combattuti da ragionevoli dubbi sì, milioni di telespettatori.

Legioni di ammiratrici di Alberto Lupo hanno già risposto, prima ancora che l'enigma fosse sciolto, assolvendolo, con la più ampia delle formule, da tutti gli indizi che si sono venuti accumulando su di lui nel lungo arco di cinque puntate e le più fanatiche giungono ad inveire, con parole di fuoco, contro il povero ispettore Milton (Roberto Herlitzka) responsabile della sicurezza pubblica di Sevenoaks, contea di Kent, accusandolo non soltanto di inettitudine professionale ma di attuare una bassa vendetta contro il più fortunato rivale che gli ha soffiato la bella fidanzata Susan Bates (Claudia Giannotti).

Non lo seguiremo su questa via, pur ammettendo che il capo degli investigatori è tutt'altro che un'aquila. Ma sulla sua onestà metteremmo la mano sul fuoco. Il tapino sta barcollando ora sotto il peso di un altro cadavere e mezzo, fresco di sangue del penultimo capitolo — il corpo crivellato di proiettili dell'irlandese Kevin Jason, un «gorilla» tanto ottuso da non capire che il luogo più sicuro per salvar la pelle dagli spietati complici era una cella ben custodita e quello, sforacchiato, d'un agente di polizia eccessivamente ingenuo —, ma ha raggiunto, se non altro, la certezza che l'Harry Brent che tutti conosciamo non è il vero Harry Brent. E chi è allora? Forse un agente segreto?

Non dimentichiamo che dietro l'intrigo c'è tutta una storia di spionaggio strategico e che la parte del tutore della legge che combatte nell'ombra la sua santa battaglia va davvero a pennello con la «chiara e onesta faccia» di Alberto Lupo. Ancora un po' di pazienza e sapremo se ci hanno azzeccato i suoi detrattori o le sue «fans».

* *

Seguirà, alle 22, la terza puntata del documentario di Folco Quilici Firenze mille giorni, che si occupa in particolare dei giovani volontari prodigatisi nell'opera di salvataggio delle opere d'arte minacciate e ferite dall'alluvione dell'Arno del novembre 1966.

* *

Programma culturale alle 21,15 sul Secondo e ci sarebbe da trasecolare se non fosse evidente che i programmisti tv, pensosi della buona armonia nelle famiglie, se lo hanno collocato intenzionalmente per eliminare ogni motivo di polemica a proposito della scelta serale proprio mentre sull'altro canale si giunge alla soluzione del telegiallo. Passerà dunque pressocché inosservato il documentario Sulla scena della vita: alla ricerca di Charles Dickens che la tristina Anna Grüber, nipote dello scrittore Silvio Benco, ha realizzato sulla figura e sull'opera del grande romanziere inglese (1812-1870) nel centenario della morte.

«L'autore di "David Copperfield", di "Oliver Twist", del "Circolo Pickwick", di "Nicholas Nickleby" — questa la tesi dell'autrice — fu in realtà testimone e, forse inconsapevolmente, cronista fedele di grandi avvenimenti del suo tempo, quali la nascita dell'industrializzazione. Le mie ricerche si sono perciò indirizzate essenzialmente alla verifica del socialismo che impregna le trame di Dickens, dense di significato umano e perciò validissime ancora oggi».

* *

Alle 22,05, a completamento dei programmi, sarà l'incostante spettacolino musicale di Maurizio Costanzo Tanto per cambiare, ideato in collaborazione con Velia Magno e Franco Franchi e che ha un inconsueto presentatore-animatore in Renzo Palmer.

d. g.

Canzonissima minacciata dai divi "agitatissimi„

Non ancora raggiunto l'accordo con la Rai

nostro servizio

ROMA, martedì sera.

(e. b.) Oggi, come se nulla stesse accadendo, cominceranno al Teatro delle Vittorie le prove della settima puntata di «Canzonissima», sulla quale pende la minaccia dello sciopero dei cantanti, proclamato per venerdì 20 novembre. Nessun incontro è finora avvenuto tra i rappresentanti dell'Unione cantanti e la controparte, che, in questo caso, è la Rai-tv.

Ieri sera Claudio Villa, quale presidente dell'Uci, e gli altri componenti del direttivo dell'Unione cantanti si sono incontrati con esponenti del settore spettacolo di Cgil, Cisl e Uil, per concordare una linea comune da seguire nelle trattative con la Rai-tv e in caso di sciopero.

oggi sul video

primo canale

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi (Gli eroi di cartone).
18,45: La fede, oggi.
19,15: Sapere (Il sindacato in Italia).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Un certo Harry Brent (finale).
22 —: Firenze mille giorni (terza puntata).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sulla scena della vita (Charles Dickens).
22,05: Tanto per cambiare (rivista con R. Palmer).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Incontro a tre; 19,15: Sapere; 19,45: Sport. Cronache del lavoro. Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Islam; 22: Sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Cartouche (film con J.-P. Belmondo); 23: L'Approdo

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornale radio ore: 15 - 17 - 20 - 23
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Bellissimo
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Fondiamo una città
16,20 Per voi giovani
18,15 Appuntamento con le nostre canzoni
18,30 Un quarto d'ora di novità
18,45 Italia che lavora
19,00 Giradisco
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Adriana Lecouvreur
22,35 Solisti di musica leggera
23,00 Oggi al Parlamento

SECONDO
Giornale radio ore: 12,30 - 13,30 - 15,30 16,30 - 17,30 - 18,30 19,30 - 22,30 - 24
9,00 Le nostre orchestre
9,45 Le avventure di Raimondi
10,00 Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
13,35 Alto gradimento
14,00 Juke-box
15,15 Pista di lancio
15,35 Pomeridiana
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19,00 Variabile con brio
20,10 Musicamatch
21,15 Novità
21,40 Il solitario
22,05 Il discomacio
22,40 Vidocq, amore mio
23,05 Mozart

TERZO
Giornale radio ore: 18 - 21
10,30 Itinerari operistici: Pergolesi, Cimarosa
13,00 Intermezzo: Rimsky-Korsakov Glazunov
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco in vetrina
15,10 Ciaikowski
15,30 Concerto di Rojdestvenski
17,00 Le opinioni degli altri
17,35 I musici
17,40 Jazz
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 I tradizionali armonici per camera
21,30 XXXIII Festival internazionale di musica contemporanea
22,15 Libri ricevuti

Unione Musicale - Auditorium
Sabato 21 ore 21,15
Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S.
Bigl.: p. Castello 29, tel. 544.533

da GIPO
da domani
TONY SANTAGATA
EMI ECO
TINO ZERBINI

le roi
Valzer - Tango - Polka - Mazurka
BAL MUSETTE con
ERNESTO BONINO
orchestra caratteristica
LA CAMPAGNOLA
domani sera ore 21
Cavalieri gradito abito scuro
Dame seno o mezza sera

danze arlecchino
ore 21 DEBUTTO
PIERFILIPPI
Domani
Tanghi Valzer Mazurke Polke
e inizio
Torneo Ballo Liscio
per la classifica
dei migliori ballerini dell'anno

danze castellino
ore 21 TUTTO
BALLO LISCIO
alle 24
Tortellini alla panna per tutti

MACK1
via Camerana 11
Giovedì 19 - Venerdì 20
Sabato 21
MINA
Prenotazioni: 539.010 - 535.382

SWING CLUB
Via Botero 15 - Ultima sera
MAL WALDRON
TRIO

GUFO REALE
V. Regio Parco 106 Settimo 561.333
Tutte le sere ballate con
I RAGAZZI DELLA LUNA
DAME INGRESSO OMAGGIO
Servizio tavola calda

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: espone Paolo Frosecchi.
GALATEA: dipinti e disegni del Simbolismo.
GALLERIA ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3): mostra di Silvia Rizzi.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-12, 16-20.
IL FAUNO (v. Carignano 3): Max Ernst.
IL RIDOTTO (Rocca 33): vasto assortimento dipinti, disegni, grafica.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Trentasei disegni di Picasso. Orario 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Stoppalleria): personale di Glauber.
LA MINIMA (v. S. Carlo 175): I disegni di Gigi Chessa.
MARTANO: Sonia Delaunay.
QUALITINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): Mostra Remy Van Den Abeele.
SETTEBELLO (via Goito 8): Mostra contemporanea.
TORRE (A. Albertina 3 bis, t. 877.857): Massimo Quaglino, personale di pittura.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch): personale Lorenzo Pasio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pott. di E. Dmytryk «Cristo fra i muratori», L. Padovani, (G. Bretagna, 1949, min. 103).

IMMINENTE AL
VITTORIA
TONY CURTIS

AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
CHARLES BRONSON

AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
MICHELE MERCIER

AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE

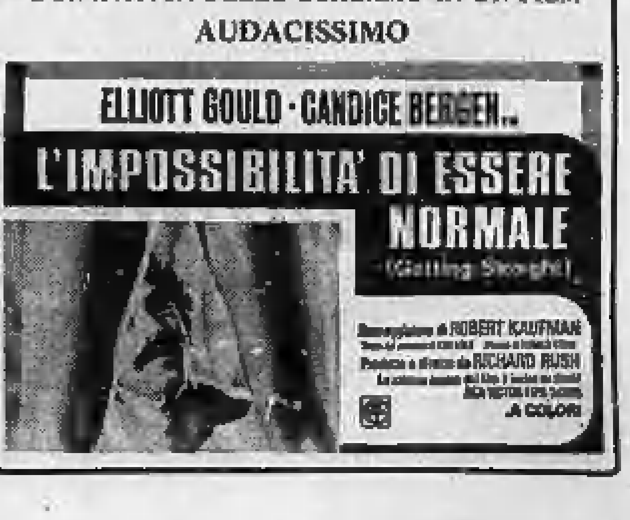
Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 540.666

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 538.682

Oggi al NAZIONALE
Un film «tremendamente» sexy
Una storia piacevolmente vera e completa
«Pelle di velluto, corpo flessuoso, occhi profondi e caldi, ingenua ma non troppo»

MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
ULLA JACOBSON
FRANCE ANGLADE
LE PIACEVOLI ESPERIENZE DI UNA GIOVANE CAMERIERA
UN FILM di JACQUES PAUL BERTRAND
con DANIEL GELIN
GISELA HAHN
GUY T. SUZUKI
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani all'ASTOR
Elliot Gould (M.A.S.H.) Candice Bergen (SOLDATO BLU)
DANNO VITA ALLA COPPIA PIU' ESPLOSIVA E SIMPATICA DELLO SCHERMO IN UN FILM AUDACISSIMO



ELLIOTT GOULD - CANDICE BERGEN
L'IMPOSSIBILITA' DI ESSERE NORMALE
(Getting Straight)
A COLORI

VOOM VOOM
via Borgo 10 - telef. 331.040
TUTTE LE SERE
DAVE and J.J.

RISTORANTE
DON CHISCIOTTE
Cucina tipica spagnola
Via Biella 25, tel. 480.057, 481.033

scandinavia
NIGHT - CONDOVE
Tutte le sere ATTRAZIONI
NOVITA'
SHAFAR'S
«La principessa e la rana»

TUTTE LE GIULIA SONO SUPER

■ Giulia 1300 Super: 103 CV-SAE, oltre 165 chilometri/ora. Rapporto peso-potenza 9,8. Il km, da fermo, in 35,5 sec.
■ GT 1300 Junior e Spider 1300 Junior: 103 CV-SAE, oltre 170 km/h, rapporto peso-potenza 9,6. Il km, da fermo, in 35 sec.
■ Giulia 1600 Super: 116 CV-SAE a 5500 giri, oltre 175 km/h. Rapporto peso-potenza 8,9. Il chilometro, da fermo, in 33,5 sec. Per le Giulia, queste prestazioni sono normali: non esasperate a scapito della sicurezza e del conforto.

SUPERPOTENZA

Le Giulia sono nate dalle corse, e hanno la sicurezza della ripresa. A 140 all'ora, hanno ancora tanta potenza da consentire un'accelerazione fulminea, anche in 5ª. Poi la tenuta di strada, vanto classico dell'Alfa Romeo, e i 4 freni a disco servoassistiti a doppio circuito, con modulatore sulle ruote posteriori. E ancora: una visibilità panoramica del 90%. Totale anche la sicurezza protettiva, il cui primo elemento è la struttura differenziata, cioè la costruzione della carrozzeria a robustezza progressiva.

SUPERSICUREZZA

Nelle Giulia c'è grande spazio per cinque persone. E un arredamento gradevolissimo per qualità di finiture e accostamento di colori. L'isolamento acustico è completo, perché l'ambiente abitato è isolato dal motore ed è avvolto da una coltre fonoassorbente. I sedili sono disegnati per stare comodi malgrado le sollecitazioni della strada, anche a velocità elevata; sono avvolgenti e a regolazione continua. Il baule è grande quanto si può desiderarlo in una berlina da grandi viaggi.

SUPERCONFORTO

ALFA ROMEO

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 6)

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

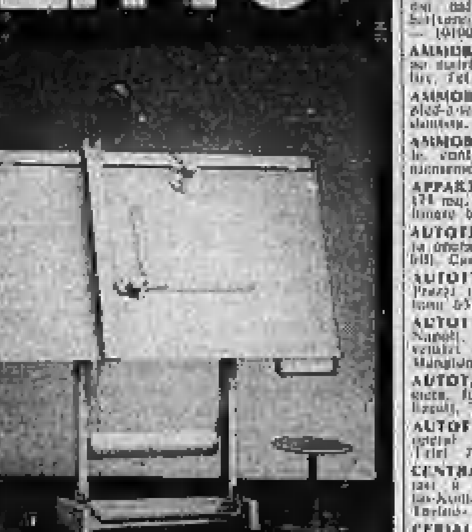
FINALMENTE UN TECNIGRAFO CHE STA ZITTO

non fa rumore
scorre silenzioso
è leggerissimo
il tavolo colorato
lo sgabello
la lampada
il portarotoli sul retro
elegante
di limitato ingombro
montabile in un istante

AL PREZZO ECCEZIONALE DI SOLE 155.000 lire

VENITE A VEDERLO NEI 2 NEGOZI DI VENDITA

da vagnino c'è
TORINO
VIA LAGRANGE 3 TEL. 57.84.84
CORSO VITTORIO EMANUELE 214 TEL. 77.41.21



100 x 170
LEONAR - NEOLT

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑫ Locali villeggiatura

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

(Continua a pag. 12)

Fauzian's comunica che una estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti dal 16 al 21 novembre al villaggio olimpia di SETTIMO TO. presso la profumeria Servetti

VENDITA STREPITOSA di tutto l'abbigliamento sportivo a meno prezzo di

FALLIMENTO

troverete tutto l'abbigliamento e articoli sportivi in genere: Ski - Doposki - Pantaloni ski e velluto - Giacche a vento - Giacconi - Soprabiti - Camicie - Vestiti - Capi in renna e in pelle - Maglie - Maglioni, in

corso S. MAURIZIO 12

Gaia Germani è uscita illesa da un pauroso incidente. L'attrice rientrava in auto a Roma approfittando di una pausa durante la lavorazione del telefilm « Il corsaro »

Teatri, ritrovi a Torino

DA GIPO: Ristorante tipico (v. Chanoux 7 ang. c. Francia, t. 751.090): tutte le sere Cabaret di Tony Santagata, Enzo Bao, Tino Zerbini.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: da domani « Margherita Gautier. La signora delle Camelie » di Tristano Conte (da Dumas) con Valeria Moriconi. Pren. via Rossini 8, telef. 879.142/43. Spettacoli in abbonamento.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 15,30 e 21 « Alessandro loro » di F. Della Corte, regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbon. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.142/43; Teatro Erba, t. 690.407.

GAY SALA (c. Tomba 7): ore 16,45 e 21 Flaminia e i Clinali.
LE ROI: ore 21 I Doctors.
TROCADERO: 21 Umberto Bondi.
AL 2000 (Bondella 95, t. 290.714): tutte le sere « La nuova generazione ».
BOCCACCIO (c. Moncalieri 141, telefono 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.093): ore 21 Sleeping Car.
GOLDEN BOY (via Vasiolia 189).
MACK I (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45, orch. Bruno Bianchi.
ROUGE NOIR (via Frejus 89).

cinema prime visioni

proseguimenti

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.793) - La porta delle 7 chiavi, Klaus Kinski. Vietato minori 14. ★ Avventuroso
COLOSSEO (v. M. Celni 73, t. 651.834) - Quelle 5 dure pellacce, T. Wakakasa, O. Mimori, T. Malama. Col. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico
FARO (v. Po 10, t. 83.214) - La porta delle 7 chiavi, Klaus Kinski. Vietato anni 14 ★ Avventuroso
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - La porta delle 7 chiavi, Klaus Kinski. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.360) - Squadra dell'impossibile, due volti per morire, Peter Graves, Technicolor. ★ Poliziesco americano
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 651.006) - Quelle 5 dure pellacce, T. Malama, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30 ★ PRIMA VISIONE - Drammatico
LA PERLA (v. De Gasperi 28, t. 384.791) - La morte bussa due volte, Nadia Tiller, Anita Ekberg, col. Viet. 14. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.003) - Quelle 5 dure pellacce, T. Wakakasa, R. Kitamura. Colori, scope. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico
MASSIMO (v. Monteb ello 8, t. 878.201) - Squadra dell'impossibile, due volti per morire. Peter Graves. Colori. ★ Poliziesco americano
ORFEO (p. Carlina, t. 318.174) - Gangster love, 11 Angeli, Roger Fritz. Techn. scope. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30 ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760-071) - Gli sciacalli del Comandante Strasser, colori ★ Guerra
STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.058) - Corbari, Giuliano Gemma, Tina Aumont. Technicolor. ★ Guerra partigiana, regista Valentino Orsini
ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Il seme della violenza, Glenn Ford, Sidney Poitier. Technicolor. ★ Drammatico
ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Comp. M. Ferrero in Lo sappevo 70. Riv. 16,15-21,20. Film: Desperados, colori. ★ Western
ALFI (v. Garibaldi, 38, t. 545.245) - Le due facce del dollaro, M. Greenwood, Gabriella Giorgelli. Colori. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.665) - Un corpo caldo per l'inferno, Frank Reisel, Fabienne Dali. Vietato 18. Colori. ★ Drammatico
MILANO (v. Milano 8, t. 530.253 - apert. ore 10) - Gungala vergine della giungla. Colori ★ Avventuroso
Nuda per un delitto. ★ Poliziesco
OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.360) - I due volti della vendetta, Marlon Brando, Karl Malden. Col. Vietato 10. ★ Western, regia Marlon Brando
PO (v. Po 21, t. 510.490) - L'assassino fantasma, Larry Ward, Technicolor.

spettacoli di provincia

nel Piemonte

ASTI
ALESSANDRIA

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

in Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

in Emilia

PARMA

AOSTA

Il giornale non è responsabile delle variazioni nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione

---

il film del giorno

Ejzenstejn all'«aperto»

« Sciopero » e « Arsenale » escono dai cineclub per un pubblico più vasto

SCIOPERO («Stachka») di Sergej Ejzenstejn - ARSENALE («Arsenal») di Aleksandr Dovženko. Due film muti e in bianco e nero di produzione sovietica. (Cinema Centrale d'Essai).

Eccezionale « recupero » di un film memorabile ad opera del Cinema d'Essai. Sciopero di Ejzenstejn, ignoto alla maggioranza di quel pubblico che a Torino s'appassiona al buon cinema, è ora in normale e regolare proiezione: per vederlo basta acquistare il biglietto, non occorre esser soci di cineclubs o di circoli culturali. Auguriamoci che l'iniziativa abbia il giusto successo e l'« opera prima » dell'insigne regista sia apprezzata da spettatori numerosi.

Sciopero appartiene all'età d'oro del cinema muto sovietico. Porta la data del 1925 e, secondo l'uso d'allora, è diviso in parti. Sono 6, così distinte: 1) La fabbrica in agitazione e il padrone; 2) Le ragioni dello sciopero; 3) La fabbrica si ferma; 4) Le difficoltà dello sciopero; 5) I provocatori all'opera; 6) La repressione e la selvaggia oppressione della polizia locale.

Elencazione sommaria, ma chiara: sufficiente a far capire che cosa il film tratta e in quale modo. Più che agli individui, Ejzenstejn dà risalto alla « massa come personaggio », spaccando, com'egli stesso riscrisse in un suo scritto, « la nozione di intreccio narrativo». Si tratta però di un'opera corale nella quale hanno spicco personaggi singoli non avulsi dall'insieme: volti e figure che emergono con slancio o con rabbia, con furore o con ironia e sarcasmo, da un contesto che, nel movimento dell'azione, li lancia in primo piano, dà loro contorni indimenticabili, siano proletari o borghesi, scioperanti o provocatori, poliziotti o soldati.

Non chiudiamo questa sommaria schedina informativa senza ricordare che Ejzenstejn ha diretto Sciopero a 27 anni. C'è nel film l'esuberante slancio giovanile di un artista che ha genialmente intuito le molte risorse del linguaggio cinematografico. Sciopero, che oggi ancora affascina e sorprende, dev'essere apparso, ai suoi di, come un miracolo a confronto di quello che era, in Russia e altrove, il prodotto cinematografico corrente. Una lezione, anche nel 1970, non inutile da studiare (e questo vale, altresì, per la parte fotografica, dove sfolgora la maestria di Edouard Tissé).

Prima di Sciopero c'è da guardare con altrettanto interesse un altro « classico », anche se di rilievo minore: Arsenale di Aleksandr Dovženko, il regista geniale contemporaneo di Ejzenstejn che creò nel 1930 il suo capolavoro con La terra. Già due anni prima, Arsenale ne anticipa la mirabile forza espressiva, riassumendo in pagine epiche i contrasti tra bolscevichi e nazionalisti nella Kiev del tempo di guerra (1914). Anche qui lo sfondo sociale è dato dagli operai in lotta: a scioperare sono le maestranze dell'arsenale, sconfitte alla fine, dopo la morte sotto i colpi dei « bianchi » di colui che animava la lotta, peraltro non destinata a spegnersi.

a. val.

in prima

LE PIACEVOLI ESPERIENZE DI UNA GIOVANE CAMERIERA (in prima al Nazionale) — Cameriera parigina molto sexy, impersonata da Franco Anglade, cade come una mosca nella ragnatela che le tende il padron di casa (Daniel Gélin), un quarantenne annoiato di star sempre insieme alla moglie d'uguale età (Ulla Jacobsson). Certe volte gli anni non danno esperienza allo padrone, e costei ne fa l'esperienza amara dopo aver commesso l'errore di lasciare il consorte solo, di notte, con una fantesca eccitante. Diretto a colori dal regista francese Jacques-Paul Bertrand, il film svolge la sua vicenda in tono scherzoso.

Così era Maria Baxa alla prima dell'Opera di Roma

Un inedito di Jancso al C.u.c.

Lo stile di Miklós Jancsó è unico. Anche nelle prime sequenze di « La mia strada » (1965) si vede un individuo, solo, completamente in balia della guerra e di chi la conduce con tecnica efficiente. In pochi istanti un ragazzo si trova accomunato ad un gruppo di sbandati, prigioniero di nazisti che stanno per fucilarlo, salvato da uno squadrone di cavalleggeri cosacchi che lo intruppano tra le file dei coscritti obbligati a prestare gratuitamente la propria opera (siamo alla fine della guerra, in una terra di nessuno, nei confini ungheresi). Come si vedrà nella fantastica trilogia successiva — « I disperati di Sandor », « L'armata a cavallo », « Silenzio e grido » —, musa di Jancsó è la violenza e i suoi strumenti non sono che uomini a loro volta destinati a soccombere: lo schermo s'interseca di eserciti in rotta o minacciosi, condanne a morte e lavori forzati si susseguono secondo un immutabile e maledetto rituale.

Anche « La mia strada » — presentato in anteprima per i soci del Centro universitario cinematografico nella versione originale in bianco e nero con titoli francesi — è un canto disperato che si leva sulle morti e sulle rovine. Il regista dà per scontato il momento storico e la manichea contrapposizione tra nazisti oppressori e sovietici liberatori, analizzando i rapporti di forza tra gli uomini e descrivendo per contrasto una natura idilliaca, dove il pigolare degli uccelli è zittito dalle raffiche del mitra e il passaggio degli armenti stroncato dalle deflagrazioni delle mine.

A parte l'inevitabile bozzettismo nella descrizione di un'amicizia che nasce tra il giovane protagonista e un occupante sovietico, il film avvince per la personalità dell'autore.

p. per.

Si girerà un film dal «Dedalus» di Joyce

LONDRA, martedì sera.
Ryan O'Neal è oggi il giovane attore americano sulla cresta dell'onda. Sarà il protagonista di « Dedalus », il romanzo di James Joyce, che sarà portato sullo schermo da Max Rosenberg.

IL CARTELLONE DELLA NUOVA STAGIONE

In un vecchio palco della Scala quest'anno

Metti, una sera alla Scala. Può essere un invito alla moglie o alla fidanzata a fare un salto a Milano per assistere a una delle 18 opere nell'Olimpo della lirica mondiale. Basta pensarci qualche giorno prima e la cosa è fatta. Raggiungere Milano non è un problema: poco più di un'ora di automobile, nebbia permettendo. In caso contrario: il treno. Questo vecchio ma sempre efficace mezzo di locomozione ti porta a destinazione senza patemi d'animo. Ce n'è uno ogni ora, ma per chi lavora è comodissimo il direttissimo delle 14,22 con arrivo a Milano alle 15,57, il tempo giusto per uno spuntino prima di affrontare un « Parsifal » o ai sette peccati capitali.

La stagione lirica alla Scala si inizia, come vuole la tradizione, la sera di Sant'Ambrogio, il 7 dicembre. Non sappiamo se consigliare la « prima » ai veri cultori della lirica o piuttosto a quelli della mondanità. Tuttavia la stessa opera, in questo caso « I Vespri Siciliani », viene ripetuta numerose volte, anche in serate popolari. La stagione lirica milanese dura sei mesi. Saranno rappresentate 18 opere e 4 balletti. Vi parteciperà anche il Teatro Stabile di Torino.

Renata Scotto e il m° Gavazzeni aprono la stagione

Come si fa e quanto costa uno spettacolo alla Scala? I prezzi non sono ancora stati resi noti, ma non dovrebbero variare da quelli dello scorso anno. Per un abbonamento normale alle « prime » o alle « seconde », le poltrone costano 110 mila lire, le poltroncine 73 mila. I palchi secondo l'ordine e la posizione vanno dalle 200 mila lire a un milione.

Per i singoli spettacoli: alle « prime » le poltrone: 10 mila lire; le poltroncine: 8 mila e la galleria numerata: 2700.

Nelle serate di replica invece, le poltrone: 4500; le poltroncine: 3000; il palco 12.000 (più l'ingresso). Le gallerie numerate: da 1800 a 1300 lire.

Si può prenotare direttamente alla biglietteria del teatro inviando, almeno otto giorni prima, una lettera con allegato un assegno di acconto o ancor meglio, come è già in uso da qualche anno, un vaglia, specificando nell'apposito spazio il giorno e l'opera preferiti.

I VESPRI SICILIANI di Verdi apriranno la stagione il 7 dicembre. L'opera sarà diretta da Gianandrea Gavazzeni, con la regia di Giorgio De Lullo, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi, la coreografia di Mario Pistoni; interpreti principali: Renata Scotto, Gianni Raimondi, Piero Cappuccilli, Ruggero Raimondi ai quali, in alcune repliche, si avvicenderanno rispettivamente Leyla Gencer, Giorgio Casellato Lamberti, Lorenzo Saccomani e Licinio Montefusco, Carlo Cava e Paolo Washington.

L'ELISIR D'AMORE di Donizetti *(4 dicembre; direttore Giuseppe Patanè; regista Lofti Mansouri; scenografo e costumista Emanuele Luzzati; interpreti principali: Maddalena Bonifaccio, Wilma Vernocchi, Adriana Maliponte, Lydia Marimpietri/Luciano Pavarotti, Renzo Casellato, Carlo Franzini, Walter Gullino/Alberto Rinaldi, Renato Capecchi, Renato Cesari, Vinicio Cocchieri/Paolo Montarsolo, Gianni Socci, Enzo Dara, Mario Mattiotti/Wilma Vernocchi, Marisa Zotti, Milena Pauli).*

IL TROVATORE di Verdi (15 dicembre - Giuseppe Patanè; Luchino Visconti; Nicola Benois; Rita Orlandi Malaspina, Luisa Maragliano/Fiorenza Cossotto, Franca Mattiucci/Piero Cappuccilli, Licinio Montefusco, Lorenzo Saccomani/Ivo Vinco, Nicola Zaccaria). (Giuseppe Vertechi/Fiorenza Cossotto, Franca Mattiucci/Piero Cappuccilli, Licinio Montefusco, Lorenzo Saccomani/Ivo Vinco, Nicola Zaccaria).

KOVANTSCINA di Mussorgskij *(15 gennaio - Gianandrea Gavazzeni; Josif Tumanov; Nicola Benois; Irina Arkhipova, Franca Mattiucci/Clara Petrella, Luisa Malagrida/Rita Talarico, Aldo Meneghelli, Maria Aghilar/Giorgio Merighi, Amedeo Zambon/Giampaolo Corradi, Ferrando Ferrari/Lorenzo Saccomani, Lino Puglisi/Nicolai Ghiaurov).*

PARSIFAL di Wagner (2 febbraio - Wolfgang Sawallisch; Dieter Bulke-Marelli; Annelise Corrodi; Ursula Schroeder-Feinen/Timo Callio/Ladislaus Anderko/Franz Crass/Gerd Nienstedt/Kurt Moll).

SANSONE E DALILA di Saint Saëns *(5 febbraio - Georges Prêtre; Vaclav Kaslik; Nicola Benois; Joy Davidson, Biserka Cvejic/Pier Miranda Ferraro, Guy Chauvet/Ernest Blanc, Renato Cesari, Piero Francia/Franco Ventriglia, Giovanni Foiani/Nicola Zaccaria, Leonardo Monreale).*

RITA E IL GIOVEDI' GRASSO di Donizetti (18 febbraio alla Piccola Scala - Luciano Rosada; Alessandro Brissoni; Mario Vellani Marchi; Mariella Adani/Manlio Rocchi/Renato Capecchi/Ileana Sinnone/Eugenia Ratti/Stefania Malagù/Ugo Benelli/Doro Antonioli/Walter Gullino/ Enzo Dara/Giorgio Tadeo).

I PURITANI di Bellini *(19 febbraio - Riccardo Muti; Franco Enriquez; Lorenzo Ghiglia; Mirella Freni, Maria Luisa Cioni/Luciano Pavarotti/Dan Iordachescu, Giulio Fioravanti/Carlo Cava, Silvano Pagliuca/Laura Zannini, Maria Maddalena/Carlo Del Bosco, Giovanni Antonini).*

L'ARCA DI NOE' di Britten, novità per Milano (3 marzo alla Piccola Scala - realizzata con la collaborazione di alunni delle scuole artistiche di Milano; direttore Gianfranco Rivoli; regista Vera Bertinetti).

IL BARBIERE DI SIVIGLIA di Rossini *(16 marzo - Claudio Abbado; Jean-Pierre Ponnelle; Jane Berbié/Luigi Alva/Sesto Bruscantini, Alberto Rinaldi, Angelo Romero/Enzo Dara/Paolo Montarsolo).*

WOZZECK di Berg (25 marzo - Claudio Abbado; Virginio Puecher; Josef Svoboda e Vittorio Rossi; Evelyn Lear, Alexandra Hunt/Laura Zanini, Laura Bocca/Ticho Parly/Mirto Picchi/Josef Hopferwieser, Alvinio Misciano/Gerd Nienstedt, Mario Basiola/Paolo Montarsolo, Angelo Nosotti).

LA BOHEME di Puccini *(7 aprile - Nino Sanzogno; Franco Zeffirelli; Marcel Escoffier; Mietta Sighele, Anna Novelli/Gianni Jaia, Giuseppe Di Stefano/Rolando Panerai, Arturo Testa, Mario Basiola, Dennis Di Bella/Mariella Adani, Adriana Martino, Edith Martelli, Silvana Zanolli/Gianni Maffeo/Ivo Vinco, Agostino Ferrin/Carlo Badioli, Sergio Pezzetti).*

MARIA STUARDA di Donizetti (8 aprile - Francesco Molinari Pradelli; Margherita Wallmann; Nicola Benois; Montserrat Caballé, Claudia Parada/Shirley Verrett/Giacomo Aragall, Ottavio Garaventa/Paolo Washington, Raffaele Ariè/Giulio Fioravanti, Walter Monachesi).

RIGOLETTO di Verdi *(14 aprile - Peter Maag; Margherita Wallmann; Nicola Benois; Margherita Rinaldi, Maria Luisa Cioni, Elena Zilio/Gianni Raimondi, Alfredo Kraus, Luciano Saldari/Piero Cappuccilli, Felice Schiavi, Licinio Montefusco, Carlo Meliciani/Giovanni Foiani, Antonio Zerbini).*

I SETTE PECCATI CAPITALI di Brecht-Weill, novità per Milano (3 maggio, nell'esecuzione del complesso della Deutsche Staatsoper, con la partecipazione di Gisela May).

MORTE DELL'ARIA novità per Milano, e « Il cordovano » di Petrassi *(10 maggio alla Piccola Scala, direttore Nino Sanzogno, regista Antonello Madau Diaz).*

LA FINTA GIARDINIERA di Mozart (7 giugno alla Piccola Scala - Zoltan Pesko; Filippo Crivelli; Lorenzo Ghiglia; Valeria Mariconda, Daniela Mazzucato/Maddalena Bonifaccio/Mariella Adani, Edith Martelli/Stefania Malagù/Lajos Kozma/Bernardino Trotta).

Inoltre, *nell'imminenza dell'allestimento alla Scala del « Wozzeck », sarà rappresentato alla Piccola la « ballata tragica in 25 scene » di Georg Büchner « Woyzeck », dalla quale Alban Berg trasse il libretto per la propria opera; « Woyzeck » andrà in scena il 12 marzo e sarà interpretato dalla compagnia del Teatro Stabile di Torino, regista Gianfranco de Bosio.*

Quattro sono i balletti della stagione: le novità assolute « Contagio » di Mario Pistoni, musica di Giorgio Gaslini, scene e costumi di Mariano Mercuri, e « Notti egiziane » di Beppe Menegatti su musica di Prokofjev, coreografia di Ugo Dell'Ara, scene e costumi di Maria Antonietta Gambaro, che assieme a «Bourrée fantasque» di Balanchine-Chabrier formeranno un unico spettacolo la cui prima è fissata per il 5 gennaio; e « Cenerentola » di Prokofjev (26 febbraio).

A cura di ALVARO GILI

notizie dello sport

Qualcosa cambia nel campionato di casa nostra

UN CALCIO UN PO' PIÙ AUDACE

Squadre giovani (Juventus e Torino) e "giovanili" (Napoli e Sampdoria) - Il Milan ha trovato il giusto equilibrio tra nuovi e vecchi

L'età non conta

(Tutto dipende ormai dalle scelte)

Altafini, uno della vecchia guardia, è il personaggio più caratteristico del Napoli che guida la classifica. Ma l'età non conta; quando José si muove per gli avversari suona l'allarme, come testimonia questa foto scattata a Vicenza (Tel.)

Lo slogan che tende ad imporsi nuovamente è: «L'attacco agli attaccanti» ovvero «Date ali alle squadre». Il Milan, per esempio, lo ha applicato e si trova bene, quasi in cima alla classifica, con la prospettiva di incontrare, l'una dopo l'altra, tre squadre dall'identica lettera iniziale che possono riproporre un aggiornato «veni, vidi, vici» (ovvero Vicenza, Varese, Verona).

Chi sceglie la strada dell'attacco elimina il gioco ad imbuto e riscopre il rettangolo. E' giusto che anche l'erba piantata nei paraggi degli angoli dei terreni venga calpestata e non goda più del privilegio di essere lasciata crescere in pace. Con il ritorno delle ali riemergono dalla nebbia delle panchine (del tipo Poli e De Petri nel Cagliari a Torino) i lunghi centri che mandano la palla a ricercare la testa o i piedi di coloro che sanno calciarla verso la porta, se non addirittura in fondo alla rete. Il primo gol stagionale dell'Anastasi ridiventato se stesso è scaturito da un bel centro di Novellini, attaccante vero, incluso da Picchi nello schieramento, niente di meno che al posto di Haller, asso tedesco di fama mondiale.

Due diverse mentalità si sono affrontate a distanza e ancor prima dell'incontro torinese. Alla Juventus, desiderosa di migliorare la capacità aggressiva anche a costo di correre qualche rischio, si è contrapposto un Cagliari aprioristicamente deciso a rafforzare le caratteristiche interdettatorie e difensive della propria partita. Dei due piani tattici, molto accuratamente preparati, quello juventino si è dimostrato migliore.

Non è il caso di dire che la Juventus sia diventata di colpo formidabile, ma è lecito affermare che la sua capacità offensiva è migliorata. E' diminuito, se non altro, l'isolamento di Anastasi e gli effetti sono apparsi subito vistosi. In cinque giornate la Juve aveva segnato soltanto un gol; in una sola partita ne ha totalizzati due (e con il ritrovato Anastasi). La validità del ripensamento di Picchi, a suo tempo noto per i concetti difensivistici che l'avevano collocato in posizione di polemica verso Rivera, è stata ampiamente provata.

Non è frequente il caso che di una partita ormai lasciata alle spalle e offuscata almeno in parte dalle imprese del Milan e del Napoli, e dai gol della Sampdoria e dello stesso Inter, si possa discutere così a lungo. Lo si è potuto fare per l'eccezionalità dei temi suggeriti da quella pianificazione del gioco che del resto riguarda quasi tutte le squadre. Ben più di prima risulta oggi avvertibile la diversità delle tendenze che separano le squadre italiane e che riguardano da un lato il potenziamento degli attacchi, dopo la lezione brasiliana in Messico, e dall'altro il conservatorismo della prudenza. La Juve ha fatto un passo importante verso la giusta direzione (e ha vinto); il Cagliari ha scelto l'altra strada (e ha perso), anche perchè il calcio, avido di gol, è vendicativo e punisce, a lungo andare, la rinuncia al gioco offensivo.

Nereo Rocco ha operato una scelta con grande tempestività, e il Milan attuale, mediante l'accresciuta poderosità e la conseguente concretezza del gioco offensivo, fornisce la prova (quindici gol in sei giornate) del suo intuito. Il Napoli con Zoff imbattuto (zero gol al passivo) non può contraddire la tesi data che, alla distanza, la capacità di segnare molti gol vale sempre di più di quella di non subirne. E il Milan di oggi è l'unica squadra che possa ricordarci, sia pure con mutato tipo di gioco, il grande Torino del passato.

L'età dei giocatori o degli allenatori non conta di fronte alle scelte da effettuare. Lo dimostra Bernardini, che è il decano degli allenatori e che rimane giovanilmente fedele alla ricerca del gioco, lo dimostrano i suoi veterani Suarez e Lodetti che con lui collaborano sul terreno. Anche Foni cercava qualche cosa del genere nell'Inter, ma non ebbe il tempo di realizzare i progetti che forse saranno ripresi ora da Gianni Invernizzi. La scelta di Picchi è buona indipendentemente dall'età dei suoi giocatori, così come nel Milan perdono di valore le carte di identità di Cudicini e dello stesso Rivera, di Schnellinger, di Combin e compagni; tutti non sono giovanili di Villa.

Il gioco allegro e anche audace non ha, si può dire, limiti d'età. La prudenza se mai e il difensivismo con le ali finte e le cento altre diavolerie possono invece fare invecchiare anche il Cagliari oppure la nazionale (che tra breve avrà timore perfino dell'Eire) prima del dovuto. Così è (se vi pare).

Massimo Della Pergola

L'ESCALATION DEL NON - GOL

Serie A (SEI GIORNATE)
media gol per gara
1,85
RETI SEGNATE 89

Serie B (NOVE GIORNATE)
1,78
RETI SEGNATE 159

Serie C - Gir. A (DIECI GIORNATE)
1,84
RETI SEGNATE 184

Serie C - Gir. B (DIECI GIORNATE)
1,59
RETI SEGNATE 159

Quando ci si lamenta che in serie A si segnano pochi gol probabilmente è perchè non si hanno sottomano i dati degli altri campionati. Un breve calcolo, infatti, permette di appurare che se in A si realizzano gol con il contagocce, la B e la C sono ancora più avari.

A quanto pare l'esempio del non-gioco e del non-gol della serie A trova molti proseliti. Anzi, va a finire che l'imitazione porta agli eccessi cosicchè si hanno cannonieri che in dieci giornate hanno realizzato appena cinque reti. Se capita pertanto un attaccante che ne ha fatti di più, come il padovano Zandoli, si parla di lui come di un miracolo calcistico e la sua quotazione sale a dismisura.

Confrontiamo i dati riportati nella tabella. In serie A si ha una media reti di 1,85 per partita, in B si scende lievemente, 1,78. In C si ha un sensibile progresso nel girone A dove si passa a 1,84 quasi come il massimo campionato. Poi, però, passando ai gironi B e C si finisce nel buio: 1,59 gol per partita nel gruppo B, 1,44 per finire nell'ultimo girone della stessa serie.

In serie A, grazie al sorprendente bolognese Savoldi, si registra già un miglioramento rispetto allo scorso anno quando — dopo sei turni — tre giocatori conducevano la graduatoria con appena quattro marcature (Chiarugi, Rivera e Vitali). Savoldi ha segnato sei gol tanti quanti il capocannoniere della B, il tarantino Fazzi che non è certamente un giovane (29 anni) e che ha raggiunto tale bottino in un arco maggiore di partite.

In serie C dopo dieci turni, troviamo Zandoli nettamente in testa nel girone A avendo segnato dieci gol; Cavallito (Lucchese) è in un gruppetto al comando del girone A, mentre un altro Fazzi (Messina) molto più giovane del suo omonimo sta sorprendendo nel girone C.

Se la A piange, dunque, B e C non ridono. E' un male comune questo del «non-gol», al quale bisognerà abituarsi prima o poi. Abituarsi cioè ad un calcio come semplice gioco e non più in funzione delle reti.

Giorgio Gandolfi

SOTTO LE LUCI DEL RING

FRAZIER FOSTER E... CLAY

L'ombra di Cassius sul match mondiale di Detroit

Il ring della «Cobo-Hall» di Detroit designerà domani notte il prossimo avversario di Clay. E' strano usare questa definizione per l'incontro tra Joe Frazier e Bob Foster, che porta la legittima etichetta di campionato del mondo dei pesi massimi, ma la realtà è questa. Nel periodo in cui Cassius Clay è rimasto lontano dalla boxe per le sue vicissitudini di natura politica, ci si è abituati a considerare la situazione in vetta alla classifica dei pesi massimi come una specie di interregno, in attesa del ritorno dell'autentico «re» della categoria. Ed ora che Joe Frazier, legittimo campione, mette in palio il suo trofeo contro il picchiatore Bob Foster, detentore del titolo della categoria inferiore, viene naturale anticipare quello che gli appassionati di boxe aspettano: chi vince domani notte, dovrà vedersela, a più o meno breve scadenza, con il grande Cassius, per far finire questo «interim» che dura da quattro anni e restituire il primato all'uomo che dovette rinunciarvi senza essere mai stato battuto.

Sarà dunque Frazier o Foster l'avversario di Clay? I pronostici dei tecnici americani (che coincidono con gli orientamenti dei bookmakers) favoriscono il campione in carica, non solo per una valutazione logica dei meriti dei due contendenti, ma anche per una tradizione che la storia della boxe ha imposto finora. Non è mai accaduto che un campione del mondo dei mediomassimi riuscisse ad impadronirsi del titolo della massima categoria. Inoltre Bob Foster, un'autentica furia quando combatte fra gli uomini di di 79 chilogrammi, ha sempre fallito la prova quando ha combattuto fra i massimi. Le quattro sconfitte della sua eloquente carriera — 37 vittorie, di cui 31 per k. o. su 41 incontri — si riferiscono tutte infatti ad incontri con pesi massimi, nei quali il suo eccezionale allungo e la sua statura da cestista, non bastavano più per annullare la differenza di peso.

Bob Foster è un picchiatore puro, capace — specialmente nelle prime riprese — di risolvere ogni incontro con un solo colpo. Frazier invece è tecnicamente più completo, la sua forza più evidente sta nel ritmo, nella continuità aggressiva, nella capacità di lavorare a mezza distanza, fiaccando l'avversario con metodiche scariche al corpo. Foster potrebbe vincere rapidamente, insomma, ma alla distanza la maggior classe di Joe Frazier prenderebbe irrimediabilmente il sopravvento.

L'incontro di Detroit, che avrà inizio alle 22,30 locali (corrispondenti alle 4,30 italiane di giovedì mattina) sarà trasmesso in diretta per tv in 91 centri degli Stati Uniti e del Canada e rimandato via satellite, in diretta o per una «differita», in altri ventisei paesi d'Europa, Asia, Africa e America del Sud. Lo vedranno anche gli spettatori del «Madison Square Garden» su un teleschermo gigante, dopo aver assistito dal vivo ad un altro attesissimo confronto tra pesi massimi: quello tra l'imbattuto George Foreman, campione olimpionico a Città del Messico, e la «speranza bianca» Boone Kirkman. In America dicono che tra due anni sarà Foreman il successore di Clay.

Domani a Torino torna la vera boxe

Gli onesti pugni di Baruzzi e Ros

L'imbattuto Baruzzi che sul ring di Torino va all'assalto del titolo italiano dei massimi

Bepi Ros, un peso massimo «razza Piave», mette in gioco domani sera sul ring di Torino, contro l'imbattuto bresciano Piermario Baruzzi, il titolo italiano conquistato sei mesi fa a Bologna con un clamoroso k. o. ai danni di Dante Canè. Ros sa benissimo che i pronostici gli sono contrari, che le maggiori simpatie vanno al suo più giovane rivale, che ha alle spalle una potente sigla pubblicitaria ed organizzatori disposti a lanciarlo in campo internazionale. Non può nascondere a nessuno che il suo fisico tozzo, da contadino troppo cresciuto, non gli consente sul ring troppe eleganze di movimenti. Risultati alla mano tuttavia Bepi Ros risponde, a chi lo dà prematuramente per spacciato: «Baruzzi vuole mettermi k. o.? Ci provi, ma non ci è riuscito nessuno prima di lui. Si ricordi soltanto che anche Canè diceva le stesse cose e poi...».

La storia del match di domani sera, che verrà trasmesso in diretta per tv (con probabile esclusione della zona di Torino), sta tutta nell'eccezionale resistenza di questo giovanotto dal fisico sgraziato, dai lineamenti senz'altro meno raffinati di quelli di un Rodolfo Valentino, ma dal fisico solido come una roccia. Canè, a Bologna, si stancò di picchiare un avversario che non cedeva un centimetro sul ring e che incassava ogni pugno senza barcollare. Quando il bolognese si afflosciò, vinto dal suo stesso forcing, venne fuori il «razza Piave», che mise a segno, nell'undicesimo round, la botta decisiva.

Bepi Ros dice che la stessa cosa potrebbe ripetersi anche stavolta, tanto più che la posta è altissima, ne ben al di là della riconferma o della conquista d'una cintura tricolore. Al di là del campionato italiano c'è la sfida a Cooper o almeno — se il vecchio inglese dovesse ritirarsi prima — la possibilità di essere scelto come finalista per la successione al titolo europeo. Baruzzi ha potenti appoggi per entrare nell'orbita europea, Ros è solo, con i suoi pugni e con la sua tenacia di contadino veneto. Gli piacerebbe un mondo fare da guastafeste, mandando all'aria i piani di chi già pregusta, per il 1971, un Baruzzi-Cooper od un Baruzzi-Urtain.

Oltre al match tricolore, la manifestazione torinese, la prima di un certo prestigio nel 1970, chiama sul ring il campione europeo dei pesi mosca Fernando Atzori opposto allo spagnolo Dionisio Bisbal e completa il cartellone con quattro incontri all'insegna delle botte sincere. Sabbatini, l'organizzatore, ha detto ieri che, in mancanza di grosse vedettes (che non ci sono o sono in bacino di carenaggio), questo è un programma «onesto» «che non comprende pugili che si buttano per terra al primo pugno o che sanno già di essere favoriti». Il mediomassimo Getulio Bueno, che ha perso ai punti da Ros in tv ed in precedenza era messo al tappeto Baruzzi prima di fare la stessa fine, si propone di fermare la marcia del friulano Crespan, mentre l'italo-australiano Jackie Gulino è indubbiamente un arduo test per il torinese Biscotti, rilanciato verso il titolo nazionale dei leggeri. Un programma da battaglia, insomma, niente divi (salvo Benvenuti, presente come invitato d'onore), ma pugni sinceri.

Rubrica a cura di **GIANNI PIGNATA**

Regazzoni, un volante in più

Clay Regazzoni ha dato una rapida scalata alla graduatoria mondiale dei piloti di auto, ma ancora più veloce è risultato l'aumento di popolarità. Sabato un gruppo di sportivi braidesi, «Gli amici del volante», ha organizzato in collaborazione con la Cinzano e la Firestone Brema, una serata in onore di Clay che è stato premiato con il volante d'oro. Riconoscimenti sono stati consegnati anche all'ing. Forghieri, progettista della «312 B», e al capo meccanico della squadra corse Ferrari, Borsari (Peroli)

Auto - Le Lancia in testa al Rallye inglese sono 2

Dopo la verifica delle classifiche Källström guadagna due minuti e Lampinen passa dal quinto al secondo posto

La Lancia Fulvia HF 1600 di Källström-Hoggbom al comando del rallye d'Inghilterra

BLACKPOOL, martedì sera.

Due sono le Lancia al comando nel durissimo Rallye automobilistico d'Inghilterra. Una verifica delle classifiche delle prove speciali e dei passaggi orari, effettuata con maggior accuratezza dalla direzione della corsa, ha infatti modificato sensibilmente la graduatoria generale. L'equipaggio Källström-Haggbom consolida il suo primato, guadagnando circa due minuti rispetto il tempo totale (espresso in punti) che gli era stato assegnato in un primo tempo. Lampinen-Davenport, pure su Lancia Fulvia HF 1600, passano dal quinto al secondo posto.

Gli uomini della scuderia torinese avevano lanciato l'attacco ieri mattina dopo essere stati in posizione d'attesa. Uscito di scena il favorito della prova, Waldegaard con la Porsche (la marca tedesca vede così compromessa la possibilità di conquistare il titolo mondiale marche) Källström e Lampinen, con una serie di prestazioni eccezionali, hanno dato un vero scossone al rally, mutandone continuamente il volto.

La battaglia è stata aspra perchè nella mischia si sono inserite le Alpine Renault, le Saab e le Opel Kadett.

Una sola notte di riposo e i novanta equipaggi hanno iniziato a ridiscendere dal nord per rientrare domani a Londra dopo aver percorso 7700 chilometri nei quali sono state comprese 73 prove speciali di velocità.

CLASSIFICA: 1) Källström-Haggbom, Lancia Fulvia 1600 HF, p. 330,12; 2) Lampinen-Davenport, Fulvia HF 1600, p. 332,16; 3) Thérier-Callewaert, Alpine-Renault 1600, p. 333; 4) Eriksson-Johansson, Opel Kadett, p. 335,26; 5) S. Blomqvist-Reinicke, Saab V 4 1600, p. 336,32; 6) Nicolas-Stone, Alpine-Renault 1600, p. 338,29; 7) Nasenius-Coulberg, Opel Kadett, p. 338,33;

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
CENTRO MODA 1 - corso U. Sovietica, 231
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

CALZATURE
RAITERI calzature: via Vanchiglia 39, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURER: via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: piazza Statuto 1, telefono 510.911

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 551.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 81.543

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.558 - 532.395; Filiale via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

DIFENDETE, MIGLIORATE:
VISTA e UDITO
...DUE BENI PREZIOSI!
CENTRO SPECIALIZZATO
FULCHERI
VIA LAGRANGE 4
T. 546.025 TORINO

Il calcio torinese nella sua settimana di passione

DERBY, UOMINI CONTRO

Fuori gioco

Ridateci l'asso straniero

Torino, una delle tre città italiane che vantano il privilegio di essere rappresentate nel massimo campionato di calcio con due squadre, manderà in scena il suo «derby» domenica prossima. Negli anni non lontani di Sivori, Charles, Boniperti e del povero Meroni, squilli di trombe e rulli di tamburi facevano per giorni e giorni da preludio allo scontro stracittadino.

Quest'anno le fanfare sembrano un po' arrochite, la pelle dei tamburi pare essersi raggrinzita soprattutto nelle altre città. A Milano, due domeniche fa, in occasione del pur atteso scontro stracittadino tra Milan e Inter, ventimila biglietti rimasero nei cassetti dei botteghini. A Roma, ieri l'altro, sono stati venduti meno di tremila biglietti. A Torino, domenica, dovrebbe registrarsi il tutto esaurito, perché la giovane Juve di Picchi, Anastasi e Capello s'è già meritatamente guadagnata la fiducia dei suoi tifosi e perché il tenace Torino di Cadè, Sala e Puia ha diritto all'incoraggiamento e al rispetto dei suoi fedelissimi.

Ciò non toglie però che al «derby» venga a mancare egualmente qualcosa. L'affluenza e il comportamento del pubblico ai «derbies» di Milano, Roma e Torino, insomma, non possono e non potranno non confermare la fondatezza di alcune allarmatissime voci che si sono levate la scorsa settimana persino nel pieno di una riunione del consiglio direttivo della Lega nazionale. Attenzione, dicevano quelle voci, le società calcistiche per azioni continuano a perdere terreno giorno per giorno: vedono aumentare costantemente le proprie spese di gestione, assistono impotenti alla diminuzione dell'interesse del pubblico verso il calcio.

Il presidente della Lega nazionale, Aldo Stacchi, ha interpretato gli allarmati interventi dei consiglieri come un invito ad accentuare ulteriormente la politica restrittiva imposta alle società di A e B negli ultimi anni. Infatti, ha commentato come un risultato estremamente positivo il bilancio fallimentare con cui s'è conclusa la campagna autunnale di rafforzamento delle singole squadre. Invece, proprio qui sta il nodo della questione. Le misure restrittive emanate recentemente dalla Lega, quelle che impediscono praticamente alle società di comprare e vendere liberamente giocatori e, soprattutto, di importare moderatamente qualche autentico fuoriclasse dall'estero, stanno soffocando la popolarità del calcio, quindi l'interesse del pubblico per le partite domenicali.

David Messina

PUIA - Ad Anastasi non concederà spazio

"Ma anche Bettega è un cliente difficile,,

Puia non si spaventa

Anastasi, alla acrobazia

Puia contro Anastasi. Un duello che molto probabilmente deciderà il *derby*. Lo "stopper" del Torino ha già collaudato il suo stato di forma domenica a San Siro contro Boninsegna che ha segnato due gol. Puia, però, non ha colpa: la prima rete era la trasformazione di un calcio di rigore, sulla seconda alla guardia del centravanti nerazzurro doveva stare Cereser, mentre il capitano granata badava all'avanzato Facchetti, queste almeno erano le consegne. Per il resto Puia se l'è cavata bene. Con Anastasi la musica non sarà più allegra. E' un derby difficile per il Torino.

«No — nega Puia — *non è più difficile di altri. Per queste partite ciò che è stato fatto la domenica prima non conta. Forse è difficile per i nostri tifosi che baratterebbero volentieri un successo contro la Juventus con quattro o cinque sconfitte consecutive contro altre squadre*».

«Il vostro momento, però, sembra critico».

«*No, neanche questo mi sembra vero. Non vinciamo, però c'è da tenere conto che ci mancano Pulici e Ferrini due giocatori che al Torino attuale sono più che mai indispensabili. Non abbiamo mai giocato in formazione tipo, nel giudicarci bisognerebbe tenere conto anche di questo. La Juventus d'altronde è nelle nostre stesse condizioni soltanto che ha più fortuna*».

«Solo fortuna?»

«*In più ha anche Anastasi, è vero. Ecco, la differenza che oggi c'è fra noi e loro è proprio Anastasi. E' forte, è imprevedibile. Così giocano le squadre che hanno gli uomini-gol, Anastasi è uno di quelli. Senza, è difficile andare avanti*».

«E' preoccupato al pensiero di doverlo affrontare?».

«*Diciamo che lo rispetto molto. E' un giocatore che va preso con le molle indubbiamente, non puoi lasciargli un metro di spazio né un attimo di respiro altrimenti ti castiga. E' un pericolo costante per novanta minuti e la partita contro il Cagliari conferma quanto dico. E' bastato un attimo di disattenzione da parte della difesa sarda perché Pietro andasse in gol allo scadere del tempo*».

«Con lei, comunque, Anastasi ha sempre trovato la vita difficile».

«*Forse, ma anch'io con lui. Ha segnato un solo gol lo scorso anno, quello con cui aveva siglato il 3-0 per la Juventus. Noi, però, eravamo tutti sbilanciati in avanti*».

«Allora siete davvero svantaggiati se la Juventus può contare su Anastasi e voi no».

«*No, anche su questo non sono d'accordo. Abbiamo le stesse possibilità della Juventus. Non è più come gli scorsi anni, quando la squadra bianconera era nettamente superiore. Loro hanno un Anastasi in più, d'accordo, però noi contrapponiamo una difesa più forte anche perché giochiamo insieme da anni e un centrocampo che sta almeno alla pari di quello juventino. Non accetto la considerazione secondo la quale il Torino sarebbe in crisi. Troviamo difficoltà ad andare in gol, anche perché ripeto, non possiamo consentirci il lusso di giocare senza Pulici e Ferrini, ma abbiamo un gioco bene organizzato e la partita di San Siro non fa testo. Se l'Inter non avesse trovato per strada un rigore e un vantaggio avrei voluto un po' vedere quale sarebbe stato il risultato finale*».

«Dunque, si può dire che se Puia blocca Anastasi, il Torino ha addirittura buone possibilità di aggiudicarsi il derby».

«*Non pretendo di anticipare nulla in tal senso, dico però che fermato Anastasi per noi la partita può diventare interessante fino a consentirci almeno un risultato positivo. Non dimentichiamo, comunque, le possibilità realizzatrici di Bettega che è sempre un brutto cliente, anche se poi abbiamo Poletti da opporgli. Fabrizio in tal senso offre le massime garanzie*».

«Quando arriverà questa vostra prima vittoria in campionato?»

«*Spero presto. L'ideale sarebbe strapparla già domenica nel derby, ma non voglio illudere nessuno. Abbiamo il massimo rispetto della Juventus, anche se non mi sembra il caso di temerla oltre un certo limite. In fin dei conti non siamo dei poveracci, sappiamo farci rispettare per quanto la fortuna non sia nostra alleata. Il discorso su questo Torino oggi è troppo facile, ne riparleremo fra poco quando sarà possibile riavere in squadra Pulici e Ferrini. Ecco, allora con la formazione tipo i giudizi saranno possibili*».

«Pulici forse rientra già domenica contro la Juventus».

«*Sarebbe un'ulteriore iniezione di fiducia, anche se Bozzi va incoraggiato perché se lo merita. Finora ha sempre giocato bene, in condizioni ambientali non del tutto facili. Non dimentichiamolo, anche perché i ragazzi come lui sono sempre utili*».

Franco Costa

MORINI - Con Bui un duello "aereo,,

"Bisogna impedirgli qualsiasi iniziativa,,

Morini, il compito è duro

Bui, caccia al gol

«Morini, di tutti i centravanti che ha incontrato in questo campionato, chi è stato il più pericoloso?».

«Savoldi del Bologna. E' uno che se lo lasci un attimo ti fa il gol. Allora bisogna sacrificarsi per tutta la partita. Disturbarlo, contrastargli ogni pallone, saltare sempre. Un uomo molto difficile, insomma».

Quando parla dei suoi diretti avversari il biondo stopper juventino ne fa la radiografia, li descrive alla perfezione, minuziosamente. Se li studia. Di Anastasi dice: «Quando giocavo contro di lui per tutta la settimana precedente all'incontro mi allenavo da solo. La squadra andava negli spogliatoi ed io proseguivo per conto mio. Sapevo che era mobilissimo, che andava continuamente a destra e a sinistra. Cercavo di fare in maniera che non mi sorprendesse senza fiato e di essere sempre lucido. Delle lotte pazzesche. Pietro non è mai riuscito a segnare contro di me. Alla fine la Juventus ha dovuto comprarmi».

«Si può annullare un avversario per 90 minuti?».

«A livello di serie A è impossibile. C'è il momento che ti supera. L'importante è limitare i danni costringendolo ad allargare sulle fasce laterali, a concludere il meno possibile. Domenica scorsa ho controllato Gori. Nel primo tempo gli ho raramente concesso l'iniziativa. Anzi mi sono addirittura spinto in avanti due o tre volte impegnando Albertosi in una difficile parata. All'inizio della ripresa Gori ha segnato il gol aiutandosi con i gomiti. Ha fatto bene, semmai toccava all'arbitro ravvisare l'irregolarità. Subito il pareggio ci siamo un po' sbilanciati e Gori ha avuto maggior spazio a disposizione e qualche volta ne ha approfittato. Tecnicamente è migliorato rispetto a quando giocava nell'Inter e difende molto bene il pallone».

«Riva è un'altra cosa...».

«Non c'è paragone. Per frenare lo slancio di Riva ci vuole la collaborazione del libero e del portiere. Lo stopper da solo non basta. Riva non si annulla. Nell'arco di una partita riesce sempre a tirare in porta almeno cinque o sei volte per quanto stretta sia la marcatura che gli viene applicata. Quando giocavo nella Sampdoria il merito era spesso di Battara e Vincenzi. L'anno scorso a Cagliari ho avuto un valido appoggio da Castano e Tancredi. Riva ha doti fisiche fuori del normale: colpo di testa, tiro di sinistro eccezionali, velocità. Bisogna anticiparlo senza stargli troppo vicino perché lui si "aiuta" facendo leva sull'avversario per prendere lo slancio. Si deve mettere Riva in condizione di tirare con il destro o di non tirare affatto».

«Boninsegna è un tipo difficile?».

«E' fra i migliori. Non è alto ma di testa va incontro al pallone con perfetta scelta di tempo. E' duro nei contrasti, tira bene con ambo i piedi e ha un dribbling efficace. Lo stopper deve anticiparlo, stargli alle costole, chiuderlo, spingerlo sul fallo laterale».

«Domenica, nel derby, dovrà probabilmente incontrare Bui. Che ne pensa?».

«Quando giocava nel Catanzaro ed io nella Samp ci siamo trovati l'uno di fronte all'altro un paio di volte in B e una in A ai tempi in cui militava nel Bologna. Fisicamente dotato, è un centravanti di manovra più che di sfondamento. Ricco di esperienza, ha segnato gol molto belli sia di piede che di testa o in acrobazia. Tecnicamente è fra i migliori e va controllato con attenzione. Bisogna impedirgli, sul nascere, qualsiasi iniziativa. Il colpo di testa è la sua arma più insidiosa. All'inizio di stagione si è infortunato e questo "handicap" non gli ha consentito di dimostrare ai tifosi granata il suo vero valore».

«Chi vincerà il derby?».

«E' aperto a tutti i risultati. Per me è una partita come le altre. Forse c'è più agonismo perché è molto sentita dai tifosi. Il Torino è una bella squadra. La difesa è forte ed affiatata. I suoi componenti si trovano ad occhi chiusi e giocano con notevole decisione. Un complesso di tutto riguardo che ci darà filo da torcere».

Bruno Bernardi

PIETRUZZU A RIPOSO

(ma domenica ci sarà)

La Juventus si è allenata stamane sul terreno del campo Marchi. Alla ripresa della preparazione, in vista del derby, non hanno partecipato Haller, il cui rientro dalla Germania è previsto soltanto per domani sera ed Anastasi che accusa una lieve contrattura muscolare. Nulla di grave, comunque, per il centravanti bianconero la cui presenza con il Torino è da considerarsi certa. Al proposito il medico La Neve ha precisato: «Domenica contro il Cagliari, Anastasi, mentre il punteggio era ancora sullo 0-0, era corso verso la nostra panchina per avvisarci che accusava un dolore alla coscia destra. L'ho consigliato di rimanere in campo e pochi minuti dopo ha compiuto la prodezza del primo gol. Allo scadere della partita, poi, ha avuto quello scatto rabbioso con cui ha dato la vittoria alla Juventus. Quindi nulla di preoccupante, il giocatore è rimasto a riposo soltanto per prudenza».

La squadra granata si trova nel pomeriggio al Filadelfia. Parteciperanno alla seduta atletica anche Pulici e Ferrini. Il primo dovrebbe poter tornare in campo già domenica nel derby contro la Juventus. Il suo recupero dopo l'insuccesso di S. Siro darebbe nuova forza all'attacco granata. Ferrini dovrà invece ancora assentarsi dai campi di gioco per almeno una settimana. Il capitano granata gradualmente sta riabituando l'arto infortunato a sostenere il ritmo degli allenamenti. Ferrini dopo la cura di fanghi ad Acqui, appare in buone condizioni.

s. rot.

IPPICA - Tre giorni di concorso

La Società Ippica Torinese ha presentato stamane con una conferenza stampa tenuta presso la sua sede del Nichelino, il Concorso nazionale di equitazione che si svolgerà a Torino nei giorni dal 20 al 22 novembre. Il programma della manifestazione prevede tre prove in tre giornate di gara: la prima, di addestramento consiste nella presentazione del cavallo alle tre andature. Si svolgerà sul campo del «Polo Club» a Vinovo, venerdì 20 alle 9,30. La seconda, di fondo, prevista per sabato dalle 11,30 alle 15,30, presso l'ippodromo della Terrette e la Società Ippica torinese, si svolge su terreno vario in quattro fasi consecutive: marcia breve di 5 km a tempo obbligato; steeple individuale alla velocità di 550 m al minuto (distanza m 2200: 8 ostacoli); marcia di 8 km al trotto, a tempo obbligato; Country Cross di 4 km con 18 ostacoli, da compiere alla velocità di 450 m al minuto.

La terza prova, infine, si svilupperà sul campo della società Ippica domenica alle ore 11,30. In questo completo nazionale le distanze sono la metà circa di quelle olimpiche e gli ostacoli di dimensioni più ridotte. La premiazione delle gare avverrà domenica alle ore 11

La "moviola tv,, non è imparziale

La moviola della tv, alla domenica sera, fa vedere ciò che vuole. Così manca di imparzialità. Tre fatti importanti sono stati ignorati dal «rallentatore»: il rigore negato alla Juventus per l'atterramento di Novellini da parte di Mancin, il fallo commesso da Zignoli pochi istanti prima che la Roma pareggiasse con la Lazio e il rigore negato al Torino per fallo di mani di Burgnich in area nerazzurra. Non è la prima volta che vengono messi in evidenza soltanto determinati errori arbitrali e non altri, ma la moviola deve valere per tutti e non soltanto per chi è simpatico alla tv.

Non vuoi andare? Ti stratto!

Botti è stato il primo a fare le spese del nervosismo che serpeggia in casa della Fiorentina. Il malcapitato terzino si è visto mettere letteralmente alla porta dalla società viola. L'episodio è semplice, anche se sconcertante. Botti, in comproprietà fra Brescia e Fiorentina, era stato ceduto al Palermo ma aveva rifiutato il trasferimento. Vani erano stati i tentativi da parte di Baglini di farlo recedere dalla decisione. Così, al rientro da una trasferta, il giocatore si è visto bloccata la porta della pensione dove alloggiava con tutti gli altri giocatori celibi della squadra. Non solo gli avevano portato via la chiave, ma avevano anche ammucchiato i bagagli davanti alla porta perché capisse che era cacciato. Botti deve aver capito.

Basket: Torino vuole risalire

Anche a Torino il basket si sveglia. Dopo un lungo letargo, causa d'errori passati che hanno richiesto tempo e fatica per porvi rimedio, si comincia a marciare a passo spedito verso i gradini più alti. Prima c'erano soltanto le ragazze nelle serie maggiori; adesso ci sono due squadre maschili a rappresentare Torino in serie C, con il progetto (e diciamo la speranza) di arrivare presto ancora più in su. Sono la Ginnastica e la Riber Auxilium.

Le due torinesi (che completano il confortante panorama cestistico regionale aggiungendosi alle squadre di Biella, Asti e Casale) hanno cominciato bene la loro avventura in C. Domenica hanno vinto entrambe: la Ginnastica (che ha giocato nella vecchia palestra di via Magenta) ha battuto la Vallarese di Borgolaro per 77 a 73; la Riber (che ha giocato sul «parquet» della Riv-Skf) ha sconfitto l'Athletic Genova per 79 a 67. Un bell'avvio, fatto apposta per confortare le ambizioni e le speranze.

Al di là dei risultati contingenti (per Ginnastica e Riber non ci saranno sempre vittorie in questo girone A della serie C dove figurano rivali temibili) Ginnastica e Riber vanno seguite con simpatia per l'impostazione moderna data ai loro programmi: tecnici preparati (rispettivamente Bacco e il «mago» Gonzales), giocatori giovani.

Quasi tutti i giocatori sono torinesi. Alcuni noti da tempo ai tifosi, come Carlino, Rosa, Joppolo, Garrone e Squarcina della Ginnastica e Milton, Cravero, Gentile della Riber; altri sono nomi nuovi di ragazzi giovanissimi, come Franzin, geniale «playmaker» diciottenne della Ginnastica o Fiumi, acerbo gigante della Riber.

Antonio Tavarozzi

Sci Il successo ottenuto ieri sera a Torino dalla «serata tuttosci» durante la quale, presente Zeno Colò, sono stati proiettati alcuni spettacolari cortometraggi sullo sci, ha indotto la Rasel a ripetere la manifestazione questa sera. L'appuntamento quindi è alle ore 21,15 nella «Sala dei cinquecento» dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17. L'ingresso è libero.

gratis - subito - a casa vostra

(dovunque voi siate)

Molto probabilmente non ne avrete mai bisogno, ma vi farà piacere sapere che mettiamo a vostra disposizione un inappuntabile Servizio Assistenza Tecnica.

Per il primo anno dalla data di acquisto il Servizio Assistenza Tecnica è completamente gratuito. Questo è molto importante!

Perciò, prima di scegliere la marca di una lavatrice, di una lavastoviglie, di un qualsiasi elettrodomestico, informatevi non solo sul prezzo, caratteristiche e prestazioni del prodotto, ma chiedete se l'assistenza è gratuita anche a domicilio, nel periodo di garanzia, e se è efficiente.

I nostri tecnici sono addestrati in corsi specializzati. Sanno il fatto loro. E sono gentili. Sono pronti a venire da voi, dovunque abitiate.

In ognuno degli 8052 Comuni d'Italia.

Candy

Servizio Assistenza Clienti

E milioni in oro per voi con il Grande Concorso "25 anni Candy"

promozione vendite immobiliari
gabetti spa
Torino via Mercantini 5
Tel. 5767 (30 linee)
10 filiali in italia

FESTIVAL CASA

VIA CUNEO 4
Inizio Corso G. Cesare
Appartamenti contenuti ma pratici, a prezzi irrisori!
● 2 camere, servizi 550.000 all'acquisto 1.350.000 dilazionabili

VALENTINO
Palazzina 2 piani con giardino, rappresentanza, civile abitazione, club, istituto.
PAGAMENTO AGEVOLATO DA FORTE MUTUO FONDIARIO!
LIBERA SUBITO

ITALIA '61 Moncalieri - Corso Roma 5
I PREZZI CHE PARLANO!
● 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.710.000 contanti 3.990.000 mutuo e dilazioni
● 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 contanti 5.950.000 mutuo e dilazioni

PRECOLLINARE VILLA ZONA SASSI
Per il vostro prestigio un modo di abitare "a parte", come avete sempre sognato.
● 2 appartamenti composti da: 3 camere, cucina, servizi, giardino 400 mq. 10.000.000 contanti 7.000.000 mutuo fondiario 13.000.000 dilazionabili

ABITARE SU MISURA VIA C. MASSAIA 40
Classe più convenienza fanno di questi appartamenti una offerta veramente unica nel suo genere. Pagamenti facilitati al massimo!
2-3-4 camere, cucinotta, bagno, ingresso da 1.500.000 a 3.300.000 in contanti rimanenza mutuo e dilazioni

prezzi senza paragone nel nuovo!
C.SO U. SOVIETICA 483 E non è tutto; venite a vedere gli appartamenti! Quanto di meglio possiate pretendere per un abitare comodo, riservato. Ottima posizione, servitissima.
● 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.420.000 all'acquisto 7.980.000 mutuo e dilazioni

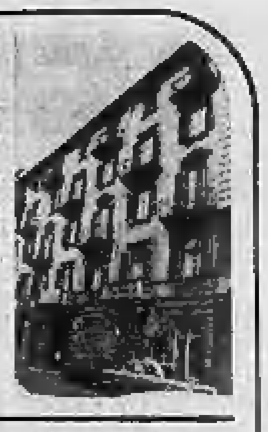
SUPERPREZZI!!!
Via Borgomasino 55 (Corso Potenza)
Una costruzione recente, moderna, molto ben tenuta e che presenta appartamenti tutti col marchio inconfondibile dell'affare sicuro. Ottima posizione, in una delle zone nuove di Torino più collegate e servite, con negozi d'ogni genere, mercati, scuole, parchi giochi.
Prezzi veramente straordinari, senza paragone nel nuovo.
■ 2 camere, cucina, ingresso, bagno 1.200.000 contanti 2.750.000 DILAZIONI SINO A 9 ANNI!

COMPRATE IL CENTRO AD UN PREZZO ECCEZIONALE
Via Bertola 57
a due passi da Piazza Statuto
Nuovo frazionamento
Una posizione centralissima, eccezionalmente servita per un abitare senza problemi. Un acquisto della convenienza assoluta, sia per la qualità degli appartamenti che per i prezzi, veramente strepitosi. Volendo vi sarà possibile ottenere interessanti combinazioni abbinando anche 2 appartamenti in uno!

2 camere, servizi 600.000 contanti 1.400.000 lunghe dilazioni
3 camere, servizi 1.100.000 contanti 2.400.000 lunghe dilazioni
Negozi, magazzini e boxe altissimo reddito!

UN AFFARE DA FARE SUBITO!
CORSO ORBASSANO 348 - (Piazza Cattaneo)
C'è chi vuole avere tutto sottomano, per un abitare comodo. Questo che vi proponiamo è proprio l'ideale: negozi, scuole, uffici, veloci collegamenti con il centro. Il condominio si contraddistingue per criteri edilizi che garantiscono la più alta funzionalità.
PREZZI "SOLLIEVO"!
2 camere, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.560.000 all'acquisto 3.640.000 mutuo e dilazioni
3 camere, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 2.400.000 all'acquisto 5.950.000 mutuo e dilazioni

QUANDO L'AFFARE E' PRESTIGIO
Via G. da Verrazzano 15
tra c.so Mediterraneo e c.so Duca degli Abruzzi

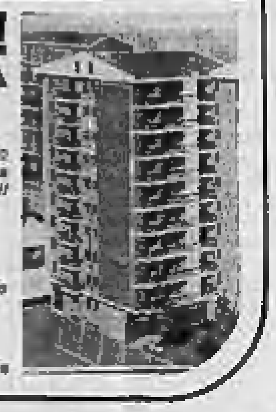


Quando un affare è anche prestigio non possono esserci che aggettivi. Per la convenienza eccezionale dei prezzi, per la qualità degli appartamenti, tutti eleganti, razionali, ottimamente rifiniti. Ma qui vorremmo ricordare anche la posizione in zona che diventa un fatto importantissimo soprattutto oggi che la città si estende ed il centro è sempre più lontano. Qui il problema non esiste: il centro è più vicino che mai!
2 camere, ingresso, servizi 840.000 all'acquisto 840.000 entro 60 giorni 9.520.000 DILAZIONABILI SINO A 9 ANNI
Negozi e boxe auto, convenientissimi e ad alto reddito

VIA G. BORSI 54-56
Corso Lombardia
INCREDIBILE!!!
Zona industriale, servitissima; appartamenti moderni, signorili a prezzi "mozzafiato". Dilazioni a 9 ANNI!
2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.620.000 contanti 3.780.000 mutuo e dilazioni
3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 2.100.000 contanti 4.900.000 mutuo e dilazioni
Vendiamo negozi avvialissimi ottimo reddito - generi commerciali

VIA VEROLENGO 68-70
E' IL PREZZO CHE CONTA!
Ma anche l'eleganza ha il suo peso. Questi appartamenti hanno tutti i pregi per accontentare i vostri desideri... con qualcosa in più! Spaziosi, funzionali, eleganti. Disponibilità piani alti e boxe.
3 camere, bagno, ingresso, cucinotta 3.000.000 contanti 5.920.000 mutuo e dilazioni

MUTUO FONDIARIO 70%!!!
PIAZZA STAMPALIA
Corso Grosseto



Un'occasione unica. Ve ne renderete conto sul posto, quando visiterete la zona gli appartamenti pieni di spazio, di luce. La posizione è tra le più "aperte" di Torino. Prezzi sulla base di 116.000 al metro quadrato.
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.760.000 contanti 4.120.000 mutuo fondiario pagabili in rate da 41.000 al mese
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.750.000 contanti 6.350.000 mutuo fondiario pagabili in rate da 60.000 al mese

servizio pubblicità gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI elegante camera ammobiliata a studenti o impiegati con referenze. Tel. 676.484.

AFFITTASI elegante pied-à-terre, servizio, indipendenza, serio referenziato. Telefonare 743.422.

AFFITTASI ammobiliato piazza Barcellona 30 mila persona sola referenziata. Cravenzafe tel. 738.196.

AFFITTASI stanza uso cucina. Giordano Onorina, via Gobetti 5, Torino.

AFFITTO bella ammobiliata a singolo impiegato uso cucina. Tel. 768.452.

AFFITTO camera ammobiliata con due letti. Tel. 688.155.

AMMOBILIATA piazza Castello camere singole matrimoniali, uso cucina. Telefonare 548.154.

CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare 532.771 ore 16-17 esige serietà.

CENTRALISSIMA, ammobiliata, moderna, affittasi a referenziata stabile. Telefonare 562.496.

ELEGANTE ammobiliata affittasi. Telefonare 502.400 mattino oppure ore 14 al 742.048 dopo.

PENSIONE affitta camere, corso Vittorio E. 111, 3° piano; angolo corso Duca degli Abruzzi. Tel. 510.671.

PENSIONE completa vicinanze stazione Dora. Tel. 256.361.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE pertona conoscenza contabilità capace impostazioni e organizzazione contabile esperto paghe libri paga contributi libero mattino offresi a piccola media azienda. 60.000 mensili. Telefonare 334.032 mattino.

CAPO officina, valido, esperienza documentabile, programmazione, produzione organizzazione lavoro tempi metodi offresi industria di rilievo. Non libero subito, non disposto trasferirsi lontano Torino. Richieste economiche di mercato. Indirizzare Rosimondini Società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

CAPOMASTRO offresi imprese qualsiasi lavoro restauro alloggi negozi. Telefonare 330.613.

PER rientro a Torino diplomato tecnico-elettronico, quindicennale esperienza bancaria (Italia - sviluppo - direzione agenzia), esamina adeguate offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4325 — 10100 Torino».

PERITO meccanico militesente con due anni esperienza montaggio tornitura offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8233 — 10100 Torino».

RESPONSABILE commerciale pluriennale esperienza in selezione addestramento animazione e controllo venditori, coordinazione e programmazione lavori ufficio, organizzazione filiali, conoscenza francese, libero subito, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4363 — 10100 Torino».

IRENNE telecinema 1° impiego offresi sorta ditta. Tel. 613.415.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Palazzo, largo Tusali 49.

A.A. ABBISOGNANCI mezza giornata impiegata praticissima paghe. Telefonare 353.403.

A.A. OFFRIAMO a dinamici giovani laureati o diplomati qualificazione professionale campo finanziario. Interessanti livelli remunerativi, rapida carriera. Telefonare 547.881 lunedì, per appuntamento.

A.A. OROLOGIAIO qualificato cercasi. Tel. 547.227.

AGENZIA viaggi assume impiegati provata esperienza «operativa». Dettagliare curriculum massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4601 — 10100 Torino».

A. 400.000 mensili guadagnano abilissimi venditori corsi per corrispondenza. Alba Italia Spa, corso Rosselli 49.

ABILE pratica lavori ufficio contabilità fornitori cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8255 — 10100 Torino».

ABILISSIMI laureandi, laureati residenti affittasi: public relations 350 mila mensili. Tel. 658.797.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicura carriera, stipendi 170.000-300.000 mensili, seguendo facile corrispondenza corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM/360. Per esempio prova psico-attitudinale gratuita, richiedere, scrivere, telefonare ADVEX, via Santa Teresa 12, Torino, 537.807, 539.272; Milano, via Bordoni 30, 666.345; Genova, via Roma 8/1, 55.888.

AGENZIA commerciale cerca ragazza diplomata, pratica lavori ufficio, referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4519 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONE assumerebbe laureanda giurisprudenza per ufficio legale. Ispettore organizzazione, assumiamo ragazzi elementari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino».

AIUTO assistente cercasi pratici telai Jacquard tipo Fr. nol o Saurer, possibilmente con moglie orditrice, tessitrice o rammendatrice, disposto trasferirsi. Ottimi mensili, condizioni migliorabili. Scrivere: Casella 36-T, Pubblicità Bertinoni, 20052 Monza.

AMBOSESSI universitari per consulti altissimo livello classe retribuzione. Telefonare 883.415.

APPRENDISTA comunque cercasi negozio elettrodomestici. Mengio, via Garibaldi 34.

ASSUMESI dirigendosi commercialmente esperto dattilografa volenterosa alle ufficio. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 4446 — 10100 Torino».

ASSUMESI impiegata pratica lavoro contabile enti pubblici, ottima retribuzione. Tel. 338.236.

AZIENDA metalmeccanica assume segretaria direzione, dinamica, esperienza lavori ufficio, patentata, disposta viaggiare. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4 — 10100 Torino».

BOUTIQUE centralissima cerca commessa pratica ottimo trattamento. Telefonare 539.836.

AVVOCATO cerca abile stenodattilografa stipendio adeguato. Tel. 519.351.

CANTANTI ambosessi cercansi Festival Tempomusica. Informazioni: Mascaro, via Carmine 11.

CAPACE esperta corrispondenza stenodattilo cerca importante complesso industriale Torino, mansioni segretariato. Telefonare 531.181 Società Rosimondini selezione personale.

CAPO servizio amministrativo cercasi per azienda commerciale in Torino. Dettagliare curriculum e referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4462 — 10100 Torino».

CERCASI apprendista quindicidiciottenne per cartoleria centrale. Telefonare 555.733, pomeriggio.

CERCASI apprendista 15-18enni per magazzino specialità medicinali e dattilografa pratica specialità. Telefonare 399.096.

CERCASI cuciniere mansioni direttrice profumeria periferica casalinga, fattoria guadagno. Tel. 530.358.

CERCASI elemento tuttofare per ampliamento rappresentanza di apparecchi per il trattamento dell'aria. Telefonare 145.782.

CERCASI dattilografa bella presenza. Presentarsi oggi 17-19 Studio Tecnico - Egadi 5, piano terreno.

CERCASI dattilografa diciottenne pratica paghe e contributi. Tel. 781.469.

CERCASI dattilografa max diciassettenne 1° impiego. Presentarsi Pellicino, via Petrarca 15.

CERCASI giovane impiegata per ufficio commerciale zona corso Grosseto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4459 — 10100 Torino».

CERCASI primo impiego dattilografa veloce. Tel. 338.823 ore 11-12 e 17-19 festivi esclusi sabato.

CERCHIAMO un ristretto numero di persone ambiziose, interessate a migliorare la loro posizione con un lavoro a tempo pieno o parziale, con buoni ritorni economici in relazione al loro impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4478 — 10100 Torino».

ECONOMA o economo Ente studentesco torinese assume subito preferibilmente senza impegni familiari. Cultura media conoscenza dattilografia. Retribuzione vitto e alloggio offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4005 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE in lingua tedesca con conoscenza tecnica commerciale importante industria metalmeccanica cintura Torino assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3116 — 10100 Torino».

DIPLOMATA, pluriennale esperienza lavori uffici, contabilità magazzino, pratiche importazione, cerca importante società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8393 — 10100 Torino».

GIOVANE impiegata apprendista volonterosa studio legale commerciale cerca. Tel. 537.418.

IMPORTANTE ditta costruzioni elettroniche ricerca esperto lavorazioni, cicli lavoro, analisi tempi, preventivi, programmazione produzione. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 8263 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore per inserimento come programmatori-analisti di calcolatori elettronici, previo corso pagamento. Stipendi 180 mila-300 mila mensili. Telefonare 537.344.

(Continua a pag. 14)

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale MERCADANTE

VIA MERCADANTE ANGOLO VIA CIMAROSA

Un'isola di pregio nella zona nord della città
Zone verdi all'esterno e all'interno del complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE MODERNE CON DECORAZIONI E TAPPEZZERIE INCLUSE NEL PREZZO ✦ SERVIZI CENTRALIZZATI ✦ AUTORIMESSE SINGOLE ✦ OTTIME COMUNICAZIONI CON IL CENTRO ✦ SCUOLE ✦ NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

● Saloncino - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
● Saloncino - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 19.000.000
● Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000
● Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 28.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI FINO AL 70 % DEL PREZZO

L'Ufficio Vendite (tel. 856.652) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9,30-12,30, 14,30-19,30)

centro residenziale TURIN PARC

CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. CORSO COSENZA

Questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo consenso del pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), club condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

■ Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 21.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI SINO AL 70% DEL PREZZO

L'ufficio vendite è aperto anche nei giorni festivi (9,30-12,30 - 14,45-19,30) Tel. 355.578.

al valentino EDIFICIO SIAM

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 (TO ESPOSIZIONI)

Un nuovo complesso in zona signorile e centralissima - rifiniture accurate e di pregio

● Soggiorno pranzo - camera - cucina - servizi - ripostiglio cantina 15.700.000
● Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi ripostiglio - cantina 22.400.000
● Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - cantina 31.000.000
● Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostigli - cantina 40.700.000

UFFICI DI RAPPRESENTANZA
AMPIA AUTORIMESSA, PARCHEGGI E MAGAZZINI
GRANDE SALONE DI 1600 MQ.

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI SINO AL 80% DEL PREZZO

L'ufficio vendite (tel. 659.363) è aperto anche nei giorni festivi (9,30-12,30 - 14,45-19,30)

PALAZZINA D'AZEGLIO

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANG. VIA PIO V

Una residenza in posizione privilegiata, firmata da un noto Architetto, con splendida vista sul Valentino e sulla collina. Abitazioni di moderna concezione, realizzate con materiali scelti e razionali, acusticamente e termicamente isolate.

● Salone - 2 camere - cucina - camera servizio - studio - doppi ingressi - tripli servizi 53.400.000
Pagamento:
contanti 10.680.000
al mese, per 10 anni 405.000
al mese, per i successivi 15 anni 172.000

● Salone - 3 camere - ingresso - camera servizio - cucina - tripli servizi 40.200.000
Pagamento:
contanti 8.040.000
al mese per 10 anni 315.000
al mese per i successivi 15 anni 137.000

● Salone - 2 camere - ingresso - cucina - tripli servizi 33.300.000
Pagamento:
contanti 6.660.000
al mese per 10 anni 258.000
al mese per i successivi 15 anni 120.000

PER VISITE TELEFONARE 511.356

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

le borse oggi

Mercato in graduale miglioramento

A TORINO — Il mercato azionario entra nel vivo delle scadenze tecniche di fine mese mettendo in luce una buona reazione agli eccessi pessimistici di ieri. Dopo il lunedì nero, la quota tende in apertura ad una cauta azione di recupero, visibile soprattutto sui titoli principali. Nel «durante», superata una breve fase di incertezze, il mercato risulta gradualmente migliore, in modo che le tradizionali offerte di fine mese sono assorbite validamente su una traccia di progresso. In risveglio, anche sotto il profilo di attività, la fase conclusiva, per cui le quotazioni di chiusura sono generalmente i livelli massimi della giornata, in netto e diffuso miglioramento dai sacrificati livelli della vigilia. La risposta premi è caratterizzata dal totale abbandono delle partite pattuite. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dogoborsa resistente.

Diritti Sai gratuiti FIAT.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 91, Liquigas 7,50% convert. 90,50; Carlo Erba 5,50% convert. 103,70.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine gennaio: Fiat 125-127; Generali 2750; Viscosa 132.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio; conio re 6100-6400, conio regina 6400-6700; sterlina oro nuovo 5850-6200; marengo svizzero 7000-7300; sterlina carta unitaria 1490-1520; dollaro carta Usa 626-637; franco svizzero 145,50-147,50; franco francese 115-116; oro fino 760-780.

A MILANO — Mercato in leggero recupero finale che annulla in parte la caduta di prezzi della vigilia. La risposta premi ha visto oggi abbandonato praticamente il 85% delle partite prenotate. La seduta ha avuto un inizio ancora calmo e prudente, tuttavia i corsi dei titoli primari apparivano subito leggermente superiori rispetto alla vigilia. In seguito la Borsa ha preso gradatamente tono: non sono mancati ancora i contrasti e qualche vendita alla vigilia dei riporti ha frenato il movimento di recupero. Tuttavia la compilazione del listino è avvenuta in una atmosfera più equilibrata e più sostenuta rispetto ai corsi di apertura. Ciò ha permesso a molti titoli di risollevare le proprie basi rispetto ai minimi preoccupanti di ieri. In particolare ripresa i titoli bancari dopo le flessioni precedenti. Intonazione leggermente più calma nel settore del reddito fisso con ribassi frazionali.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 58.820-58.750-59.400-59.440; Fiat 2628-2620-2600-2652; Viscosa 2041-2065; Olivetti priv. 2520-2574; Toro ord. 15.120-15.305; Sai 32.510-32.070; Comit 18.720-20.400; Banco di Roma 19.260-20.700; Credito Italiano 1951-2050; Ifil 26.200-27.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.540; Aedes 3935; Alitalia 15.000; Amiata 7200; Anic 858,50; Assicurazioni ...mila 450; Bastogi 1035; Beni Stabili 3095; Binda 46.380; Breda 2825; Brioschi 11.490; Burgo 14.020; Caffaro 270,50; Cantoni 14.050; Carlo Erba ord. 8710; Carlo Erba priv. 4040; Cascami 4440; Cementir 1630; Châtillon 3290; Ciga 6430; Cige 13.750; Comp. Milano ord. 16.300; Comp. Milano priv. 12.500.

Comp. Toro ord. 15.305; Comp. Toro pr. 11.890; Cond. Acqua 866,50; Cucirini 5040; Dalmine 615; De Ferrari 1270; Donzelli 1600; E. Marelli 433; Eridania 1960; Eternit 2350; Falck ord. 3820; Falck priv. 3898; Fiat ord. 2652; Fiat priv. 1865; Finmare 373; Finsider 550; Fisac 322; Fond. Incendio 13 mila 300; Fond. Vita 26.150.

Gavardo 1005; Generalità 781; Generali 59.440; Gim 3080; Ginori 590; Habitat 2945; Imm. Roma 311,50; Invest 2700; Italcable 2800; Italcementi 21.230; Italgas 1000; Italpi 2035; Italsider 826; La Centrale 5200; Lanerossi 2320; L'Ausiliare 3000; Lepetit ord. 7775; Lepetit pr. 7750; Linificio 450.

Liquigas 202; Magneti M. 1231; Magona 2680; Manif. Tosi 1789; Marzotto 1190; Mediobanca 75.100; Metalli 3428; Mira Lanza 34.010; Mittel 1450; Mondadori pr. 3560; Montedison 846; Motta [illegible]; Nebiolo 420; Nord Milano 2270; Olcese 194; Olivetti or. 2605; Olivetti pr. 2574; Pacchetti 311.

Pibigas 70,50; Pirelli e C. 2528; Pirelli S.p.A. 2525; Pozzi ord. 132,50; Pozzi privil. 231; Ras 65.800; Rinascente ord. 297; Rinascente privil. 225; Risanamento 7200; Romana Zuc. ord. 170; Romana Zuc. priv. 370; Rossari 1300; Rotondi 23.400; Rumianca 870; Saffa 3865; Sai 32.670; Saron 961; S. E. Sardi 3990; Sges 1560.

Siele 4080; Silos 1890; Sip 2600; Sme 2000; Stampati 6850; Stet 2930; Sviluppo 2440; Tecnomasio 800; Terni 173,75; Tilane 280; Tosi Franco 6075; Trafilerie 740; Un. Manifat. 14.000; Viscosa ord. 2066; Viscosa privileg. 2301; Westinghouse 1106.

A GENOVA — Nell'odierna seduta, che coincide con la risposta-premi, il mercato azionario si è mantenuto su basi di recupero e con scambi vivaci. Stazionario e con pochi affari il comparto del reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 5200; Generali 59.325; Ras 65.200; Meridionali 1805; Nai 3240; Viscosa ord. 2068; Viscosa priv. 2280; Finsider 545; Italsider 828; Fiat ord. 2640; Fiat priv. 1862; Sip 2670; Montedison 845,50.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore per diminuito afflusso di vendite che permettono dei modesti recuperi. Bastogi 1000; Centrale 5180; Fondiaria Incendio 13.850; Fondiaria Vita 26.050; Viscosa ordin. 2065; Montedison 847; Magona 2605; Fiat 2650; Immobiliare 313,50.

A TORINO

Titolo	16	17
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

In clima di aspri contrasti

Primo voto sul decretone

L'assemblea dovrebbe respingere la richiesta del psiup di «non passaggio agli articoli» - Ma le difficoltà più ardue si presenteranno successivamente - Se fallirà l'opera di mediazione di Pertini, la dc è pronta alla seduta-fiume o al voto di fiducia - Il psi contrario ad un urto frontale

nostro servizio

Roma, martedì sera.

La Camera dovrebbe concludere oggi la discussione generale sul «decretone bis» e passare subito all'esame dei singoli articoli del provvedimento. Da un momento all'altro, l'assemblea dovrebbe votare sulla richiesta del psiup di «non passaggio agli articoli». Se la richiesta dei socialproletari venisse approvata, il «decretone» verrebbe bocciato e decadrebbe immediatamente. E' certo, invece, che verrà respinta, perché i partiti di maggioranza hanno un buon margine. Nonostante questa certezza, a Montecitorio e in tutti gli ambienti c'è molta tensione.

I problemi sono sempre più gravi. C'è l'ostruzionismo delle opposizioni, la lentezza del dibattito, ci sono gli impegni del governo, la situazione economica, le dure polemiche tra i partiti della maggioranza. Questo imperversare di contrasti si ripercuote pesantemente su Montecitorio.

Pertini ha detto d'aver voluto rinviare l'incontro dei capigruppo a domani per avere ancora 24 ore per nuovi contatti e proposte. «*L'azione paziente e silenziosa*» (così Pertini definisce l'opera di mediazione che sta svolgendo) urta contro ostacoli di ogni tipo. Il presidente ascolta, prende appunti, replica, propone; vede e rivede continuamente i *leaders* dei vari gruppi, i capicorrente, gli ultras dell'ostruzionismo di sinistra ed i rappresentanti più vicini al governo.

La posizione di Pertini si può sintetizzare in questi punti: l'assemblea deve tornare a funzionare regolarmente e quindi i gruppi devono votare al più presto il decretone e il divorzio; sarebbe preferibile votare separatamente le due leggi. Sono soluzioni che, in fondo, dovrebbero interessare tutti i gruppi (tranne forse i più estremisti) se i partiti tenessero conto dei grandi temi di politica generale e non, come sembrano fare, di «interessi settoriali». Ma il momento è dominato dalle polemiche ed ecco come i partiti si presentano all'appello del Presidente della Camera:

DC — La grande maggioranza è con il governo nel presentare la situazione in questo modo: se le opposizioni rinunceranno all'ostruzionismo, non verrà chiesta la seduta-fiume e non si ricorrerà al voto di fiducia. In caso contrario, ci si avvarrà di tutti i mezzi che il regolamento parlamentare mette a disposizione perché il decretone sia votato definitivamente dalla Camera entro la fine del mese. Alcuni settori della sinistra dc non condividono questa linea e preferiscono quella del psi.

PSI — I socialisti non vogliono sentir parlare di voto di fiducia e di urto frontale con le opposizioni. Vogliono che a tutti i costi venga trovato un compromesso con il psiup. Stamane, «l'Avanti!» polemizza con La Malfa che ieri aveva criticato «la *sinistra democristiana e socialista nella sua folle corsa verso la nuova maggioranza*». Ma anche nel psi (come in tutti i partiti) le posizioni non sono completamente unanimi. V'è una minoranza (autonomisti, destra demartiniana) che considera una «extrema ratio» lo scontro con le opposizioni.

PSU — I socialdemocratici sembrano quasi tutti decisi alla prova di forza. «*Un accordo con l'opposizione è impossibile*» dicono i tanassiani. «*Se il governo cedesse pagherebbe un prezzo troppo alto*».

PRI — La Malfa sostiene e segue con grande fiducia l'opera di mediazione del presidente Pertini. Ma, naturalmente, riconosce le difficoltà del momento. La sua posizione sembra sostanzialmente vicina a quella della maggioranza dc e del governo.

PCI — Ripropone alcuni emendamenti fondamentali al decretone. Tra l'altro, l'equo canone per i fitti. In sostanza, modifiche al provvedimento ma niente ostruzionismo esasperato come il psiup e il manifesto. Il pci insiste comunque per «l'avvicinamento» delle forze di sinistra e «l'Unità» attacca stamani La Malfa.

Luca Giurato

Diventerà come le altre

Susan Wiley, ha tredici anni ma si comporta come una infante: secondo i medici potrà diventare normale (Tel.)

Angosciosa scoperta di un'assistente sociale

Una tredicenne americana chiusa in casa dalla nascita

La bimba non sa parlare, ha lo sviluppo mentale d'un essere di 18 mesi - Queste anomalie sono dovute soltanto alle condizioni in cui era tenuta: in due anni diventerà normale - Arrestati i genitori

nostro servizio

Los Angeles, martedì sera.

Un uomo di settant'anni e la moglie sono stati arrestati lunedì, perché indiziati di aver tenuto la figlia tredicenne in cattività per quasi tutto il tempo trascorso dalla sua nascita. L'udienza per l'incriminazione si terrà venerdì.

L'uomo si chiama Clark Wiley; la moglie, Irene, ha cinquant'anni. A far emergere il singolare caso è stata un'assistente sociale. I Wiley avevano presentato richiesta di sussidio agli uffici assistenziali. L'assistente sociale è stata inviata alla loro abitazione, nel sobborgo di Arcadia, per un colloquio con i due, ad accertamento della veridicità di quanto era dichiarato nella richiesta.

L'impiegata del servizio sociale ha visto la ragazzina, e ha segnalato le sue impressioni ai superiori. E' stata avvertita la polizia, e Clark e Irene Wiley sono stati dichiarati in arresto.

La figlia, Susan, è stata ricoverata in un ospedale infantile. E' deforme, ha detto un portavoce, e non sa parlare. Porta ancora i pannolini da bebè, lo sviluppo della struttura muscolare è ritardato e la sua capacità mentale è quella di una bambina fra i 12 ed i 18 mesi d'età. Ella si sposta strascicando i piedi e tiene le braccia sempre piegate.

Queste anormalità, dicono in ospedale, sono state causate dall'ambiente in cui la piccola era tenuta. Gli esami fatti finora non hanno indicato alcuna deficienza organica alla base del ritardo di sviluppo fisico e mentale.

La situazione di Susan Wiley, infatti, ha detto il portavoce dell'ospedale infantile, non è disperata. Ella ha possibilità di diventare una normale adolescente, ma occorrerà una intensa terapia correttiva, che dovrebbe richiedere un paio d'anni.

Finora le autorità non sono riuscite a sapere per quale motivo i Wiley tenessero la figlia in condizioni di prigionia. Un portavoce dello sceriffo ha detto che la motivazione del loro arresto è di «sospetto maltrattamento a persona in età minore», ma ha aggiunto che non si è stati in grado di determinare un movente.

I vicini dei Wiley hanno dichiarato agli investigatori di avere talvolta visto Susan seduta sulla veranda della casa, o nel cortile sul retro, ma di non averla mai vista uscire dall'abitazione.

(Ansa)

NOVI — Il ferroviere Franco Biondi, 40 anni, da Boscomarengo, che aveva ucciso una lepre nella bandita di Castelgazzo, zona di ripopolamento, è stato condannato dal pretore a 40 mila lire di multa ed alla revoca, per un anno, della licenza di caccia.

Arrestati a Vigevano due fratelli contrabbandieri

Vigevano, martedì sera.

(g. r.) Due fratelli, Carmelo Zuccaro, di 25 anni, autista, residente ad Asti in via Villa 83, ed il fratello Pasquale, di 36 anni, operaio, residente a Sturno (Avellino), sono stati tratti in arresto per contrabbando di sigarette. Questa notte sono incappati in un posto di blocco istituito da carabinieri e guardie di finanza alla periferia della città sulla Milano-Alessandria in prossimità del ponte sul Ticino: a bordo della loro Alfa Romeo gli inquirenti hanno sequestrato circa 80 chilogrammi di sigarette estere. I fratelli Zuccaro sono stati associati alle carceri in attesa di giudizio.

Assad "La Siria entrerà nell'unione araba,,

DAMASCO, martedì sera.

Il nuovo capo della Siria, maresciallo Al Assad, che con un colpo di Stato si è liberato venerdì scorso degli elementi oltranzisti dell'ala marxista del partito Baath, ha dato ieri l'annuncio ufficiale dell'avvenuto cambiamento di governo e contemporaneamente ha dichiarato che suo primo impegno sarà quello di far entrare la Siria nella progettata federazione di Egitto, Libia e Sudan.

Radio Damasco ha diffuso ieri un proclama del nuovo leader che annuncia la costituzione di un «comando» che reggerà il Paese con l'appoggio di una coalizione del Baath con altre forze di sinistra.

Il nuovo regime, ha detto il maresciallo Assad, non risparmierà alcuno sforzo per entrare nella progettata federazione araba su cui poggiano le speranze «dei popoli arabi per una sollecita unità araba».

(Associated Press)

Minaccioso discorso del generale Fawzy all'Assemblea egiziana

IL CAIRO, martedì sera.

Il ministro della Guerra egiziano Fawzy ha dichiarato, in un discorso pronunciato all'Assemblea della Rau, che allo scadere dell'attuale tregua, il 3 febbraio prossimo, vi sarà una lotta «aspra e feroce» con Israele. Il ministro ha aggiunto che la direzione politica egiziana non accetterà una nuova proroga del «cessate il fuoco».

I fedayn sparano dal Libano contro i kibbutz in Galilea

TEL AVIV, martedì sera.

Guerriglieri arabi di base nel Libano hanno sparato nelle prime ore di oggi alcuni colpi di mortaio contro due kibbutz israeliani nella zona di confine della Galilea settentrionale.

Il bombardamento non ha causato vittime o danni ai due kibbutz. Gli israeliani hanno risposto al fuoco.

Abbandonati nel metro 17 quadri rubati del valore di 1 miliardo

PARIGI, martedì sera.

Diciassette tele di impressionisti del valore di oltre un miliardo di lire rubate il 4 agosto a Parigi sono state abbandonate la notte scorsa dai ladri nella stazione della metropolitana «Arsenal». La polizia, avvertita da una telefonata anonima, ha potuto recuperare i dipinti.

I quadri (sette Renoir, tre Pissarro, due Sisley, due Monet, un Corot, un Manet ed un Caillebotte) erano praticamente invendibili in Europa, poiché tutti gli esperti e tutte le gallerie d'arte li conoscono.

Probabilmente i ladri non sono riusciti a far uscire dalla Francia i quadri nel tentativo di venderli a qualche collezionista «privato» negli Stati Uniti. (Ansa)

L'ESPRESSO IN BUSTINA

Espressamente per casa FAEMINO CREMACAFFE' ESPRESSO. Liofilizzato, in confezioni da 10 bustine sigillate, perfettamente dosate ciascuna per un espresso "personale". Lungo o ristretto? Come vi piace: è liofilizzato e basta aggiungere acqua molto calda per avere, finalmente anche a casa, un autentico CREMACAFFE' ESPRESSO. E c'è anche FAEMINO "TRANQUILLO": decaffeinato, ma sempre CREMACAFFE' ESPRESSO: tale e quale. Dicono che sia merito anche nostro se il caffè "all'italiana" si chiama ESPRESSO in tutto il mondo. Noi ci chiamiamo FAEMA e il nostro caffè si chiama FAEMINO CREMACAFFE' ESPRESSO.*

*Prodotto in Italia

Tafferugli davanti a Montecitorio fra terremotati del Belice e polizia

I dimostranti (un centinaio di persone) si siedono a terra davanti all'ingresso - Gli agenti li fanno sgomberare: vola qualche manganellata, nascono scontri - Una trentina di fermati - Interrogazioni di deputati

nostro servizio

Roma, martedì sera.

La polizia è intervenuta questa mattina contro il gruppo di terremotati siciliani della Valle del Belice che stavano dimostrando da quattro giorni davanti all'ingresso principale di Montecitorio. I terremotati avevano cominciato a chiedere a gran voce, verso le undici, che gli uomini politici intervenissero sulle richieste avanzate dal comitato per la Valle del Belice: esenzione dal servizio militare per i giovani, in modo che possano partecipare alla ricostruzione; proroga dell'esenzione delle tasse; effettivo inizio dei lavori di ricostruzione.

Dopo aver invano atteso, uno dei capi del gruppo (che è composto da vecchi, donne, ragazze, giovani e bambini) ha preso un megafono e ha detto: «Ci vogliono prendere per stanchezza, ma noi non ce ne andremo. Amici, sediamoci tutti qui e non ci sposteremo sin quando non ci avranno risposto».

Un centinaio di persone si sono sedute a tre metri dal portone della Camera, fronteggiate da tre file di carabinieri e dai robusti commessi del Parlamento. Un commissario di pubblica sicurezza ha indossato la sciarpa tricolore ed ha ordinato al gruppo di sciogliersi.

Qualche donna si è allontanata, impaurita, di fronte ai manganelli. Gli altri sono rimasti seduti. Agenti e carabinieri hanno cominciato a tirarli via uno per uno, di peso. Gli altri a terra cercavano di trattenere i compagni.

I giovani agenti della Celere, in buona parte meridionali, avevano cominciato l'operazione di sgombero con molta cautela, poi incitati dagli ufficiali, sono passati alle maniere energiche. E' nato un tafferuglio, durante il quale è volata qualche manganellata.

Gli agenti hanno abbattuto i cartelloni e gli striscioni issati dai dimostranti in piazza del Parlamento. I fermati sono una trentina. Appena la notizia dell'operazione di polizia contro i dimostranti si è diffusa all'interno di Montecitorio, molti deputati impegnati nel dibattito sul «decretone» sono scesi sulla piazza.

Il presidente della Camera Pertini è stato informato. Deputati dell'opposizione stanno preparando interrogazioni.

a. r.

VIGEVANO — Un operaio di Mortara, Giacomo Chiarottino di 24 anni, abitante in via Tagliacarne 4, è stato arrestato dovendo scontare 7 mesi e 5 giorni di carcere per furto aggravato.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE negozio centrale cerca tecnico per reparto Alta Fedeltà pratico vendite. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4496 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca per proprio stabilimento di Volpiano signorina stenodattilografa massimo 20enne; impiegato massimo 23 anni militesente o servizio di leva assolto anche primo impiego. Per appuntamento telefonare ore ufficio 617.195.

INDUSTRIA ricerca capo turno verniciatura e spruzzatori temibili. Casella postale 20, Beinasco.

INDUSTRIA Torino cerca responsabile spedizioni, pratica trasporti camion, buona conoscenza autoveicoli, con spiccate doti di organizzazione e dinamismo. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4425 — 10100 Torino».

INFERMIERA media età capace poche responsabilità casa cura convalescente riviera clientela internazionale cerca. Casella 10-T SPI 16035 Rapallo.

NEGOZIO fiori centrale assume commessa e aiuto commessa. Tel. 510.829.

ORGANIZZAZIONE servizio vendite, corso Duca degli Abruzzi 2, cerca impiegata pratica paghe e contributi ed approndista dattilografa. Presentarsi.

PERFORATRICI veloci pratiche con ambizione carriera e ottimo guadagno cerca importante centro servizi, anche tempo parziale. Tekno-data, corso Duca Abruzzi 43, tel. 599.870, 599.608.

PERITO da avviare aiuto conduzione officina elettromeccanica cercasi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4380 — 10100 Torino».

PERITO meccanico cerca importante società rappresentante estera per mansioni tecnico commerciali. Richiedonsi doti specifiche, esperienza in impianti idraulici ed apparecchiature elettro-idrauliche applicate alle macchine utensili, possibilmente conoscenza tedesco. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 8297 — 10100 Torino».

PROPAGANDISTE per Torino cerca importante organizzazione per sviluppo vendita prodotto fama mondiale ...

AIUTO magazziniere militesente preferibilmente pratico e/o diplomato industria cerca. Presentarsi via Lugaro 3.

ALBERGO cerca cameriere ai piani pratica. Presentarsi: corso Stati Uniti 7.

ALBERGO nuovo, corso Telesio 38/4, cerca giovane referenziata cameriera piani fissa ore. Tel. 618.363.

ALESATORE lavorazione alesatrice cerca officina meccanica automatica. Telefonare 383.833.

ALESUARISTA provetto per Ceruti cerca ditta costruzione alesatrici. Telefonare 700.330.

ALESUARISTI frontisti tornitori provetti cercansi. Rivolgersi via Sansovino 191.

ALLOGGIO indipendente tre vani più stipendio offresi a donna tuttofare senza figli. Tel. 333.830, dopo ore 17.

ANZIANA signora buona salute cerca donna mezz'età tuttofare fissa referenziata. Tel. 767.802.

APPRENDISTA meccanico auto, pratico e dinamico assumo. Buone possibilità. Volkswagen Pappitrino, corso Sebastopoli 227.

APPRENDISTA o aiuto pettinatrice cercasi, massima serietà. Tel. 309.994.

APPRENDISTI elettromeccanici cerca azienda zona Borgaretto Beinasco. Telefonare 390.365.

APPRENDISTI tornitori fresatori rettificatori cercansi, paga massima. Telefonare 369.483.

ASSUME industria 40 operaie. Macchiniste cucitrici. Tagliatrici. Operaie generiche: lavoro continuativo preferibilmente abitanti zona Barriera Milano. Telefonare 260.810.

ASSUMIAMO carpentieri saldatori 1ª-2ª cat., ottima retribuzione. Telef. 797.344.

ASSUMIAMO pratico operatore presse stampaggio lamiera. Galliano. Basse Lingotto 39.

ASSUMIAMO tornitori e fresatori di 1ª cat. Tel. 733.148.

ASSUMO parrucchiere anche anziano e ragazze ed apprendisti. Telef. 589.378.

ASSUMO parrucchiere o aiuto anche anziano e apprendista. Tel. 590.374.

ASSUMONSI fattorino-magazziniere pratico città e operaio elettromeccanico. Manoscrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4448 — 10100 Torino».

ASSUMONSI macchiniste telaio spedalieri. Sam, via Bardonecchia 178, telefono 776.884.

AUTISTA Fiat 650 cerca magazzino materiali edili Moncalieri. Tel. 641.391, 667.094 ore ufficio.

[illegible]

14 Domande lavoro

[illegible]

15 Offerte lavoro

[illegible]

16 Piazzisti - Rappres.

[illegible]

18 Smarrimenti

[illegible]

19 Informazioni

[illegible]

20 Igiene e terapia

[illegible]

21 Automobili

[illegible]

22 Cicli - Moto - Sport

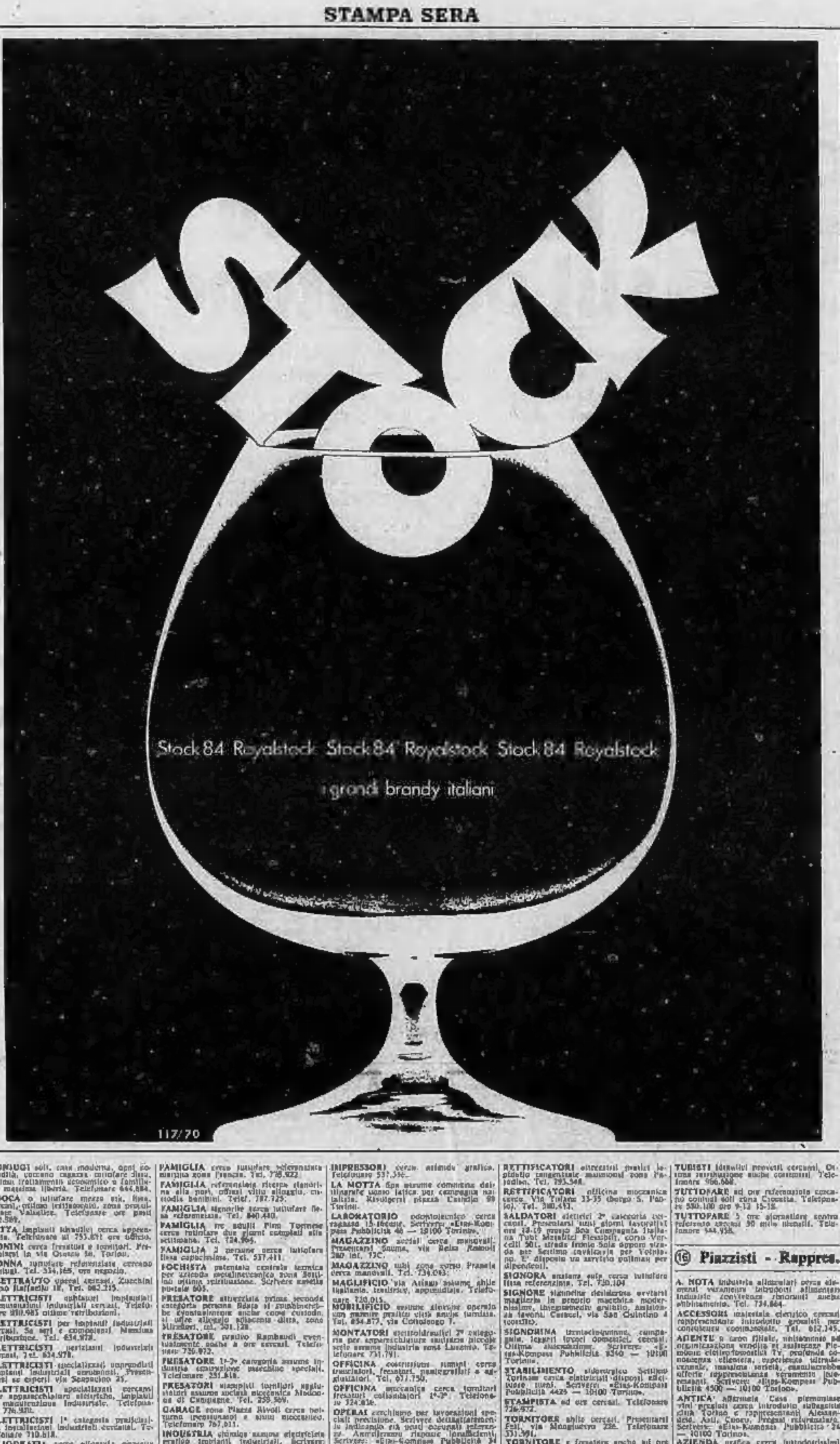
[illegible]

23 Prestazioni diverse

[illegible]

24 Annunci vari

[illegible]



SERVIZIO ASSISTENZA TORINO VIA BARLETTA 133 — ATAUTO — SERVIZIO ASSISTENZA TORINO VIA BARLETTA 133

Meno attesa, più risparmio...
NUOVI IMPIANTI PER L'ASSISTENZA ALLA VOSTRA Ford!

LINEA TAGLIANDI CONTINUA
Ogni 25 minuti 5 meccanici specializzati eseguono in Vostra presenza un Tagliando di manutenzione.

CENTRO DIAGNOSI ELETTRONICA
In meno di 10 minuti avrete il responso sulla "salute" della vostra Ford.

SERVIZIO RAPIDO
Messa a punto motore e controllo geometria avantreno effettuata da personale specializzato alla Ford.

OFFICINA GRANDI RIPARAZIONI
50 meccanici altamente qualificati Vi assicurano un Servizio allineato rigorosamente ai tempi di lavoro prescritti dalla Ford.

CARROZZERIA
20 Tecnici particolarmente addestrati nelle riparazioni sui veicoli Ford operano in un Reparto attrezzato con sistemi di avanguardia.

QUEST'ANNO È IL DECIMO DI ATTIVITÀ DELLA FORD ATAUTO. IN QUESTA OCCASIONE VIENE ATTUATA UNA SPECIALE E CONVENIENTE CAMPAGNA DI SCONTI "OPERAZIONE INVERNO" A TUTTI I SIGNORI CLIENTI VIENE OFFERTO ANCHE UN OMAGGIO